BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 28 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8181 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RIUNIONI MINISTERIALI PER LA STESURA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il governo è deciso a bloccare la spesa

La Malfa avrebbe voluto dare tagli anche ad alcuni impegni già assunti con gli statali ma ne è stato dissuaso - Oggi Rumor incontra i sindacati: li inviterà all'«austerity»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Rumor, i ministri finanziari ed i segretari dei partiti di centrosinistra hanno continuato oggi ad occuparsi della situazione economica del Paese, in un incontro avvenuto a Villa Madama e durante il quale è stata in particolare discussa la messa a punto del bilancio di previsione dello Stato per il 1974. In proposito si è avuta notizia di qualche differenza di valutazione tra La Malfa e i ministri Giolitti e Colombo. Questi ultimi nella impostazione di La Malfa hanno infatti individuato l'intenzione di rinviare nel tempo l'adempimento di alcuni impegni assunti dal governo Andreotti con i sindacati e non hanno concordato sulla opportunità di una simile iniziativa. Anche Fanfani, Orlandi (segretario del PSDI) e De Martino (segretario del PSI) hanno espresso analoghe riserve.

Di questi problemi, sempre in connessione con la stesura del bilancio di previsione, Rumor, i tre ministri finanziari ed il ministro del lavoro Bertoldi parleranno comunque domani con i rappresentanti delle tre principali confederazioni del lavoro: Lama (Cgil), Storti (Cisl) e Vanni (Uil). In quella sede si cercherà di giungere ad un accordo sulla politica di «austerity», che unanimemente è ritenuta necessaria ma che suscita ancora perplessità al momento della sua applicazione e di fronte ai sacrifici che inevitabilmente richiederà al Paese.

Il bilancio di previsione verrà presentato al consiglio dei ministri, per l'approvazione, lunedì sera o, al più tardi, martedì. Si conoscono già le opinioni di La Malfa a questo proposito: sarà un documento severo e realistico, che fotograferà le difficili condizioni economiche del Paese e che contemporaneamente rispecchierà la volontà del governo di non dilatare la spesa pubblica. Non verrà spesa una lira in più del preventivato, a meno che non ci si trovi in condizioni di assoluta urgenza.

Ancora una volta, oggi, La Malfa è stato esplicito e talvolta duro nelle sue enunciazioni: ogni spesa deve rientre nella politica di programmazione. Il ministro del tesoro ha insistito sulla necessità di avere coraggio e di prendere coscienza della realtà della situazione. Per questo, egli sostiene, occorre che sia fatto un discorso convincente alle forze politiche al Parlamento, ai sindacati, al Paese. Infatti, secondo La Malfa, il riordino della finanza pubblica è la condizione indispensabile per attuare la politica delle riforme, che è un impegno preciso assunto dal governo. Per ottenere questo riordino, non bisogna però ricorrere alla stampa di carta moneta: sarebbe un coprire le spese aprendo la strada all'inflazione.

La Malfa ha illustrato ai convenuti a Villa Madama la gravità della situazione della «spesa pubblica»: essa è aumentata nell'ultimo anno di circa il 25 per cento, rispetto ad un tasso medio di aumento negli anni precedenti del 10 per cento. Secondo il ministro del tesoro, dunque, non solo bisogna non aumentare la spesa pubblica, ma occorre anche comprimerla, cioè bisogna procedere a tagli. Giolitti e Colombo, considerato che il 90 per cento delle spese dello Stato è dovuto a stipendi e spese per la pubblica amministrazione, hanno ravvisato nel discorso di La Malfa la volontà di rinviare taluni impegni assunti dal precedente governo con alcune categorie (statali, postelegrafonici, ferrovieri e militari) ed hanno ritenuto inopportuno adottare decisioni che potrebbero essere negative sul piano delle reazioni sindacali. Comunque, domani Rumor si incontrerà con i rappresentanti dei tre sindacati (Lama, Storti e Vanni) assieme ai tre ministri finanziari ed al ministro del lavoro Bertoldi: in questo incontro si parlerà anche del problema bilancio.

Dal canto suo il segretario del PSDI, Orlandi, ha fatto presente che il problema non è tanto quello della compressione, quanto quello della non dilatazione della spesa pubblica. Infatti, comprimere le spese significherebbe incidere negativamente sugli investimenti e sugli impegni produttivi. Perciò occorre che la maggioranza si impegni a non andare oltre le spese proposte dal governo. Anche Fanfani e De Martino hanno sostenuto questa tesi.

In sintesi, il ministro del tesoro chiede alle forze politiche della maggioranza l'impegno a non provocare in Parlamento una dilatazione della spesa decisa dai ministri. Questo suo appello all'austerità, che è stato fatto proprio dal vertice di Villa Madama e verrà ripetuto domani ai sindacati, ha avuto un'eco sostanzialmente favorevole, durante i lavori del comitato centrale comunista, purché — ha detto Berlinguer — non siano i lavoratori a pagare l'esigenza di rigore nelle spese pubbliche.

Il comportamento omogeneo della maggioranza parlamentare è, dunque, lo strumento per realizzare la politica di austerità. Lo ha fatto capire anche Rumor in occasione di un episodio sintomatico. Ieri, l'on. Achilli, socialista, nella riunione della commissione della Camera chiamata ad approvare la proroga dei fitti rustici, aveva presentato alcuni emendamenti d'accordo con i colleghi democristiani. Prima di accettarli, il sottosegretario alla giustizia Pennacchini ha interpellato Rumor; questi ha suggerito a Pennacchini di consigliare Achilli a ritirare l'emendamento.

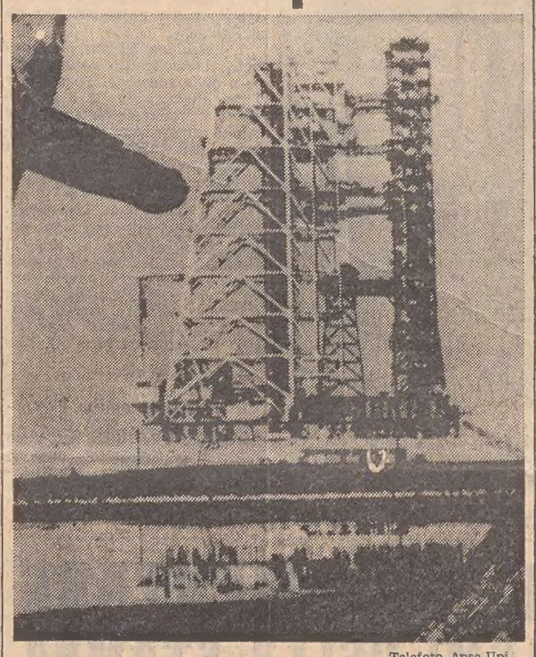
Non si è trattato di una valutazione di contenuti, ma di un'affermazione di principio. Rumor ha ricordato che esisteva un accordo di maggioranza a non presentare emendamenti ai decreti presentati dal governo. Trasgredire questo impegno, avrebbe significato da un lato dare la stura alle «correzioni», ritardando l'approvazione dei provvedimenti che, se modificati dal Senato, devono tornare alla Camera e viceversa; dall'altro avrebbe incrinato un preciso accordo tra la maggioranza. Achilli ha accettato il suggerimento ed ha quindi ascoltato una «paternale» fattagli dall'on. De Martino.

L'assemblea dei deputati socialisti ha eletto il demartiniano Luigi Mariotti a presidente del gruppo del PSI alla Camera. Su 50 voti, 43 sono andati a Mariotti, 6 sono state le schede bianche, un voto è andato disperso. Ieri Mariotti era stato designato dalla sua corrente con 13 voti, rispetto ai 12 andati a Lezzi.

Al Senato, invece, è stata rinviata la nomina del capogruppo. Per dare una «scusa» alle mancate elezioni, si è detto che i senatori erano impegnati in aula per il voto sui decreti anticongiunturali. In realtà, i sette manciniani incaricati di designare il candidato alla presidenza del gruppo hanno boicottato la candidatura di Viglianesi ed hanno invece indicato il nome di Zuccalà. Le elezioni avverranno martedì: a Viglianesi, come contentino, si darà la presidenza di una commissione legislativa del Senato.

Marina Alessi

Alle 13.11 partenza



Telefoto Ansa-Upi

Capo Kennedy — Il razzo «Saturno 1 B» che oggi porterà in orbita gli astronauti dello «Skylab», pronto sulla rampa di lancio

TRA RUSSI E FRANCESI cooperazione più vasta

Mosca, 27

Francia e Unione Sovietica hanno firmato oggi un accordo di cooperazione economica e tecnico-scientifica valido per dieci anni. L'accordo prevede, in particolare, una stretta collaborazione nel campo della esplorazione spaziale a scopi pacifici, in quello dell'uso dell'energia atomica, nella protezione dell'ambiente naturale, nella medicina e la sanità, e in vari settori industriali.

(Ansa)

LA LENTA MARCIA VERSO LE VACANZE



Telefoto Ansa

Bologna — Lunghe colonne di macchine stanno lentamente percorrendo le autostrade verso le vacanze. Nella foto, un tratto dell'Autosole fra Bologna e Firenze: si procede a stento in duplice fila. Nella giornata odierna il traffico si farà più intenso

BENZINAI IN SCIOPERO

Pompe chiuse o all'asciutto

Roma, 27

Il Comitato intersindacale nazionale benzinai e l'Anagea (la associazione dei gestori delle aree di servizio autostradali) hanno confermato oggi, con un loro comunicato, lo sciopero della categoria, che si svolgerà per gli impianti stradali dalle 20.30 di domenica 29 alle 7 di mercoledì 1.o agosto, e per gli impianti autostradali dalle 6 alle 22 di martedì 31.

La manifestazione di protesta — afferma il comunicato — è intesa a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi di governo «sulla situazione drammatica che si sta determinando nella categoria dei gestori, per effetto della scarsità di carburanti e della generale crisi del settore petrolifero; crisi che pregiudica gravemente le già precarie condizioni economiche delle gestioni e ritarda provvedimenti lungamente attesi di rivalutazione dei compensi e normativi».

Gli organismi promotori dello sciopero consigliano nel comunicato agli automobilisti di non attendere l'ultimo momento per rifornirsi, poiché si prevede che già da sabato il carburante comincerà a scarseggiare, per scomparire quasi del tutto domenica.

(Ansa)

UN NUOVO DELITTO POLITICO VIENE AD AGGRAVARE LA PERICOLOSA SITUAZIONE CILENA

UCCISO IN UN AGGUATO NOTTURNO L'AIUTANTE DI MARINA DI ALLENDE

Attirato sul balcone di casa, il capitano Araya, 45 anni, è stato colpito a morte dalle raffiche Numerosi arresti - L'estrema destra respinge ogni responsabilità - Nuovo sciopero dei camionisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 27

Il principale collaboratore militare del Presidente cileno Salvador Allende è stato assassinato questa mattina nella sua abitazione. L'ucciso è il capitano della marina Arturo Araya, di 45 anni. Il governo ha immediatamente attribuito la paternità dell'uccisione al movimento di estrema destra «Patria e libertà», già collegato al fallito colpo di stato militare del 29 giugno scorso, a opera di un reggimento blindato dell'esercito. Ma il segretario generale di «Patria e libertà», Roberto Thieme, ha smentito che il suo gruppo sia responsabile dell'uccisione del capitano Araya, che egli invece attribuisce a «elementi marxisti-leninisti». Thieme ha offerto di consegnarsi alla marina per essere interrogato e dimostrare così la propria innocenza.

L'assassinio di Araya viene ad aumentare pericolosamente la tensione già molto viva nel paese, in seguito a nuovi episodi di violenza scaturiti da un altro sciopero nazionale proclamato ieri dai camionisti, che protestano contro il mancato adempimento — così affermano — degli impegni del governo nei loro confronti. Araya è stato abbattuto dal fuoco delle armi di uomini che gli hanno sparato dalla strada, mentre egli si trovava al balcone del secondo piano della sua abitazione. Poche ore dopo la sua morte, la polizia aveva già operato numerosi arresti; alle indagini collabora anche il servizio informazioni della marina militare. Quello di oggi è il terzo grave episodio di assassinio politico che avviene nel paese dopo l'entrata in carica del Presidente Allende, nel 1970. Allende, come noto, è il primo presidente marxista che sale al potere nell'emisfero occidentale, in seguito a libere elezioni.

Pochi giorni prima che Allende fosse confermato alla presidenza da speciali elezioni nell'ambito del parlamento, nell'ottobre 1970, venne assassinato nella sua auto il generale René Schneider; la sua uccisione venne allora attribuita a elementi di destra, il cui movente sarebbe stato quello di impedire l'assunzione della presidenza da parte di Allende, innescando con il loro gesto un colpo di stato militare. Meno di un anno dopo, nel giugno 1971, fu l'ex vicepresidente del regime precedente, Edmundo Perez Zujovic, a cadere sotto il piombo di assassini politici, questa volta militari dell'estrema sinistra.

Quanto ad Araya, anche se egli non deteneva alcuna carica di alto livello nei ranghi della marina militare cilena, la sua posizione di principale aiutante militare di Allende lo manteneva a costante contatto con il Presidente, ed era al suo fianco in tutte le pubbliche circostanze. Allende ha anche un ufficiale dell'esercito ed uno dell'aeronautica militare quali suoi assistenti militari.

Il capitano Araya era appena tornato a casa dall'ambasciata cubana, dove era stato offerto un ricevimento in occasione del ventesimo anniversario dell'inizio della rivoluzione cubana. I suoi familiari hanno riferito che l'agguato è stato teso ad Araya quando egli si era già coricato. Avendo udito alcuni rumori sospetti, Araya è sceso in giardino in pigiama impugnando un moschetto semi-automatico. Il capitano non ha trovato nulla nel cortile, ma dopo essere rientrato in casa, è stato indotto da altri rumori in strada ad affacciarsi al balcone, al secondo piano. E' stato qui che le raffiche degli attentatori lo hanno mortalmente ferito. Araya è deceduto poco dopo essere stato ricoverato all'ospedale militare di Santiago.

Una delle prime persone ad arrivare all'ospedale è stato lo stesso Allende, avvertito dello attentato via radio dai suoi collaboratori. Anch'egli era appena rientrato in casa dal ricevimento all'ambasciata cubana. Alle spoglie mortali del suo collaboratore verranno tributati onori di stato al palazzo presidenziale della Moneda, dove la salma verrà esposta.

Intanto da varie regioni del paese vengono segnalati incidenti scaturiti dallo sciopero di circa 50 mila camionisti proprietari di automezzi, che protestano per il mancato aumento dei guadagni sui loro carichi, e per la mancata consegna di parti di ricambio e di pneumatici. Lo scorso mese di ottobre, come si ricorderà, la medesima categoria scese in sciopero, provocando danni economici ingenti al paese, ed inducendo il presidente Allende a far entrare nel governo elementi delle forze armate, per riportare la stabilità nel paese. Lo sciopero si concluse successivamente con un accordo, ma ora i camionisti sostengono che il governo non ha onorato gli impegni presi.

Lo sciopero attuale ha fatto immediatamente sentire i suoi effetti negativi nella capitale, che dipende fortemente dalle vie di comunicazione stradali per i suoi rifornimenti. Gli automobilisti privati si sono già visti razionare la benzina, e lunghe file di auto sostano alle stazioni di rifornimento. Scarseggiano inoltre gli ortaggi e la frutta fresca, perché sono pochi gli autocarri che arrivano ai mercati.

Una mezza dozzina di distributori di benzina è stata fatta segno di attacchi da parte di elementi non identificati, che hanno danneggiato le pompe e tagliato i tubi di gomma.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi

Santiago — Il capitano Arturo Araya assassinato dai terroristi

MISSIONE SKYLAB: DUE MESI NELLO SPAZIO

Capo Kennedy, 27

La missione Skylab entra dalle 13,11 di domani (ora italiana) nella sua seconda e più cruciale fase. A bordo di una navicella Apollo modificata che un razzo «Saturno 1B» metterà in orbita, gli astronauti Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma raggiungeranno il laboratorio spaziale, a bordo del quale i loro predecessori Conrad, Erwin e Weitz trascorsero ventotto difficili giorni.

Per raggiungere il laboratorio spaziale che gira intorno alla Terra ad una quota di 430 chilometri, l'equipaggio dello «Skylab 2» impiegherà otto ore. L'attracco fra la navicella Apollo ed il laboratorio avverrà alle 21,40, sempre che tutto vada secondo il programma di volo. Una volta effettuato l'aggancio, Bean, Garriott e Lousma entreranno, attraverso l'apposito tunnel, in quella che per 59 giorni sarà la loro casa. Se tutto andrà bene, i tre stabiliranno il nuovo record di permanenza nello spazio.

I tre astronauti, durante i due mesi di vita nello spazio, si dedicheranno in particolare all'astronomia solare, aggiungendo nuovo conoscenze e nuovi dati a quelli già innumerevoli raccolti un mese fa da Conrad e compagni. Ma dal lungo periodo di permanenza nello spazio del secondo equipaggio della missione Skylab gli scienziati sperano di ricavare ulteriori indicazioni sulle capacità di adattamento dell'uomo in stato di imponderabilità. Saranno anche effettuate osservazioni per conto di altri paesi: l'Italia ha chiesto di avere dati esatti sull'attività termale in zone vulcaniche della Toscana.

Una volta a bordo del laboratorio spaziale, Bean e colleghi potranno servirsi dell'«Erepk», un complesso di strumenti noti come «Earth Resources Experiment Package». Il complesso dotato di macchine fotografiche, altimetri, sensori ad infrarossi, sarà usato per effettuare le misurazioni richieste dal programma, in particolare quelle riguardanti il sole.

Gli astronauti si sveglieranno domattina alle 8 (ora italiana). Dopo un ultimo esame medico, saliranno a bordo della navicella. Il «count-down» procede senza intoppi: le difficoltà dello «Skylab 1», insomma, non dovrebbero ripetersi.

(Ap)

DA IERI SERA LA PRIGIONE DI ROMA E' AL CENTRO DI GRAVI DISORDINI

In piena rivolta i detenuti nel carcere di Regina Coeli

Gran parte dell'istituto di pena è in mano dei rivoltosi - Alle fiamme l'ufficio matricola e l'archivio - Tre guardie «isolate» - Carabinieri e agenti sono entrati in forze all'interno

Roma, 27

Una grave rivolta è scoppiata nel tardo pomeriggio nel carcere di Regina Coeli. Circa trecento detenuti del settimo braccio hanno sopraffatto le guardie carcerarie, hanno appiccato il fuoco all'ufficio matricola e sono poi saliti sul tetto dell'edificio. Secondo alcune voci, tre agenti di custodia sarebbero in mano ai rivoltosi. Regina Coeli è circondata da un migliaio di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Il sostituto procuratore dott. Vitalone, che si trova sul posto, ha definito grave la situazione. «Il personale del carcere è in grave difficoltà», ha soggiunto.

La protesta sarebbe cominciata — secondo la versione fornita dagli avvocati Paolo Vitali e Ruggero Ruggeri ai giornalisti — verso le 17.30, quando un detenuto del settimo braccio è salito sui tetti del carcere chiedendo di essere interrogato dal magistrato. Il sostituto procuratore della Repubblica Vitalone, il quale in quel momento si trovava nel carcere per interrogare un detenuto, saputa la notizia della protesta del recluso, si sarebbe recato da lui e lo avrebbe invitato a scendere dal tetto per parlargli. Quando è sceso — sempre secondo i due avvocati — il magistrato avrebbe notato alcune ferite sulle mani del detenuto e lo avrebbe invitato ad andare nell'infermeria del carcere per farsi medicare.

Dopo qualche tempo, gli altri detenuti del settimo braccio, non vedendo tornare il loro compagno che, come si è detto, doveva essere interrogato dal magistrato — il quale nel frattempo stava ascoltando un altro detenuto nel reparto di chirurgia del carcere — hanno cominciato a protestare, rifiutandosi di entrare nelle celle.

A questo punto altri detenuti hanno cominciato a rompere, con vari arnesi le porte delle celle e sono usciti unendosi agli altri dimostranti. I rivoltosi, dopo aver sopraffatto le guardie carcerarie, sono penetrati negli uffici della sezione matricola, che si trovano al primo piano del carcere, e vi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono estese poi anche a parte degli altri uffici della sezione matricola che si trovano al piano superiore.

Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono durate sino alle 22 senza incontrare opposizione da parte dei rivoltosi. Il dott. Vitalone, dopo aver tentato inutilmente di parlare con i reclusi ha disposto che reparti dei carabinieri e della polizia entrassero nel carcere. I militi sono entrati armati soltanto di sfollagente di gomma, mentre alcuni agenti sono muniti di bombe lacrimogene.

Sul posto sono anche circa 150 vigili del fuoco con numerosi autoveicoli. L'ing. Pastorelli, dei vigili del fuoco, ha dichiarato che i danni sono molto ingenti, soprattutto per quanto riguarda l'ufficio matricola e i vari archivi ad esso adiacenti, che in gran parte sono andati distrutti. Centinaia di persone si sono radunate sul lungotevere prospiciente il carcere di «Regina Coeli», ostacolando la circolazione delle auto, che è regolata a fatica dalla polizia stradale e dai carabinieri del nucleo radiomobile. Tra la folla, vi sono numerosi familiari dei detenuti che sostengono i dimostranti con grida.

A tarda ora un funzionario del ministero di grazia e giustizia, ha comunicato che i tre agenti di custodia di cui si è detto all'inizio, non sono «nelle mani» dei rivoltosi, ma sono rimasti rinchiusi in una stanza, non avendo fatto in tempo ad allontanarsi prima che il «braccio» nel quale si trovavano fosse occupato dai detenuti. Verso mezzanotte il direttore del carcere ha esperito un «ultimo tentativo pacifico» per far rientrare la sommossa.

A tarda ora della notte si apprende che il questore di Roma dott. Testa e il giudice Vitalone stanno studiando un piano per poter liberare le guardie. Purtroppo sono raggiungibili solo venendo a contatto con i rivoltosi, i quali nel frattempo si sono impadroniti di quasi tutto l'istituto di pena, devastando ogni cosa, inferriate, mura, porte di separazione tra i diversi bracci.

La situazione è drammatica e il questore ha chiesto l'intervento anche degli agenti della scuola di Nettuna, circa 400 uomini. Nel frattempo sono state lanciate le prime bombe lacrimogene e si parla di un piano concertato dal dott. Vitalone con le forze dell'ordine, per sbloccare una situazione che si va facendo sempre più difficile. I detenuti sono guidati da un gruppetto di facinorosi che trascinano gli altri compagni in gesta vandaliche.

Franck Coppola, il noto boss mafioso, rinchiuso in un'aula isolata del carcere in rivolta, è stato colpito da un attacco cardiaco e avrebbe bisogno di ossigeno.

(Ansa - Italia)

PROCESSO PER DIRETTISSIMA DOPO L'ARRESTO ALLA PRETURA DI CALTANISSETTA

Quattro mesi e una grossa multa al fornaio che aumentò il pane

Serrata dei forni per tre giorni nel Ferrarese: si chiede l'adeguamento dei prezzi

Caltanissetta, 27

E' stato condannato a 600 mila lire di multa ed a quattro mesi di interdizione dalla attività commerciale il fornaio Guido Rizza di 49 anni, di Caltanissetta, arrestato ieri per aver venduto 1 chilo e 700 grammi di pane di semolato a 240 lire il chilogrammo, un prezzo superiore di 70 lire a quello imposto dalla commissione provinciale di controllo.

Il fatto — di cui è stata data notizia ieri — è accaduto due giorni fa; il cliente ha fatto denuncia al comando dei vigili urbani che, ieri mattina, hanno trasmesso un rapporto informativo alla magistratura. Il pretore di Caltanissetta, dott. Marisa Di Bella, ha emesso ieri pomeriggio mandato di cattura.

Guido Rizza, arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza e tradotto nelle carceri di Caltanissetta, è stato processato con rito direttissimo. Nel corso del dibattimento, il pubblico ministero ha richiesto la condanna del fornaio a un anno e sei mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e due anni di interdizione dall'attività. Il difensore, avvocato La Paglia, ha chiesto l'assoluzione del Rizza — che si è dichiarato innocente — per insufficienza di prove o, in subordine, la condanna al minimo della pena pecuniaria. Subito dopo la sentenza, il fornaio è stato scarcerato.

La «guerra del pane» continua intanto in altre città. Oggi i forni sono rimasti chiusi a Ferrara e provincia, e lo resteranno fino al prossimo lunedì, sempre che i panificatori non decidano di continuare l'agitazione. La serrata è stata decisa dall'associazione panificatori, perché la prefettura non ha approvato l'aumento apportato ieri mattina al prezzo del pane: 30 lire al chilo per la città, 70 lire per la provincia. La prefettura, a conclusione di una intera giornata di incontri, ha affermato che, non essendo giunta dal Comitato interministeriale prezzi (CIP) di Roma l'approvazione decisa dal comitato provinciale prezzi di Ferrara, i panificatori non erano autorizzati a vendere pane a prezzo superiore a quello stabilito nel 1965 ed ancora vigente.

I panificatori allora, facendo presente che l'aumento effettuato non era altro che la applicazione di quanto accordato ed approvato dalla prefettura stessa negli scorsi mesi, hanno deciso che, in mancanza dell'autorizzazione allo aumento, i forni sarebbero rimasti chiusi a tempo indeterminato e non si sarebbero comunque riaperti prima di lunedì prossimo.

Così questa mattina le massaie si sono trovate alle serrande chiuse dei forni, e nel giro di poche ore tutte le scorte di grissini, pane tostato e biscottato sono state esaurite. Anche i negozi del vicino Veneto, a Santa Maria Maddalena, Occhiobello, Stienta e Ficarolo, e quelli del Bolognese (Malalbergo, Pegola e Galliera) sono stati letteralmente «assaliti» dai ferraresi, che volevano procurarsi il pane fresco. Continuano intanto le riunioni a vario livello, ma, al momento attuale, sembra impossibile che si possa giungere a un accordo e che si possa arrivare ad ottenere un normale rifornimento di pane prima della prossima settimana.

(Ansa - Italia)

UN ALTRO FORNAIO denunciato a Napoli

Napoli, 27

Un rivenditore di pane, Antonio Franchiello, 29 anni, di Portici è stato denunziato per vendita a prezzo maggiorato e per non avere esposto nel negozio il cartellino dei prezzi sui generi di prima necessità. L'accertamento è stato fatto da un appuntato del commissariato di P.S. di Portici, cui erano pervenute segnalazioni da parte di massaie circa la vendita di pane a 200 lire anziché a 180 al chilo.

CONFERMATO LO SCIOPERO INDETTO PER LA CRISI DEL SETTORE PETROLIFERO

BENZINA: DA DOMANI SERA DISTRIBUTORI TUTTI CHIUSI

La protesta fino a mercoledì mattina (ma lungo le autostrade sarà limitata a martedì) Sempre più scarso il carburante - Nuova astensione degli autoferrotranvieri l'8 agosto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Da oggi in poi saranno sei milioni le macchine in movimento per le ferie estive in tutta Italia, ma non avranno vita facile coloro che vogliono spostarsi per andare in vacanza: oltre alla scarsità del carburante provocata dalla «serrata» dei petrolieri, i benzinai hanno confermato lo sciopero che si svolgerà dalle 20.30 di domenica alle 7 di mercoledì prossimi; le pompe delle autostrade rimarranno chiuse dalle 6 alle 22 di martedì. Inoltre per aggravare la situazione turistica è stato proclamato uno sciopero degli autobus e dei servizi extra-urbani per martedì 8 agosto (dalle 11 alle 14) in tutte le città d'Italia.

Il comitato intersindacale nazionale benzinai e la Anagea hanno indetto la manifestazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica — afferma un comunicato — e degli organi di governo «sulla situazione drammatica che si sta determinando nella categoria dei gestori per effetto della scarsità di carburante e della generale crisi del settore petrolifero». Questa crisi, secondo i benzinai, pregiudica le precarie situazioni economiche dei gestori e ritarda quei provvedimenti che sono attesi dalla categoria (rivalutazione dei compensi e della normativa). I benzinai consigliano gli automobilisti di non attendere a rifornirsi in quanto già sabato il carburante sarà molto scarso e scomparirà del tutto la domenica.

I sindacati degli autoferrotranvieri aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero di tre ore dell'8 agosto per sollecitare la soluzione della vertenza relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti delle autolinee extraurbane. Resteranno fermi autobus, autolinee extra-urbane, servizi lagunari e ferrovie secondarie. Inoltre dall'8 all'11 agosto saranno sospesi tutti i servizi turistici e di noleggio da parte dei lavoratori delle linee extra-urbane in concessione privata.

Domani ad Ariccia si inizieranno i lavori del direttivo della Federazione unitaria dei ferrovieri per procedere alla puntualizzazione della piattaforma rivendicativa della categoria. Tenendo conto delle dichiarazioni programmatiche di Rumor e delle consultazioni di base, sarà esaminato in particolare il piano decennale di investimenti di 4 mila miliardi rivendicato dai ferrovieri per il potenziamento della rete ferroviaria, che la categoria considera il «banco di prova» per il nuovo governo il quale dovrà dimostrare di voler attuare una qualificata spesa pubblica.

Dal canto suo la federazione Cgil-Cisl-Uil ha denunciato al ministero dell'agricoltura Ferrari Aggradi un aumento di 35 lire sul prezzo della farina (rispetto ai prezzi di luglio) che l'AIMA fornisce ai panificatori di Reggio Calabria. La federazione — nel telegramma al ministro — chiede che Ferrari Aggradi intervenga affinché sia convocato il comitato provinciale prezzi perché siano predisposte misure idonee a impedire qualsiasi aumento del pane.

R. R.

ALL'ETA' DI 78 ANNI

È MORTO A ROMA RAFFAELE MATTIOLI

Roma, 27

E' morto la notte scorsa all'età di 78 anni, Raffaele Mattioli, che per oltre 46 anni era stato alla guida della Banca Commerciale Italiana. Era noto per le sue attività umanistiche oltre che economiche. Nato a Vasto nel 1895, entrò nel 1925 nella Banca commerciale. Mattioli guidò l'istituto di credito durante gli anni della crisi, attraverso la guerra e la ricostruzione, abbandonandone la presidenza nel 1971.

Come umanista, promosse molte iniziative, come la rivista e la casa editrice «La cultura». Dopo l'ultima guerra resse l'istituto italiano di studi storici e la casa editrice «Riccardo Riccardi». E' stato inoltre nominato membro a vita della «Royal Economic society» di Londra e vicepresidente della Banque francaise et italienne pour l'Amerique du Sud di Parigi e della Banca svizzera italiana di Lugano.

Considerato uno dei personaggi più importanti della vita economica e culturale del nostro Paese, Mattioli si distinse anche come combattente nel corso della prima guerra mondiale venendo più volte decorato al valor militare.

ANCHE A PALAZZO MADAMA E' STATO APPROVATO UNO DEI CINQUE DECRETI

«Sì» del Senato alla proroga dei contributi per la Gescal

Hanno votato contro solo i missini, perché l'ente non ha attuato i programmi edilizi Critiche anche dal PCI - Alla Camera si è conclusa la discussione sul blocco dei prezzi

Roma, 27

L'assemblea di palazzo Madama ha approvato questa mattina uno dei cinque decreti varati dal Consiglio dei ministri nella seduta di martedì scorso per combattere il carovita e l'inflazione. Il decreto in parola è quello con il quale viene prorogato fino al 31 dicembre prossimo l'obbligo contributivo per il finanziamento degli interventi nel settore dell'edilizia pubblica residenziale, previsto dalla legge 14 febbraio '63. Si tratta, in pratica, di continuare i versamenti contributivi alla Gescal. Tale proroga si è resa necessaria al fine di evitare che con il 31 luglio di quest'anno (la legge del '63 avrebbe dovuto scadere appunto il 31 luglio) si verifichi una interruzione del flusso contributivo per finanziare l'edilizia popolare.

Decisamente contro il decreto si sono pronunciati soltanto gli esponenti del MSI. il sen. *De Sanctis*, ha affermato in proposito che «la proroga delle contribuzioni Gescal è un'autentica truffa ai danni dei lavoratori, perché questo ente non ha attuato i programmi edilizi che gli erano stati affidati». Nel dibattito sono intervenuti anche oratori di altri gruppi. Il socialista *Ferralasco* ha detto di ritenere che si debba valutare positivamente l'intendimento espresso dal governo di riconsiderare i finanziamenti anche alla luce della legge sulla casa. Per il PCI è intervenuto il sen. *Garoli*, il quale ha detto che là Gescal e l'intera struttura dell'edilizia pubblica non sono state in grado di realizzare un minimo di programmi. A sua volta il sen. *Bonazzi*, della sinistra indipendente, ha affermato che nel provvedimento, a suo avviso, non sono ravvisabili misure tali da avere l'efficacia di una terapia d'urto, come quella proclamata dal governo.

Ai senatori intervenuti nel dibattito ha brevemente replicato il ministro del lavoro *Bertoldi*. Questi ha innanzitutto precisato che l'imminente scadenza del 31 luglio ha reso indispensabile il ricorso a un provvedimento di urgenza che impedisse l'interruzione del flusso contributivo alla Gescal. Bertoldi ha quindi sottolineato che il provvedimento, il quale si inserisce nel quadro dei provvedimenti anticongiunturali varati dal governo, ha carattere transitorio e non pregiudica le scelte definitive che dovranno essere prese in attuazione della legge sulla casa.

Dopo aver riconfermato che ogni decisione circa la destinazione dei fondi sarà concordata d'intesa con le organizzazioni sindacali, Bertoldi ha dichiarato che sono infondate le affermazioni secondo le quali il decreto legge tenderebbe a mantenere in vita i contributi a sostegno di strutture delle quali la legge ha ormai deciso l'eliminazione, ovvero mirerebbe a destinare i fondi per diversi fini.

Successivamente si è passati alla votazione. A favore del provvedimento, che ora deve andare alla Camera per la definitiva ratifica, è stato votato dai quattro partiti del centro-sinistra. Si sono astenuti liberali e comunisti, mentre i missini hanno espresso voto contrario, come preannunciato fin dall'inizio.

L'assemblea ha anche approvato il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario '72 e il progetto di bilancio interno per l'anno finanziario '73. Il rendiconto per il '72 si chiude con un avanzo di 829 milioni di lire. Il preventivo per il '73 contempla una spesa effettiva di 17 miliardi e 714 milioni, con un aumento di un miliardo e 793 milioni circa rispetto al 1972. Il Senato sospenderà l'attività parlamentare per le ferie estive il 4 agosto. Lo ha deciso questa mattina, a grande maggioranza (contrari si sono dichiarati soltato i missini), l'assemblea.

La Camera ha concluso stamane la discussione generale sul decreto legge che disciplina i prezzi dei beni di largo consumo. Nel dibattito sono intervenuti numerosi oratori: il comunista Milani, il socialdemocratico Di Jesi, il repubblicano Mammì, il liberale Gerolimetto e ben cinque missini (Servello, Turchi, Sponziello, Niccolai e Marchio). *Milani*, comunista, ha posto in evidenza la necessità di collegare il provvedimento all'indirizzo generale, fatto proprio dal nuovo governo, di assicurare un controllo pubblico dell'inflazione in difesa dei redditi popolari. Secondo i comunisti — ha detto Milani — per raggiungere questo fine l'intervento sui prezzi dovrebbe essere contestuale ad altri interventi che incidano sul fenomeno della svalutazione e blocchino il costo del denaro.

Il carovita — ha detto a sua volta il socialdemocratico *Di Jesi* — è un male che affligge anche altri paesi, ed i provvedimenti governativi rappresentano comunque un primo passo nella bonifica della crisi economica ed hanno un indubbio significato psicologico. Ad avviso degli oratori, occorre però, per avviare la ripresa economica, una politica di ampio respiro sul piano sociale, senza la quale le misure del governo potrebbero divenire controproducenti.

I liberali — ha detto *Gerolimetto* — apprezzano la volontà del governo di fermare la spirale dei prezzi, ma esprimono ampie riserve sulla validità delle misure adottate e sulla possibilità che esse abbiano a produrre effetti benefici. Gerolimetto ha poi, in particolare, sostenuto che il decreto si rivela profondamente ingiusto per gli agricoltori, ed ha sottolineato che l'inflazione si cura soltanto producendo di più e meglio.

Il repubblicano *Mammì*, ha definito organiche, tempestive ed essenziali le misure adottate dal governo. Per un rilancio dell'economia dovranno ora seguire e seguiranno — ha detto — misure capaci di contenere e selezionare la spesa pubblica, di modificare la politica degli incentivi creditizi e fiscali agli investimenti, di stabilire un nuovo e razionale rapporto fra investimenti e consumi. Comunque — ha concluso l'esponente repubblicano — la opinione pubblica ha avvertito che governo e Parlamento stanno concretamente operando.

I missini hanno annunciato che si asterranno dal voto. Questo atteggiamento, hanno sostenuto *Servello, Turchi, Sponziello, Niccolai* e *Marchio*, è dettato dal senso di responsabilità nei confronti della pubblica opinione. A loro avviso, tuttavia, il provvedimento è tardivo ed inefficiente, e se non sarà modificato a fondo, potrà risuscitare il triste fenomeno della «borsa nera». L'aumento dei prezzi, secondo i missini, può essere fermato soltanto sviluppando la ripresa produttiva con una linea coerente di politica economica, che però il centro-sinistra non è in grado di dare.

C'è stato poi l'intervento del ministro dell'industria *De Mita*, secondo il quale il decreto che disciplina i prezzi dei beni di largo consumo vuole essere lo inizio di una politica che, nella prospettiva di una organica riforma della distribuzione commerciale, miri ad orientare piuttosto che a bloccare i prezzi. Dopo aver sottolineato che le misure disposta dal governo presuppongono, per ottenere un risultato positivo, la partecipazione dei consumatori e la corresponsabilizzazione dei produttori, De Mita ha sostenuto che nessuno si illude di bloccare i prezzi a tempo indeterminato. Agiamo — ha detto — in una economia di mercato, che per di più travalica le frontiere per porsi nell'ambito più ampio della Comunità economica europea e del mercato internazionale in genere.

Il ministro dell'industria ha poi fatto presente che il provvedimento, fermando i prezzi al 16 luglio, ha scelto il punto massimo di aumento, per stabilire un blocco transitorio di novanta giorni. Tale blocco non rappresenta, quindi — ha aggiunto — uno strumento permanente, anche se nei nove mesi successivi al 31 ottobre è prevista la possibilità di parziali revisioni e di aggiustamenti tra i prezzi alla distribuzione o al consumo e i prezzi alla produzione o all'importazione.

Dopo l'intervento del ministro sono stati illustrati brevemente i primi emandamenti al decreto, che verrà votato dalla Camera nella prossima settimana.

Domani l'assemblea di Montecitorio si riunirà alle 10, per esaminare la proposta di legge sulle controversie di lavoro.

A. C.

ATTENTATO A MILANO

alla sede «Mondadori»

Milano, 27

Un attentato è stato compiuto questa notte contro la sede dell'azienda editoriale «Mondadori» a Milano. Verso le 23.30 un ordigno ad alto potenziale è scoppiato in via San Martino, sul retro dello edificio della «Mondadori», dove si trovano la redazione e gli uffici amministrativi. La esplosione ha devastato i locali della mensa e ha mandato in frantumi numerosi vetri delle finestre degli edifici che sorgono nelle vicinanze.

Sul luogo dell'attentato sono stati trovati volantini firmati «SAM» (Squadre azione Mussolini),

Più tardi un'altra bomba è esplosa contro la libreria «Sapere», in via Molino delle Armi: lo scoppio ha provocato danni ai locali. Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola insieme con i funzionari della polizia e dei carabinieri.

(Ansa)

E' MONS. CHELI

NUOVO OSSERVATORE vaticano all'ONU

Città del Vaticano, 27

Il Papa ha nominato osservatore permanente della Santa Sede presso l'ONU mons. Giovanni Cheli, in sostituzione di mons. Albergo Giovannetti.

Mons. Cheli, nato a Torino il 4 ottobre 1916, entrò nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1952. Fu inviato in Guatemala come segretario della nunziatura e nel 1955 fu trasferito alla nunziatura in Spagna. Poi dal 1962 a oggi ha operato presso la nunziatura in Italia. Nominato consigliere di nunziatura al consiglio degli affari pubblici della Chiesa. Ha collaborato attivamente col segretario per gli affari pubblici mons. Casaroli. *(Ansa)*

NUOVO AMBASCIATORE d'Israele in Italia

Gerusalemme, 27

Israele ha nominato oggi suo ambasciatore in Italia Moshe Sasson, il principale tramite del governo con i dirigenti arabi dei territori occupati. Sasson sostituisce Amiel Najar, che combinò lo storico incontro del gennaio scorso fra il primo ministro israeliano signora Golda Meir e Papa Paolo VI.

NUOVE STRUTTURE A FIUMICINO



Telefoto Ansa

Roma — Dalle sei di stamane la capacità operativa dell'aerostazione di Fiumicino sarà raddoppiata. Sarà infatti aperto ai passeggeri in arrivo il piano inferiore dell'aerostazione

DOPO L'APPROVAZIONE AL SENATO DELLA LEGGE DELEGA

IN VIGORE DA SETTEMBRE GLI AUMENTI NELLA SCUOLA

Al personale verrà corrisposto un assegno annuo pensionabile in aggiunta all'attuale stipendio - Soddisfazione dei sindacati

Roma, 27

Tutti i sindacati della scuola, pur con alcune riserve e qualche accento polemico per la lunga attesa, hanno manifestato la loro soddisfazione per l'approvazione, da parte del Senato, della legge delega che provvederà alle nuove norme sullo stato giuridico del personale scolastico. Parere negativo ha in pratica espresso soltanto il sindacato della Cisnal-scuola. A partire dal prossimo primo settembre, dunque, il personale direttivo ispettivo, docente e non docente, della scuola materna, elementare, secondaria e artistica, godrà di un assegno annuo pensionabile, in aggiunta all'attuale trattamento economico, proporzionato all'entità dei parametri.

L'assegno annuo pensionabile — computabile nell'indennità di buonuscita, e sostitutivo degli attuali trattamenti accessori — è articolato, come si diceva, a seconda dei parametri; da un minimo di 600 mila lire, per i parametri dal 113 al 133 (personale non insegnante della carriera ausiliaria) al milione e 440 mila per i parametri da 530 a 609 (personale ispettivo e direttivo).

Nel fissare i principi in base ai quali dovranno essere emanati i decreti delegati, il provvedimento prevede una disciplina unitaria di tutto il personale scolastico dipendente dallo Stato, ad eccezione di quello universitario; stabilisce i criteri per la ristrutturazione delle carriere, per il riordinamento dei quadri organici e per il reclutamento del personale, che potrà aver luogo anche mediante concorso per titoli. E' quest'ultima una delle ultime modifiche apportate dalla Camera dei deputati, che ha eliminato altresì le «note di qualifica» mai bene accetta dalla maggioranza degli insegnanti.

Nel testo definitivo varato ieri sera è stata reinserita tutta la parte della legge delega che riguarda gli organi di governo, caduta nell'aprile scorso a palazzo Madama in seguito a una votazione a sorpresa di cui beneficiarono le opposizioni: si tratta di organi di autogoverno a livello di circolo didattico e di istituto provinciali e nazionali, nei quali sono rappresentate le varie categorie della scuola e i sindacati.

Altra novità di rilievo: l'istituzione del distretto scolastico, che costituirà il punto d'incontro e di propulsione per i nuovi esperimenti didattici. *(Ansa)*

LE NUOVE TABELLE

Personale ispettivo e direttivo; professori dei ruoli A e B ed equiparati:
Coefficenti 609, 535 e 530: assegno annuo 1.440.000.
Coefficenti 443, 430 e 426: assegno annuo 1.300.000.
Coefficente 397: assegno annuo 1.160.000.
Coefficenti 387 e 341: assegno annuo 1.055.000.
Coefficente 307: assegno annuo 950.000.
Coefficenti 257, 243, 208 e 190: assegno annuo 770.400.
Insegnanti di ruolo C ed equiparati, maestri elementari ed equiparati:
Coefficente 307: assegno annuo 1.055.000.
Coefficenti 243 e 208: assegno annuo 770.400.
Coefficente 165: assegno annuo 720.000.
Personale non insegnante della carriera di concetto e categorie equiparate:
Coefficenti 370 e 297: assegno annuo 1.055.000.
Coefficienti 255 e 218: assegno annuo 741.000.
Coefficenti 178 e 160: assegno annuo 720.000.
Personale non insegnante della carriera esecutiva e categorie equiparate:
Coefficente 245: assegno annuo 950.000.
Coefficenti 213 e 183: assegno annuo 741.000.
Coefficenti 163, 143 e 140: assegno annuo 600.000.
Personale non insegnante della carriera ausiliaria e categorie equiparate:
Coefficenti 178 e 165: assegno annuo 950.000.
Coefficente 143: assegno annuo 720.000.
Coefficenti 133 e 113: assegno annuo 600.000.

INTERVENTO DELLA JOTTI AL COMITATO CENTRALE DOPO QUELLO DI BERLINGUER

Anche il PCI si preoccupa del referendum sul divorzio

I comunisti temono le conseguenze di una campagna elettorale su questo tema - Fortuna replica definendo necessaria la consultazione popolare - Il PSDI contrario alle proposte dei comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Al comitato centrale comunista, che ha concluso stasera i suoi lavori, c'è stato un nuovo intervento sulla questione del divorzio. E' stata affrontata dall'on. Nilde Jotti. Ieri ne aveva parlato Berlinguer, il quale aveva giudicato negativamente l'opportunità di arrivare al referendum, e aveva perciò suggerito un accordo che, modificando la legge Fortuna, consentisse di evitare la prova elettorale pro o contro il divorzio. L'intervento di Berlinguer ha provocato numerose reazioni e ha in ogni caso posto alla ribalta del momento politico italiano un grosso problema che non si sa se sia stato affrontato durante le trattative per la formazione del governo.

Non si tratta di un problema di poco momento. Lo ha messo in rilievo molto chiaramente lo stesso Berlinguer: «Dobbiamo ricordare che sulla vita politica italiana, e sulle sue prospettive, incombe il referendum sul divorzio». Berlinguer ha aggiunto che una campagna elettorale su questo tema «muterebbe profondamente, in senso negativo, l'intero quadro politico del Paese al punto da mettere in forse le linee di azione e la prospettiva di sviluppo democratico». E' questo un discorso perfettamente coerente al contesto di un comitato centrale comunista nel quale il disegno del PCI di entrare a più o meno breve scadenza nell'area delle alleanze di governo è apparso più che evidente.

In definitiva, in molti ambienti laici si ritiene che il PCI sia pronto a barattare quella che da taluni viene ritenuta una libertà civile contro un disegno «conciliare». L'on. Loris Fortuna, socialista, ha dichiarato oggi che il referendum è necessario, rinunciarvi significherebbe rinunciare al divorzio. «Come si può — si è chiesto Fortuna in polemica con Berlinguer — pensare di vavare una nuova legge sul divorzio, che sia appena decente, in un Parlamento che ha visto ribaltati i rapporti di forza tra laici e non laici? Dovremmo in sostanza predisporre e votare una legge sul divorzio, essendo i laici in minoranza e avendo perciò bisogno dei voti determinanti dei democristiani. Pensare di ottenere il divorzio con il beneplacito del Vaticano è un'utopia o è un clamoroso errore».

Il problema del «nuovo divorzio» e della sua predisposizione è stato appunto affrontato, oggi, al comitato centrale comunista dall'on. Nilde Jotti. «Misurarsi su questo terreno con i democristiani non sarà privo di difficoltà», ha detto la rappresentante comunista, e ha proseguito: «Certamente oggi è la stessa Democrazia Cristiana ad avere interesse a evitare il referendum, perché, in caso contrario, si riproporrebbe al suo interno una lacerazione dalla quale questo partito è faticamente riuscito a venirne fuori in occasione dell'ultimo congresso.

«Ma è anche vero — ha aggiunto — che non esiste una maggioranza divorzista, e che bisogna fare i conti con una presenza parlamentare missina decisa a fare ostruzionismo su questo terreno. Quindi, per il PCI — secondo l'on. Jotti — il problema è di sviluppare una iniziativa unitaria su due questioni particolarmente sentite anche dalle masse cattoliche: la revisione del concordato e le questioni della famiglia, non solo per la parte del diritto di famiglia, ma nel significato più ampio, per tutte le questioni cioè che attengono alla costruzione di un nuovo tipo di famiglia».

L'intervento sul divorzio fatto ieri da Berlinguer è stato commentato anche dall'on. Galloni, della sinistra di base della DC. Egli ha detto che «la mozione approvata dal congresso nazionale DC ha già dato una risposta, nel senso che la Democrazia Cristiana tende responsabilmente a creare le condizioni perché non sia turbata la pace religiosa nel Paese». Galloni ha proseguito ricordando le disponibilità della DC, indicate a suo tempo, per una revisione della legge sul divorzio, ma ha precisato che tale revisione dovrebbe avere «carattere sostanziale».

«Dopo due anni di esperienza — ha proseguito l'esponente democristiano — se da un lato prendiamo atto che gli effetti della legge divorzista sono stati fino a ora meno dirompenti dell'unità della famiglia di quanto non si potesse prevedere, dall'altro constatiamo che sono emerse lacune e insufficienze della legge soprattuto per quanto riguarda la tutela della moglie e dei figli».

Anche da parte socialdemocratica è stata respinta l'impostazione di fondo data al problema dal PCI. Il segretario del PSDI, Orlandi, ha detto che «la pace religiosa preme a noi più di quanto non sta a cuore al PCI. Ma proprio per questo il suo mantenimento va ricercato nell'ambito della Costituzione repubblicana e sulla base del rispetto dell'uguaglianza dei cittadini». La pace religiosa non si difende certo — ha sottolineato con vigore Orlandi — avallando le pretese di prevalenza della legge canonica sulla legge civile».

M. A.

IL DIFFICILE E TRAVAGLIATO MOMENTO DELL'EDITORIA

INDAGINE PARLAMENTARE SUI PROBLEMI DELLA STAMPA

E' stata autorizzata da Pertini - Nuovi interventi e polemiche sul caso del «Messaggero» - Altro sciopero a «La Nuova Sardegna»

Roma, 27

Più che mai all'ordine del giorno il difficile e delicato momento dell'editoria italiana. Si è appreso, in merito, che il presidente della Camera Pertini ha oggi firmato una lettera di autorizzazione per la commissione interni di Montecitorio con la quale si dà praticamente concreto avvio a un'indagine conoscitiva sui problemi della informazione a mezzo della stampa. La commissione articolerà detta indagine su tutti gli aspetti che hanno caratterizzato, in questi ultimi tempi la crisi della stampa italiana, soprattutto a livello di quotidiani.

Intanto, sempre nella giornata odierna, si sono dovuti registrare altri interventi e nuove polemiche sul travagliato caso del « Messaggero » di Roma. Il presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti Virgilio Lilli ha dichiarato: «Come presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti non posso non prendere atto della sentenza del pretore di Roma sul caso del quotidiano "Il Messaggero" e, pur nel doveroso rispetto della piena autonomia della magistratura, sento il dovere di esprimere il mio punto di vista sulla complessa vicenda.

«La sentenza del pretore di Roma, sulla cui validità formale non siamo certamente noi a doverci pronunciare, ci sembra lasci adito ad ogni perplessità nel merito. Se la libertà di organizzazione sindacale e il diritto di sciopero sono garantiti a tutti i lavoratori dalla Costituzione per il raggiungimento di una più equa distribuzione della giustizia sociale e se tutti gli impedimenti posti su questo cammino sono da condannare, bisogna tener conto e valutare anche quelle situazioni che, inigantite da un clima di tensione possono precipitare, rendendo difficile la ricerca della verità.

«Lo statuto dei lavoratori — ha continuato Lilli — che rappresenta la più alta conquista degli ultimi anni da parte di tutti i lavoratori italiani alla ricerca di una maggiore espressione della loro dignità, può essere nella sua articolazione variamente interpretato, se ogni sua norma non viene attentamente studiata e coerentemente applicata. In una materia giuridica così decisiva per le sorti della libertà di stampa non può non lasciare perplessi innanzitutto il breve termine e la conseguente limitata istruttoria entro cui sono maturati l'opinione e l'indirizzo del magistrato. In particolare poi destano nostre fondate apprensioni talune valutazioni non pertinenti al più vasto concetto di libertà di stampa sancito dalla nostra Costituzione e aggravate da censure che spettano semmai all'autogoverno dell'ordine dei giornalisti».

Intanto il decreto con il quale il pretore Nicola Fucilli, della ottava sezione della pretura del lavoro, ha dichiarato nulla il licenziamento di Alessandro Perrone da direttore del «Messaggero», è pervenuto oggi alla cancelleria del tribunale civile. Il dottor Fucilli aveva infatti disposto che del decreto venisse fatta annotazione nel registro della stampa presso il tribunale di Roma. L'annotazione però non è stata ancora effettuata in quanto il decreto è stato consegnato al presidente dottor Angelo Jannuzzi, il quale si sarebbe riservato di convocare i legali delle due parti, prima di dare esecuzione a quanto disposto dal pretore. Nel contempo gli avvocati che assistono la società editrice «Il Messaggero» hanno presentato ricorso contro il decreto del pretore Nicola Fucilli.

Infine, a Sassari, l'assemblea dei redattori, dei corrispondenti, collaboratori fissi de «La Nuova Sardegna» ha deciso questa sera, al termine della riunione di effettuare immediatamente altre 24 ore di sciopero per lo atteggiamento assunto dalla società editrice in relazione alla vertenza in corso. Il quotidiano sassarese è assente dalle edicole da tre giorni. L'assemblea generale dei redattori, dei corrispondenti, e collaboratori fissi, con la partecipazione del consiglio di fabbrica e di numerosi poligrafici, de «La Nuova Sardegna» ha approvato — è detto in un comunicato diramato al termine della riunione — l'azione sindacale fin qui svolta per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro giornalistico a corrispondenti e collaboratori fissi e per impostare una trattativa per uno statuto di redazione che garantisca l'obiettività e la completezza della informazione. *(Ansa - Italia)*

QUASI UN «VESPAIO» DOPO L'INVITO A LASCIARE L'ITALIA

Il partito radicale in difesa della fotomodella espulsa

Definito «inaccettabile» il provvedimento contro la giovane negra



Roma, 27

La vicenda della fotomodella negra Donyale Luna, invitata ieri dall'ufficio stranieri della questura di Roma a lasciare la Italia entro una settimana, perché «non in regola con le leggi di avviamento al lavoro» per gli stranieri in Italia, è stata oggetto di una conferenza stampa organizzata, nella sede del partito radicale, dal centro di controinformazione «Stampalternativa».

Mentre alcuni esponenti del «centro» hanno definito «insussistenti le motivazioni addotte dalla polizia» per l'espulsione della fotomodella, l'avvocato Franco De Cataldo, presente alla conferenza stampa ha affrontato il problema sotto l'aspetto giuridico. Dopo aver rilevato che «gli unici motivi che rendono il provvedimento valido sul piano formale, sono quelli che si riferiscono alla pericolosità di Donyale Luna per l'ordine pubblico», e che tuttavia una tale motivazione «è inattendibile», De Cataldo ha detto: «La legge di cui fanno parte le norme sul soggiorno degli stranieri in Italia è il testo unico di pubblica sicurezza del 1931, che era allegato al codice Rocco.

«I testo unico conferisce ampi poteri alla polizia e ai prefetti: contiene norme che sottopongono a decisioni irrevocabili della polizia attività pubbliche e private. Non sono sufficienti permessi e licenze dei comuni: sono necessari anche i permessi delle questure che li concedono o revocano in base a criteri indiscutibili». De Cataldo ha detto infine che «un altro grave aspetto di queste norme è che esse sono formulate in modo elastico» per cui chiunque può essere definito «cittadino sospetto». *(Ansa)*

«STALLO» NELLE INDAGINI SULLA SCOMPARSA

Una perizia dirà se Begon fu colpito

L'analisi riguarderà gli occhiali del giornalista

Roma, 27

Proseguono negli uffici della squadra mobile gli interrogatori delle persone che conobbero o videro poco prima della sua scomparsa il giornalista americano Jack Begon, di cui non si hanno più notizie da domenica scorsa. Nel corso della notte il dott. Domenico Scali, capo della squadra mobile, ha ascoltato le due hostess, che viaggiarono sull'aereo dell'Alitalia diretto a Palermo e a bordo del quale si sarebbe dovuto trovare Begon, e Mary Manus, la segretaria che lavorò accanto al giornalista per circa 15 giorni, dal 6 al 20 luglio.

Le hostess hanno entrambe dichiarato, dopo che un funzionario aveva mostrato loro la foto di Begon, di non ricordare se egli prese posto sul volo «AZ 166» di domenica scorsa. Le giovani hanno inoltre detto che a bordo dell'aereo vi erano inoltre parecchi bambini e quindi regnava molta confusione.

Si è inoltre appreso che stamane il capo della squadra mobile ha inviato al sostituto procuratore della Repubblica che si occupa del caso una richiesta di perizia tecnica sulle lenti e sulla montatura trovati nello studio di Begon. La perizia dovrebbe accertare con precisione se le lenti siano appartenute alla montatura e infine se sarebbe stato possibile rompere lasciando completamente intatta la montatura; senza d'altra parte, che alcun frammento vi rimanesse attaccato. «Solo quando avremmo conosciuto i risultati di questa perizia — ha detto un funzionario — sarà possibile dare in parte una risposta agli interrogativi che ancora rimangono sulla sorte di Jack Begon».

Secondo la polizia infine, non è ancora possibile, allo stato attuale delle indagini, stabilire se vi sia stata una colluttazione nello studio dell'«ABC». *(Ansa)*

TRAGICA ZUFFA A CROTONE

UN MORTO E 5 FERITI in un conflitto a fuoco

Catanzaro, 27

Una persona è morta e altre cinque sono rimaste ferite in un conflitto a fuoco avvenuto tra due gruppi rivali nel viale Regina Margherita di Crotone. E' morto Calogero Renna di 22 anni, il quale è stato raggiunto da due colpi di pistola. I feriti sono Francesco Feudale di 40 anni (ha una ferita d'arma da fuoco allo stomaco), Cosimo Muscatello di 23 (ferita al petto), Antonio Feudale di 49 anni (ferito a una gamba), Umberto Feudale di 51 anni (a una mano) e Mario Marino di 23 anni (a una gamba).

Per Francesco Feudale e Cosimo Muscatello i sanitari si sono riservati la prognosi; gli altri guariranno in quindici giorni. *(Ansa)*

Calme di luglio

UN libro di Vittorio G. Rossi è tante cose. E' divertente, istruttivo, utile ai giovani, invita alla riflessione, permette di viaggiare con la fantasia. Ma una cosa è sopra tutte: un invito alla speranza.

Ha perciò, comunque, un significato grandissimo, oggi specialmente che è così difficile sperare. E la speranza di Rossi è contagiosa perché si tratta di una speranza consapevole. Qui sta il paradosso: pur essendo uno che ha vissuto a fondo i suoi anni, pur conoscendo l'umanità come pochi altri, di fuori e di dentro, Rossi riesce ancora ad avere fiducia. Riesce a desiderare di vivere il più a lungo possibile, eppure ne ha percorse di strade, na ha battute di onde del mare.

Può darsi che il segreto della sua straordinaria vitalità stia proprio nel suo essere prima di tutto uomo di mare. Chi ha dimestichezza col mare conosce la bellezza e il terrore, la soavità e la furia insensata, la vita e la morte: il mare, in fondo, non è che lo specchio del caso che guida l'opera della natura, quella natura dentro la quale siamo piantati fino al collo noi tutti, bipedi presuntuosi. Abituato ai non-sensi del mare, Rossi accetta anche quelli dell'umanità; come ama il mare — pur sapendone la scarsa attendibilità — così ama l'uomo e la vita dell'uomo.

Rossi in realtà è un umanista. Anche se un umanista sui generis, uno di quelli da ventesimo secolo, che riescono a fondere patrimonio culturale del passato e conquiste scientifiche di oggi. A proposito: sarebbe interessante contare quante volte la parola uomo ritorna nel suo ultimo libro, «Calme di luglio».

E' uscito da poco, pubblicato da Mondadori nella Collana che l'Editore ha creato apposta per Rossi. E' uno dei suoi soliti indefinibili libri: densissimo, colmo di notizie, osservazioni, pause meditative, squarci squisitamente narrativi, reportages del più schietto giornalismo da inviato speciale, abbandoni ai ricordi alla fantasia al rimpianto. Nè romanzo nè saggio, anche «Calme di luglio» fa parte per se stesso; o meglio entra a far parte dei «libri di Vittorio G. Rossi» che la gente di buonsenso ha rinunciato a voler catalogare e si limita ad accogliere in sé con gratitudine.

Del resto la gratitudine è forse la nota dominante nei libri di Rossi. Rossi è grato alla vita per essersi lasciata vivere da lui: questo è lampante. Perfino la morte è accettata, anche se senza eccessivo entusiasmo, anche se senza eccessiva sicurezza. Comunque il mondo è così bello che vale la pena di morire dopo esserci passati in mezzo.

«Le maraviglie del creato sono principalmente i giochi che fa la natura per far vivere o morire uomini, bestie, piante; e noi siamo dentro tutte quelle maraviglie, e non sembra vero che siano state fatte per noi; e forse non è vero; ma quando io vedo la luna tonda nel cielo, mi dico sempre che lo fa per me». E' questo dunque il segreto di Rossi, una sorta di antropocentrismo privo di illusioni?

In fondo conta ben poco rispondere; e poco conta sapere se veramente Rossi crede in Dio, come sembra di capire in qualche luogo, o se in effetti ci crede a volte sì a volte no, a seconda dello stato d'animo dell'accidentale fabbisogno del suo spirito.

L'essenziale — a parer nostro — sta altrove. Sta nell'estrema positività del suo pensiero; nel suo ribadire con tenacia, senza inibizioni, la fede in alcuni valori. E si tratta, non certo a caso, di valori «positivi» nel senso più tradizionale, eppure visti con gli occhi di un uomo che ha esaminato il suo tempo dell'interno e ne ha conosciuto il bene e il male. Quindi quando Rossi ci parla dell'eroismo di chi muore per la patria, ne parla senza retorica; e quando s'incanta a rinarrare i miti più dolci del la tradizione mediterranea lo fa con la freschezza di un testimone; e quando discorre di scienza, non dimentica mai di porre l'accento sul mistero che continua.

Poi tutto il resto. I luoghi visti, le persone conosciute. Le mille avventure cercate dovunque per terra e soprattutto per mare. Nessuna meraviglia che i libri di Vittorio G. Rossi figurino così spesso tra i testi delle scuole In essi c'è tutto quello che i ragazzi vogliono, consciamente e no: il gusto per il rischio e l'aneddoto che fa ridere e pensare, allegria e riflessione esperienza e ottimismo, ricchezza di contenuto e semplicità di forma; e bontà e speranza. Prima di ogni altra cosa. Perché, come ci dice Rossi, «chi uccide nel cuore dell'uomo la speranza, uccide l'uomo».

E' un messaggio di portata universale, valido sempre e per tutti. Così i libri di Rossi non passano di moda. Restano giovani, come lo spirito di chi spera.

Chiara Santagada

Vittorio G. Rossi: «Calme di luglio», Mondadori ed., pagg. 293, lire 2500.

Improvvisa scomparsa di Claudio Allori

Napoli, 27

Si è spento improvvisamente nella sua Napoli Claudio Allori, poeta, romanziere e critico di grande sensibilità, cultura e acutezza di giudizio.

Claudio Allori (al secolo Vittorio Marchitiello) aveva per lunghi anni collaborato alla terza pagina del «Piccolo» e i suoi penetranti elzeviri erano diventati una cara consuetudine per i nostri lettori.

Alla moglie, alla figlia e ai fratelli colpiti dalla repentina perdita le più sentite condoglianze del nostro giornale.



Telefoto Ansa

Cesenatico — Ostacolo improvviso per lo spazzino della famosa spiaggia adriatica: bellezze al bagno e al sole nell'ora delle pulizie

GIRA ORMAI DA UN ANNO INTORNO AL NOSTRO PIANETA IL SATELLITE AMERICANO ERTS

Si «vedono» le malattie delle piante nelle immagini scattate dallo spazio

Partecipa al programma di ricerche anche il Laboratorio per la geofisica della litosfera di Milano
Le esperienze fotografiche sullo Skylab - «Flash» sull'Italia: dai laghi lombardi ai moli di Napoli

Milano, luglio

Gira da un anno intorno alla Terra, sulla sua orbita a 920 chilometri di quota, il satellite americano ERTS, primo veicolo sperimentale destinato al rilevamento delle risorse naturali del nostro pianeta. Lanciato dal poligono californiano di Vandenberg il 23 luglio 1972, il satellite compie ogni giorno 14 rivoluzioni attorno alla Terra, durante ciascuna delle quali scatta in continuazione una serie di fotografie che riprendono un'area di 185 chilometri di lato. Ogni 18 giorni l'ERTS compie così la «copertura» totale della superficie terrestre.

L'ERTS (una sigla che significa «Earth Resources Technology Satellite», e cioè satellite tecnologico per le risorse terrestri) fa parte di un programma di collaborazione internazionale cui sono interessati studiosi di oltre trenta nazioni. I suoi obiettivi sono di determinare quali dati ambientali possono venire meglio acquisiti attraverso un satellite artificiale, di collaudare diversi sistemi per la registrazione e la interpretazione dei dati, di precisare in che modo l'osservazione della superficie terrestre a diverse lunghezze d'onda può servire a fini pratici e scientifici.

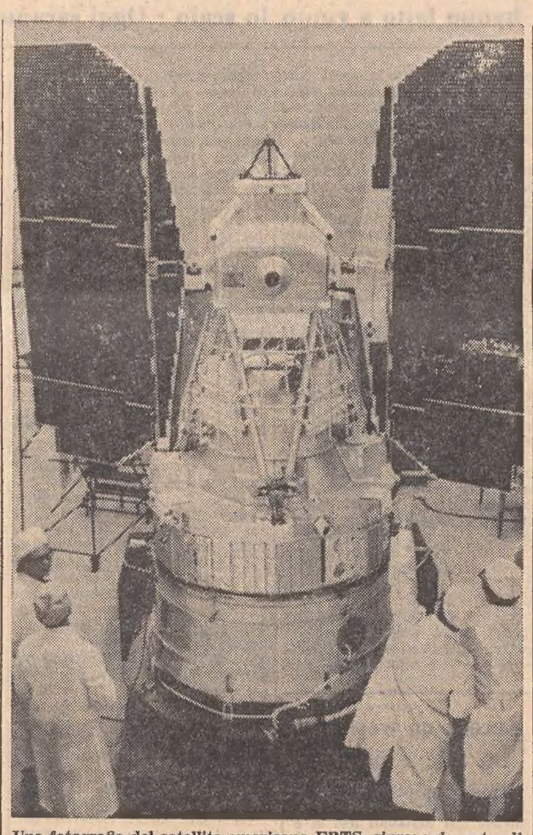
Il satellite è infatti attrezzato con due sistemi fotografici: il primo (chiamato RBV) è costituito da tre telecamere che operano nel verde, nel rosso e nel vicino infrarosso dello spettro luminoso scattando in sincronia un'immagine ogni 25 secondi; il secondo sistema (MSS) analizza la superficie terrestre in due bande del visibile (verde e rosso) e in due nel vicino infrarosso. Purtroppo, appena 24 ore dopo il lancio, «saltava» il registratore dell'RBV: le foto riprese dalla telecamera non venivano quindi registrate e andavano perdute. Giungevano a Terra soltanto quelle riprese al di sopra del territorio americano, che potevano essere ricevute in diretta dalle quattro stazioni di Fairbanks (Alaska), di Goldstone (California), di Greenbelt (Maryland), di Prince Albert (in Canadà, nella regione del Saskatchewan). Lo scorso aprile si guastava anche il registratore del sistema MSS.

Se questi incidenti hanno limitato l'ampiezza della rilevazione fotografica condotta dall'ERTS, si può dire tuttavia che l'esperimento si è ormai risolto in un notevole successo dal punto di vista scientifico e pratico, offrendo nuove dettagliatissime immagini della superficie terrestre e permettendo di seguire lo svolgersi di fenomeni naturali.

Tanto per dare un esempio dei compiti che è possibile condurre con un satellite di questo tipo (che rappresenta la logica evoluzione dei satelliti meteorologici, dei sistemi di rilevazione fotografica impiegati sulle astronavi Gemini e Apollo, degli stessi satelliti-spia), ecco un elenco dei settori di ricerca tra quelli di maggiore interesse e importanza: mappa dei campi coltivati, identificazione delle malattie delle piante, inventario delle foreste, movimenti degli icebergs, identificazione di acque pescose, rilevazioni di fiumi e mari inquinati, possibilità di seguire lo sviluppo urbanistico di zone densamente popolate, ricerca di giacimenti di petrolio, di minerali, di depositi di acqua piovana.

In che modo è possibile tutto questo? Il principio è quello del «remote sensing». Ogni oggetto la cui temperatura sia superiore allo zero assoluto (—273 gradi) riflette una parte della radiazione elettromagnetica proveniente dal Sole. A seconda della sua struttura atomica e molecolare, esso presenta così uno spettro di emissione caratteristico, una sorta di «impronta digitale» che permette d'identificarlo senza possibilità d'errore.

Abbiamo visto come le apparecchiature fotografiche dell'ERTS siano sensibili a diverse lunghezze d'onda, opportunamente scelte in modo da permettere la migliore raccolta di informazioni possibili sull'ambiente terrestre. Così, il verde è particolarmente indicato per lo studio degli oceani: le acque poco profonde appaiono di un color verde-blu, quelle più profonde sono via via più scure; un color verde intenso delle aree oceaniche indica un'abbondanza di organismi fotosintetici (plancton e alghe) e quindi un'area ricca di ossigeno e molto pescosa. Il rosso serve invece a distinguere i particolari del suolo: la vegetazione appare di un rosso intenso, i manufatti umani sono di un color rosa. Le due bande spettrali nell'infrarosso consentono infine di differenziare i diversi tipi di coltivazioni (ad esempio, il tabacco appare più chiaro del frumento) e di distinguere le coltivazioni sane da quelle attaccate da parassiti: le prime sono rosse, le altre blu.



Una fotografia del satellite americano ERTS, ripreso durante gli ultimi controlli prima del lancio. Dopo un anno di attività in orbita, esso ha ormai fornito una larga messe d'informazioni sulla superficie terrestre scattando decine di migliaia d'immagini

Oltre a scattare queste fotografie, l'ERTS raccoglie anche i dati trasmessi da circa 150 stazioni automatiche distribuite sul territorio degli Stati Uniti. Dati e fotografie — una volta registrati dalle stazioni a terra — vengono inviati al Goddard Space Flight Center, che provvede alla loro elaborazione e quindi a spedirle alle équipes di scienziati impegnate nel programma in America e in numerosi altri Paesi.

Tra questi gruppi di ricercatori ve n'è anche uno italiano, che fa capo al Laboratorio per la geofisica della litosfera del CNR, diretto dal prof. Roberto Cassinis; titolare della cattedra di fisica terrestre dell'Università di Milano. «E' dall'inizio del 1970 che ci dedichiamo alle ricerche sul "remote sensing"», mi ha detto il prof. Cassinis quando mi sono recato nel suo istituto a Milano. «Abbiamo iniziato effettuando una serie di rilevazioni aeree mediante fotografie all'infrarosso termico sulle regioni vulcaniche dell'Italia meridionale, servendoci di alcuni apparecchi di fabbricazione inglese: uno "scanner" sensibile a due bande dell'infrarosso termico e un magnetometro per la misurazione dei campi magnetici. Le rilevazioni, svolte in collaborazione con l'Istituto di ricerche vulcanologiche del CNR, sono state compiute per studiare i fenomeni di bradisismo a Pozzuoli e i fenomeni vulcanici nelle isole Eolie. Le osservazioni dall'aereo sono state integrate da una serie di controlli a terra mediante termocamere, effettuati all'incirca ogni sei mesi. Queste registrazioni delle radiazioni emesse nelle bande dell'infrarosso termico (una radiazione dovuta essenzialmente alla temperatura superficiale) hanno consentito di identificare una serie di "punti caldi" dovuti a sorgenti termiche sotterranee prima sconosciute e alla presenza di fanghi e gas caldi nel mare che circonda l'isola di Vulcano».

Attraverso la partecipazione a congressi internazionali, il prof. Cassinis e i suoi collaboratori Carlo Marino e Arnaldo Tonelli ebbero vari contatti con studiosi della NASA, chiedendo quindi di partecipare al programma ERTS per lo studio delle aree vulcaniche dell'Italia meridionale. Sul primo ERTS non erano previste rilevazioni nella banda dell'infrarosso termico, programmate invece sul secondo satellite. Comunque, il Laboratorio decise di prender parte ugualmente allo studio delle fotografie riprese dal primo ERTS sui due «canali» dell'infrarosso prossimo per acquistare confidenza con questo tipo di tecniche d'avanguardia (decisione poi rivelatasi quanto mai saggia, dal momento che il lancio del secondo ERTS, per motivi di bilancio e per la necessità di perfezionare certi aspetti tecnici, è recentemente slittato al 1976).

Cassinis mi fa vedere alcune nitidissime fotografie scattate dall'ERTS durante uno dei suoi «passaggi» al di sopra dell'Italia. In una è visibile la regione lombarda cosparsa da un gran numero di «macchioline» scure che rappresentano tutti i laghi e laghetti della zona; in un'altra si vede il golfo di Napoli (esaminando l'immagine da vicino è possibile distinguere anche i moli del porto) con i Campi Flegrei e il Vesuvio.

Purtroppo, gli incidenti avvenuti sull'ERTS hanno ridotto notevolmente il numero dei passaggi «utili» del satellite per i ricercatori non americani: il Laboratorio milanese ha potuto ricevere le fotografie relative alle zone cui era interessato scattate nel corso di appena due orbite e mezzo, ed è stato fra gli istituti extra-americani più fortunati. A ciò si sono aggiunti anche problemi di natura organizzativa, in quanto le foto e i nastri inviati dal Centro Goddard ai ricercatori sono giunti con notevole ritardo. Il che, se ha poca importanza fin quando si tratta di studiare fenomeni statici, diventa invece determinante se si devono seguire nel tempo fenomeni dinamici (inquinamenti delle acque, scioglimento delle nevi, correnti marine, stato delle vegetazioni): in questo caso è essenziale che i ricercatori possano avere a propria disposizione le immagini nel più breve tempo possibile.

Ecco dunque che si profila ormai la necessità di poter disporre anche in Europa di una stazione in grado di ricevere e decodificare in «tempo reale» le fotografie trasmesse dai satelliti ERTS, e la Telespazio (la società che gestisce la stazione di ricezione nel Fucino per i satelliti per telecomunicazioni) ha impostato il cosiddetto «progetto T.E.R.R.A.», una sigla quanto mai indovinata che sta per «tecniche di elaborazione per il rilevamento delle risorse ambientali».

La collaborazione con la NASA del Laboratorio diretto dal prof. Cassinis non è comunque limitata alle fotografie scattate dall'ERTS, ma è continuata con il progetto Skylab. Parecchie migliaia di fotografie della superficie terrestre sono state infatti scattate dagli astronauti del primo equipaggio impegnato sul laboratorio orbitale americano, e tra queste anche una serie relativa all'Italia centro-settentrionale, che il prof. Cassinis e i suoi collaboratori attendono ora di poter esaminare.

«Siamo molto interessati a studiare le fotografie riprese al di sopra dell'Italia dallo Skylab — mi ha confermato il prof. Cassinis — anche per metterle a confronto con quelle scattate dall'ERTS, già di ottima qualità. Quelle riprese dagli astronauti dovrebbero essere comunque ancor più nitide e dettagliate perché scattate da un'altezza di 435 chilometri anziché di 920; esse, inoltre, vengono scattate su ben tredici diverse lunghezze d'onda, anziché su quattro come ha fatto l'ERTS. Sono convinto che queste ricerche di prospezione dallo spazio della superficie terrestre, che oggi sono appena all'inizio e soggette ancora a diversi inconvenienti di natura tecnica e organizzativa, avranno comunque un largo sviluppo nel futuro».

Fabio Pagan

TUFFO NEL PASSATO, ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO NEGLI ANNI TRENTA

CINQUE «GIALLI» TUTTI D'ORO NEL REVIVAL DEL POLIZIESCO

Ritorno ai «classici» della nostra adolescenza: Van Dine, Wallace, McBain Stout e infine Fair-Gardner, l'inventore dell'intramontabile Perry Mason

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 27

Se dobbiamo dare ascolto a Ernesto G. Laura, critico e saggista cinematografico d'attento equilibrio con l'hobby tutt'altro che nascosto per la letteratura poliziesca, il primo intreccio «giallo» dovrebbe risalire al 430 a.C., con la tragedia di Sofocle «Edipo re» in cui si narra una singolare inchiesta: Edipo — ebbe a scrivere appunto Laura in una sua cronistoria-lampo del romanzo giallo — indagando sull'assassinio di re Lario, suo padre, scopre d'esser lui il criminale.

E vi aggiunge, Laura, la vicenda del pallido principe di Danimarca di nome Amleto che, fingendosi pazzo, riesce a smascherare l'uccisore del re suo padre nella persona dello zio. Intreccio già noto nel 1200 grazie a Saxo grammaticus, scrittore danese, portato poi all'universalità dal genio teatrale di William Shakespeare.

In realtà è l'Ottocento il secolo che fa germogliare in letteratura le inchieste criminali, nella sua seconda metà. Attraverso pagine (e autori) al più occasionali ma soprattutto in forma clamorosa, dopo i vari Vautrin-Vidocq di Balzac, Rocambole di Ponson du Terrail, Nick Carter di John Coryell, con lo Sherlock Holmes di Sir Arthur Conan Doyle. Celebre è la frase, ripetuta da Holmes al medico suo inseparabile amico dopo ogni inchiesta: «Elementare, mio caro Watson!».

Figlio ideale di questo poliziotto eccentrico e snob (poliziotto privato, ben s'intende) dotato di una logica e di un raziocinio da lasciare allibiti, rimane dopo tanti altri detectives anglo americani, compreso il Raffles portato a vita letteraria dal genero di Conan Doyle, William Hornung, Philo Vance di S.S. Van Dine, pseudonimo del critico d'arte americano Willard Huntington Wright. Il primo romanzo, «La strana morte del signor Benson», apparve nel 1926. Philo Vance è aristocratico e raffinato. La sua logica deduttiva dipana l'intrico trascurando i dettagli più appariscenti, le così dette prove concrete che mettono sulla falsa strada. Quel romanzo, insieme ad altri, ricompare ora nelle librerie per iniziativa della redazione dei «gialli» Mondadori.

Il colore inventato dallo stesso editore per questa narrativa tanti anni fa, per l'occasione ha lasciato il posto a copertine... dorate. Viviamo in giorni di revival. Certo in obbedienza a una spinta nostalgica dettata dal nostro subconscio.

Appunto inconsciamente tendiamo a guardarci indietro, nella speranza di ripescare oasi serene e tranquille come contr'altare al presente insicuro, freneticamente assillante. Lo dicono i sociologhi e vi aggiungono la loro pure i pedagogisti. A Cattolica di recente v'è stato addirittura un festival del «giallo», con tavole rotonde affidate a noti esperti in criminalità che hanno dissertato variamente sulla questione. Il romanzo giallo, almeno così come lo è stato fino agli Anni Quaranta, non ha mai rispecchiato la realtà. Spesso ha fatto perno su poliziotti privati a causa della latente sfiducia dell'uomo della strada nei confronti del poliziotto autentico. E per un senso (ancora inconscio) di immedesimazione.

Perché lo stesso lettore, che legge per procurarsi un brivido a buon mercato e quindi per immedesimarsi in quello ch'è soltanto un gioco (con l'arresto immancabile, alla fine, dell'assassino), finisce per sostituirsi al detective e per seguire con esso le indagini. Scrive S.S. Van Dine in una delle sue «venti regole per chi scrive romanzi polizieschi» pubblicate nel volume — primo della sua attività di «giallista» — che lo riguarda: «Il lettore deve avere le stesse possibilità del poliziotto di risolvere il mistero. Tutti gli indizi e le tracce debbono essere chiaramente elencati e descritti».

E' il primo romanzo di una piccola serie di cinque, i quali formeranno una specie di assaggio presso l'uomo della strada. I «gialli» color oro. I primissimi romanzi polizieschi di cinque celebri scrittori. S'è detto di S.S. Van Dine. Vi sarà «I quattro giusti», scritto da Edgar Wallace nel 1905 e pubblicato in America allora a sue spese. Quindi «L'assassino ha lasciato la firma» di Ed McBain. Sono già apparsi «La traccia del serpente» di Rex Stout, intellettuale progressista che nel '34 con tale romanzo dà vita al detective grasso e sedentario che non esce mai di casa, amante della buona cucina che prepara da sé e delle orchidee che coltiva con le sue mani: Nero Wolfe. E «Donald Lam, investigatore», dovuto, con lo pseudonimo A.A. Fair, al grande penalista Erle Stanley Gardner nel 1939. Sei anni prima Fair-Gardner aveva inventato l'avvocato del diavolo Perry Mason poi sfruttato in una incredibile serie di telefilm.

Un tuffo nel passato, alla ricerca del tempo perduto, per una verifica — anche — su come si rabbrividiva negli anni trenta. Gruppo di romanzi di assaggio, poiché altri ne saranno sfornati più in là. Classici appartenenti a giorni ritenuti più tranquilli, meno nevrotici. Dopo gli anni quaranta, lo sappiamo, sull'orizzonte del «giallo» comparvero il rozzamente erotico e violento Mickley Spillane e il fantaspionistico imbevuto di futuribile James Bond.

Gianni Venantino

Sei finalisti al «Bancarella»

Milano, 27

«Nicolaiewska: c'ero anch'io» di Giulio Bedeschi (Mursia); «Cagliostro» di Roberto Gervaso (Rizzoli); «Sette anni di penitenza» di Nicole Gerard (Sperling e Kupper); «L'ignoto in noi» di Massimo Inardi (Sugar); «Nell'alba è tramontato il sole» di Heinz G. Konsalik (Edizioni Accademia) e «Un matrimonio mantovano» di Giovanni Nuvoletti (Neri Pozza) sono i libri finalisti per la ventunesima edizione del premio «Bancarella» presentati oggi ai giornalisti a Milano.

Questa «rosa» è il risultato di sondaggi fatti dai membri del comitato organizzatore del premio fra circa trecento proprietari di bancarelle italiani, oltre che presso molti librai.

L'assegnazione del «Bancarella» avverrà a Pontremoli il 5 agosto. Saranno centocinquanta bancarellisti e librai, con i loro voti, a designare il vincitore. I pronostici, sono molto incerti.

Un mucchietto di libri di poesie

Non sembrano cose vere, di oggi, eppure il mucchietto di libri che ho letto annotato e mi stanno accanto lo testimonia anche se la vita continua ad andare in modo strambo, insensato.

Per scrivere versi, poesie, bisogna credere, aver fede nell'uomo, nella possibilità di comunicare, dare, le cose che vivono dentro, dire del sole, del vento, dell'uomo o del sorriso di un bimbo che, in un giorno lontano nel tempo, ti ha portato gioia, conforto.

La poesia è un'arte difficile che forse non appartiene interamente all'uomo, alla sua possibilità illimitata di scoprire, creare. E' un dono che viene forse dalla terra, da Dio, dal buio della notte, dal cuore, dalla solidarietà di un bacio, è un'arte la poesia, che non conosce regole, scuole. Che essa resista, sopravviva oggi, in questo nostro strambo mondo, è un fatto inusitato come è cosa incredibile quasi che fra noi, barcollanti come formichine lungo trincee variopinte di macchine, essa trovi ancora cultori, editori, lettori.

Eppure il mucchietto di libri che ho sottomano testimonia il perdurare di questa fede, di questo nostro voler credere e soffrire e lascia sperare che forse un giorno potremo anche ritrovare a voce, la parola che abbiamo smarrito un giorno forse inseguendo lo scoppio di una luce che sembra aver dato un senso diverso a quella che fino a ieri era conosciuta la strada dell'uomo.

* * *

Catania è presente su questa strada con un libricino stampato con gusto fine per i tacuini Carpena di Sarzana della tipografia Zappa con dodici poesie di Alfio Mangiameli in cui continua a sopravvivere l'eco del sentimento umano davanti a questa vita in cui «il silenzio s'innalza come un mito» e l'amaro pessimismo di sempre viene come addolcito da un mistico guardare alla terra «che pure ci sembra bella e affascinante» anche se popolata di «creature dolenti e fragili destinate a sparire».

* * *

Marisa Minati invece con la sua sobria pubblicazione «Fiamme vive» edita dalla Apulia Bari ci ha inviato un tenue soffio d speranza legato a un filo ideale di fede cristiana che resiste e si innalza anche nello squallore di questa esistenza piena di infinite assurde contraddizioni «un urlo nella notte, / una sirena tesa, / una vita che muore. / Svegliarsi, / girarsi sotto le coltri, / e... / riprendere il sonno».

Nei suoi versi echeggiano a dovizia sentimenti delicati di vera, libera poesia... promessa di germe fecondo nella fertile terra baciata dal sole del Mezzogiorno. «Pietà / pietà... di te / e... ho pietà di me, / perché... / mi vergogno / d'averti lasciato / un regno così immondo».

* * *

Silvano Demarchi, nell'editrice «il Gerione» Abano Terme ha inviato il suo atto di amore alla lirica tedesca degli ultimi due secoli. Sono traduzioni o meglio ricreazioni poetiche «il più possibile aderenti alla Stimmung degli autori prescelti».

Si sa che elemento prevalente della poesia tedesca è la musicalità ed è questa musicalità che il traduttore ha sentito echeggiare nel suo animo e si è forzato di tradurre per noi.

Sarebbe atto di ingiustizia parlare di una delle poesie di Josef von Eichendorf, Heinrich Heine, Nicolaus Lenau, Theodor Storm, Eduard Mörike, Cristian Morgenstern, Stefan George, Hugo von Hofmannsthal, Rainer M. Rilke, Joseph Weinheber o di quelle di Bertolt Brecht tradotte musicalmente da Silvano Demarchi. Sarebbe atto d'ingiustizia perché in tutte il Demarchi ha espresso, ricreando, il momento politico, la liricità della poesia, per darci in tutte versi musicalmente perfetti «come sul fondo del mare / segretamente sognano / uomini e cose».

* * *

Sulla poesia di Guido Ballo «Alfabeto solare», editore Palazzi, che raccoglie gli scritti dal 1969 al 1972, si dovrebbe fare un lungo discorso per dire della tensione con cui «egli crea ritmi di nuove espressioni sostenute da una profonda rispondenza interiore e da un continuo colloquio con i motivi della vita contemporanea». Per dire le molte cose che si debbono dire sulla parola «portata alle sue radici, che non sono intellettuali, ma di sangue, di terra, di fuoco, di lava, di poesia presocratica». Per dire che in ogni vera poesia «la nudità delle parole acquista forti suggestioni, poetiche, ancestrali» senza bisogno di ricorrere a una costruzione tutta intellettualmente rivolta a ricercare le loro radici etimologiche.

Si sa, e non da oggi, che nel verso libero tutto sembra senza regola: eppure essa vive, esiste, «variano sempre, segrete, inafferrabili». Le pause, annota nella paginetta scritta per guidare alla lettura, Guido Ballo, sono indicate dagli spazi bianchi in uno stesso verso; e gli accenti sulle parole, specialmente nelle variazioni e negli sviluppi delle radicali (dal sanscrito alle lingue moderne) stabiliscono cadenze che spesso tagliano le parole stesse (furori umiliati jàg giaguaro in ag guato). Nonostante questa stramberia grafica e intellettuale, nonostante questo viaggio verso l'origine delle parole, la poesia di Guido Ballo a volte acquista una purità essenziale, nuova, tutta nostra.

La lirica «Raffineria» ritrae mirabilmente questa modernità drammatica propria della poesia di Guido Ballo nonostante le sottigliezze grafiche e le ricerche etimologiche: «*Raf-finus finitus raf:* rendere / sottile puro *fèin fùn* le / scorie l'odore (nausea che si / taglia) matano gomma viscida / arsa acidi *smog* le fiamme / sui tubi zincati (si innalzano di / giorno di notte) leve cilindri / i gasometri pistoni tubi raf / finano (dilata annuvola / il cielo) le case le strade i / grat tacieli le casupole della peri / feria (invade) occhi pol / mòni i let ti le mani le os / sa *finus* raffinare *fèin funn*».

* * *

Ceschina ha avuto la felice idea di riproporre al pubblico di oggi l'edizione definitiva delle poesie che Alfonso Di Vadi ha pubblicato tra il 1936 e il 1966. Una vita dedicata alla poesia intesa con toni dannunziani, accenti gozzaniani e influssi di avanguardismo e di crepuscolarismo ma sempre pervasa da una «sensibilità controllata che si esplica nel colore, nei paesaggi e nei sentimenti». E' la testimonianza della lunga strada percorsa con puro cuore cogliendo «un paesaggio ammaliante, / che oscilli sopra una dolce laguna, / là dove tutto diventa sognante, / sotto la calma d'un chiaro di luna».

* * *

Michele Maria Tuminelli, noto per aver fondato una dottrina biopedagogica per una scuola attuale e deputato all'Assemblea costituente per la circoscrizione di Milano-Pavia, nella raccolta di poesie pubblicate dal Guanda con il titolo «Nella raggiera del sole» affida al verso i sogni e le speranze che hanno punteggiato la vita e continuano ad animarlo con le loro immagini gioiose e dolorose nella certezza che i tempi dello sgomento saranno superati dall'uomo in cui, nonostante tutto il male e lo sgomento, vive profondo il ricordo di lei che «bella ti levi / al sole mattinale, / disciolta dal sonno / la bella persona; / calda primavera / odorosa di sole, / languido occhi sognanti / alle nuove lusinghe».

Mario Coloni



Telefoto Upi

Parigi — Yves Saint Laurent (il secondo da sinistra) riceve alcune «celebrità» nel suo salone in occasione della presentazione della sua nuova linea di modelli per l'autunno - inverno 1973-74. Da sinistra sono riconoscibili Catherine Deneuve, Françoise Sagan e Zizi Jeanmaire

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INVESTITI DIRETTAMENTE GLI STESSI SINDACATI NELLA GRAVE VERTENZA

Ancora paralizzata l'attività del porto dai contrasti sulla distribuzione del lavoro

Puntualizzata la situazione dalla direzione portuale - Le reazioni degli utenti
Sono sei le navi che hanno fatto a vuoto lo scalo - Oggi saranno 27 alle banchine

Terzo giorno di sciopero, ieri, nei due punti franchi, mentre il disagio degli operatori aumenta. Una schiarita era attesa dalla assemblea della mattinata, ma purtroppo l'incontro non ha ottenuto alcun risultato utile.

I motivi che hanno originato l'agitazione, scoppiata all'improvviso mercoledì, sono noti: un conflitto di competenze sulla movimentazione dei carichi tra il personale dell'Ente autonomo del porto ed i componenti le compagnie portuali. Soltanto una — quella del «maneggio a terra» — è direttamente interessata allo sciopero, proclamato dalla Cgil (le altre due organizzazioni non vi hanno aderito, ma in pratica devono subirlo): Cedl e Cisl, infatti, ritengono non sufficientemente fondate le ragioni di uno sciopero. Alla «maneggio a terra», però, si sono affiancate anche le altre due compagnie, appoggiando le richieste dei componenti la prima, i quali avocano a sé il diritto (finora esercito dai dipendenti dell'organismo portuale) di condurre i mezzi meccanici interessati al carico e scarico delle navi traghetto e delle porta-containers.

Questo è il maggior punto di attrito che ha provocato lo sciopero, assieme ad altri due problemi: il mancato rifacimento delle pavimentazioni nei capannoni di calata (dalla direzione si risponde che alcuni interventi riparativi sono in corso d'opera, mentre altri si trovano soffocati nelle sacche della burocrazia); e il lavoro svolto nei magazzini affittati dall'ente a imprese private, che vi provvedono con personale proprio (i portuali reclamano che almeno una parte di questi lavori venga assegnata alla competenza delle compagnie, contestando in tal modo la legge istitutiva delle compagnie stesse, in vigore dal 1931, che porta la firma di Costanzo Ciano). Ma il punto di maggior frizione di questo conflitto di interessi rimane sempre, come accennato, quello della movimentazione dei mezzi meccanici.

In proposito, in una sua dichiarazione al «Piccolo», il direttore generale dell'Ente porto ing. Colautti ha tenuto a rilevare che «il problema coinvolge la responsabilità delle tre organizzazioni sindacali cui aderiscono le compagnie portuali ed i dipendenti dell'ente stesso. Una soluzione equa della controversia può essere trovata soltanto in un accordo tra i sindacati, o nella ricerca di un lodo arbitrale che i rappresentanti dei lavoratori, naturalmente, devono poi impegnarsi a rispettare. Lo Ente porto, in base alla legge istitutiva, deve gestire i mezzi meccanici e curarne la manutenzione e il funzionamento. Esiste già una normativa concordata a suo tempo tra le organizzazioni sindacali per un'equa ripartizione sulla condotta dei mezzi minori (carrelli sollevatori, pale, ecc.). Oggi la controversia si estende a settori nei quali esiste già un regolare funzionamento da parte dell'ente: pertanto solo un accordo fra le parti può costituire una soluzione, dato che una decisione d'autorità non farebbe che trasferire l'agitazione da un settore all'altro».

Dal canto suo il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, ha inteso sottolineare che lo sciopero avviene «in un momento molto delicato, dopo mesi di depressione, quando grazie ai nuovi servizi della Tirrenia, della Lauro e della Zim Lines, lo scalo accenna ad una prima ripresa. Ecco, allora, che l'agitazione viene a interrompere tale ripresa, con gravissimo disagio degli utenti locali ed esteri. Le pretese delle compagnie portuali — ha detto il dott. Caidassi — sono in contrasto con le disposizioni ed i regolamenti vigenti e con gli interessi di altri lavoratori, specialmente dei dipendenti dell'organismo portuale. Non si possono fare delle particolari concessioni ad una categoria già favorita nel passato e che ha provocato notevole crisi nei traffici, e che in tal modo diventerebbe privilegiata nei confronti non di altre "caste" ma di altri lavoratori».

Anche gli agenti marittimi hanno preso posizione nei riguardi del nuovo sciopero: «Noi — si è voluto affermare — cerchiamo di attrarre verso il porto tutte le linee ed i servizi possibili. Siamo riusciti spesso a convincere gli armatori ad avere pazienza ed a non abbandonare lo scalo triestino. Tutti possono constatare che abbiamo mantenuto l'impegno; e proprio questo mese si sono realizzate nuove iniziative. Assieme agli spedizionieri e agli armatori battiamo ogni angolo dell'hinterland per reperire traffici nuovi e per potenziare quelli in atto. Spetta ora all'organizzazione sindacale mettere d'accordo i suoi associati, di trovare una via d'intesa e di permetterci di lavorare nell'interesse di tutti. Il porto, con le tariffe che pratica, deve lavorare come un cronometro: ad ogni fattura deve corrispondere l'adeguato servizio».

Un intervento sulla delicatissima questione è stato fatto pure dal Comitato di coordinamento degli utenti portuali, il cui presidente Marzari ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono ormai tre giorni che l'emporio è bloccato da un conflitto di interessi che si sviluppa nell'ambito della sfera sindacale, investendo posizioni contrapposte delle maestranze portuali di terra e dei dipendenti dell'ente porto, oltre a problemi collaterali minori. Il porto è inattivo, le navi non imbarcano e non sbarcano, ripartendo come sono venute, mentre aumenta nell'ambito dello scalo il numero dei grossi autocarri provenienti dal retroterra centro-europeo e da quello nazionale.

Le ripercussioni negative per il nostro porto sono fin troppo evidenti perché debbano essere sottolineate. Tuttavia non si può non lamentare l'insensibilità delle parti contrapposte, che si risolve in un grave danno per i traffici, per l'economia portuale, nonché per il prestigio stesso della città».

Purtroppo — mentre da più parti viene fatto osservare che nessun intervento è stato finora operato dai partiti politici per questo gravissimo problema, contrariamente a quanto avvenuto invece in precedenza per vertenze di carattere settoriale e corporativo — i timori espressi dagli utenti portuali stanno prendendo consistenza e concretezza. Due dirottamenti di navi, infatti, sono già avvenuti: la «Crkvenica» è ripartita con una rimanenza del suo carico (426 tonnellate di legname) puntando su Fiume; e la «Alka, attesa per questa mattina nel nostro porto per imbarcare 600 tonnellate di merce varia destinata ai Grandi Laghi, ha ricevuto ieri pomeriggio, alle 16, una comunicazione dal proprio armatore, con cui le si ordinava di raggiungere Fiume, considerata la anomala situazione esistente sulle nostre banchine.

Dall'inizio dello sciopero ad oggi sono partite sei navi, sulle quali non è avvenuta alcuna operazione: la «Staffetta Tirrenica» (ha lasciato a terra 800 tonnellate, e poteva averne di più se vari automezzi non fossero stati nel frattempo dirottati sull'Autosole); il «Corriere dell'Est» (non ha potuto imbarcare 600 tonnellate di merce varia destinata agli scali del Levante); l'«Horizont» (doveva prendere a bordo 700 tonnellate di merce per il Levante); la «Natale di Lauro» (ha dovuto lasciare a terra 196 tonnellate di merce varia per il Pakistan e il Golfo Persico); l'«Annamaria D'Amico» (avrebbe dovuto sbarcare 526 tonnellate e imbarcarne altre 250 di merce varia); e la ricordata «Crkvenica», che soltanto in parte ha potuto sbarcare un contingente di legname.

Iersera si trovavano attraccate alle nostre banchine, interessate ad operazioni commerciali che non sono purtroppo avvenute, 16 unità: a queste si aggiungeranno oggi altre 4 al Porto vecchio e 7 al Porto nuovo. E la situazione, se la vertenza non si dovesse sbloccare, diventerà sempre più preoccupante, addirittura drammatica.

Circa l'atteggiamento, dei responsabili sindacali si sa soltanto che ieri c'è stata una riunione CGIL, CISL e UIL a livello di segreterie; stamane si svolgerà un'assemblea dei portuali CGIL.

La posizione assunta dalla Cisl

Nella serata di ieri il sindacato portuali della Cisl ha diffuso la seguente nota:

«A fronte della posizione assunta nelle compagnie portuali che rivendicano la conduzione dei mezzi meccanici, avente tutti gli aspetti di una serrata, posizione avallata con notevole ritardo dalla Filp-Cgil, la Filp-Cisl disapprova tale atteggiamento e si dissocia dalle decisioni della Cgil di far propri i metodi dei responsabili delle compagnie. La Filp-Cisl invece invita i lavoratori a ponderare i problemi che sono ben più vasti e complessi di quanto viene fatto credere e investono la globalità dei rapporti fra i lavoratori che operano nel porto.

«La Filp-Cisl dichiara la propria disponibilità — prosegue il comunicato — di discutere per risolvere tutti i problemi che sembrano dividere i lavoratori, ma che invece devono essere motivo di unione e di convergenza, perciò di forza contrattuale nei confronti di coloro che all'infuori dell'Ente e delle compagnie perseguono l'indirizzo della privatizzazione. Condizione primaria per far ciò è il ritorno alla normalità nelle operazioni portuali allo scopo di poter discutere serenamente senza portar danno alla già oltremodo precaria situazione dello emporio, unica possibilità rimasta per un rilancio economico della nostra città e fonte di sostentamento per migliaia di lavoratori.

«La Filp-Cisl — conclude la nota — non teme di confrontare le proprie tesi con quelle delle altre Organizzazioni, nell'interesse primario ed insostituibile dei lavoratori tutti e rivendica ai sindacati dei lavoratori il diritto di contrattare e portare a soluzione a loro nome e per loro mandato ogni vertenza di lavoro».

Ancora un week-end fra sole e pioggia

Ancora smentito il proverbio che vuole il giorno promesso dal mattino: ieri si è sperato così nel bel tempo, ma la giornata si è risolta nel pomeriggio in un clima quasi autunnale. La temperatura si è abbassata da 26 a 22 gradi e al vento di ponente che respingeva le nubi lontano dalla costa in direzione dell'altipiano, si è sostituito nel giro di pochi minuti il vento di levante, che ha lasciato via libera alla nuvolaglia temporalesca.

Anche nel resto della regione i temporali si sono alternati a schiarite. Nel pomeriggio vi sono stati violenti acquazzoni, accompagnati da scariche elettriche, sulle valli del Natisone, nella zona di Manzano, Prepotto e Dolegna. La temperatura è scesa a 5 gradi nell'alta valle del Fella, e le cime delle Alpi Giulie si sono ricoperte di un sottile lenzuolo di neve.

Le condizioni del tempo non sembrano destinate a migliorare. Una lieve perturbazione proveniente dal Nord Europa è annunciata per domani pomeriggio sulle Alpi, per cui la depressione attualmente in fase stazionaria, dovrebbe accentuarsi nel pomeriggio con conseguente aumento dei fenomeni temporaleschi.

Il traffico è stato sostenutissimo su tutte le grandi arterie, alla vigilia come siamo dell'esodo in massa previsto per la fine del mese.

RAGGIUNTO IERI L'ACCORDO ALLA REGIONE

Confermata per lunedì l'elezione della Giunta

Otto assessorati (più la presidenza) alla DC tre al PSI, due al PSDI e uno al PRI - Le novità

Si sono concluse nel pomeriggio di ieri le trattative tra i partiti di centrosinistra per la formazione della nuova Giunta regionale. L'accordo politico-programmatico e le intese raggiunte tra i segretari regionali Tonutti (DC), Tringale (PSI), Lonza (PSDI) e Di Re (PRI), passano ora all'esame dei comitati regionali dei quattro partiti per la ratifica. Ieri sera si sono riuniti già i comitati regionali del PSI e del PSDI. La direzione regionale della DC è convocata per questo pomeriggio a Udine, dove si riunirà pure oggi il «regionale» repubblicano. Le segreterie dei quattro partiti in questa fase sono impegnate a proporre la ratifica degli accordi; la designazione degli assessori è prevista fra domenica e lunedì mattina.

Sarà il designato presidente della nuova giunta regionale il democristiano friulano Antonio Comelli, a presentare l'accordo programmatico dei quattro nella seduta del Consiglio regionale convocata per lunedì pomeriggio. Egli illustrerà anche la nuova strutturazione degli organi giuntali. Una delle innovazioni che vengono definite qualificanti, riguarda la programmazione, che sarà affidata ad un assessorato per la pianificazione e il bilancio, in modo da coordinare la guida degli interventi anche nella fase di realizzazione. Il nuovo assessorato sarà affidato al socialista De Carli, anche egli friulano, che assumerà pure la vicepresidenza della Giunta regionale.

Sulla ripartizione degli assessorati l'accordo conferma le previsioni fatte ieri.

La DC, oltre alla presidenza della Giunta, avrà sei assessorati effettivi, più due supplenti e precisamente: agricoltura, enti locali, finanze, lavori pubblici, industria e commercio, trasporti e traffici, istruzione e cultura o lavoro e previdenza (in ballottaggio ancora, uno di questi due ultimi, con il PSDI). Sui nomi i democristiani decideranno domani, ma appaiono «sicuri» quelli di Tripani, Stopper, Giust, Romano, Varisco, Cocianni, Coloni e Mizzau, oltre, naturalmente, al presidente Comelli.

Al PSI sono attribuiti tre assessorati effettivi: quello segnalato di De Carli, la sanità (Nardini) e il turismo (Devetag).

Il PSDI avrà un assessore effettivo e uno supplente: istruzione e cultura (o lavoro e assistenza, da decidere con la DC) e sport e tempo libero. Designati sono Bertoli e Dal Mas.

Infine il PRI avrà assessore, supplente, Mauro all'artigianato e alla cooperazione.

Complessivamente quattordici gli assessori più il presidente, tre dei quali triestini (Coloni, Mauro e Stopper).

Non si farà l'assessorato alla ecologia e all'ambiente. Questo sarà considerato invece un «servizio regionale», nell'ambito della presidenza della Giunta.

DRAMMATICO INCIDENTE A RABUIESE

Sbarrata da un'auto la corsa della motoretta

Marito e moglie seriamente feriti
Analogo scontro in via Costalunga

Il tipografo Gastone Panelli di 49 anni, abitante in via Zorutti 15, è rimasto vittima — nella tarda serata di ieri — di un incidente della strada nei pressi del posto di blocco di Rabuiese. Trasportato con una autolettiga della Croce Rossa jugoslava all'Ospedale maggiore, il Panelli è stato ricoverato nella divisione ortopedica per frattura esposta al ginocchio e al femore destri, lussazione alla spalla sinistra, ferite lacero contuse al capo, contusioni escoriate al torace, al ginocchio sinistro, trauma cranico e stato di choc.

Ai sanitari di turno il ferito ha dichiarato confusamente che verso le 21 stava percorrendo la strada che da Capodistria porta al valico di Rabuiese in sella alla sua Vespa. Giunto in prossimità del semaforo, una macchina gli ha tagliato la strada, per cui egli ha perduto il controllo della sua moto, rovinando paurosamente al suolo.

Sul posto è intervenuta la milizia jugoslava per i rilievi. Secondo le prime diagnosi dei sanitari il Panelli ne avrà per circa tre mesi. La moglie, Giorgina Benvenuti, di 43 anni, che era nel sellino posteriore è pure caduta pesantemente al suolo ed ha riportato la sospetta frattura dell'anca destra con impotenza funzionale ed altre lesioni in varie parti del corpo. Trasportata con un mezzo privato all'ospedale, è stata lei pure accolta con una prognosi di circa un mese.

Mentre stava percorrendo la via Costalunga con la Vespa, targata TS 35993, Walter Dorich di 20 anni, abitante in via Di Vittorio 12/1 — che aveva sul sellino posteriore l'amico Franco Toich di 35 anni abitante in via Metastasio 11 — si è visto venire incontro un'autovettura. Per evitare un urto, egli ha sterzato tanto bruscamente da perdere il controllo del veicolo: assieme all'amico è finito al suolo. Chiamata la CRI, i due amici sono stati trasportati all'ospedale maggiore poco dopo la mezzanotte.

AFFOLLATA ASSEMBLEA DEI COMMERCIANTI

Precisati i generi a prezzo vincolato

Secondo la legge il blocco riguarda tutti i prodotti di largo consumo - Entro il 3 agosto deposito dei «listini»

La disciplina dei prezzi, alla luce delle recenti decisioni in sede governativa, rappresenta ormai il problema del giorno. Nella sala maggiore dell'Unione commercianti, infatti, si è svolta iersera la preannunciata riunione di esponenti delle categorie di tutto il settore del commercio alimentare: ingrosso, negozi al dettaglio, supermercati e cooperative. La partecipazione è stata estesa anche agli esponenti delle categorie dei pubblici esercizi perché anch'essi vendono generi per asporto e quindi sono vincolati, come tutte le ditte del settore alimentare, alle norme del decreto legge 24 luglio '73 n. 421, sulla disciplina dei prezzi di beni di largo consumo. Per le stesse ragioni erano presenti alla riunione anche gli esponenti delle categorie dei droghieri (perché il vincolo riguarda anche i saponi da bucato e da toeletta e i detersivi), e i rivenditori di combustibili liquidi (perché nel vincolo sono compresi i gas liquefatti in bombole, esclusi quelli per autotrazione).

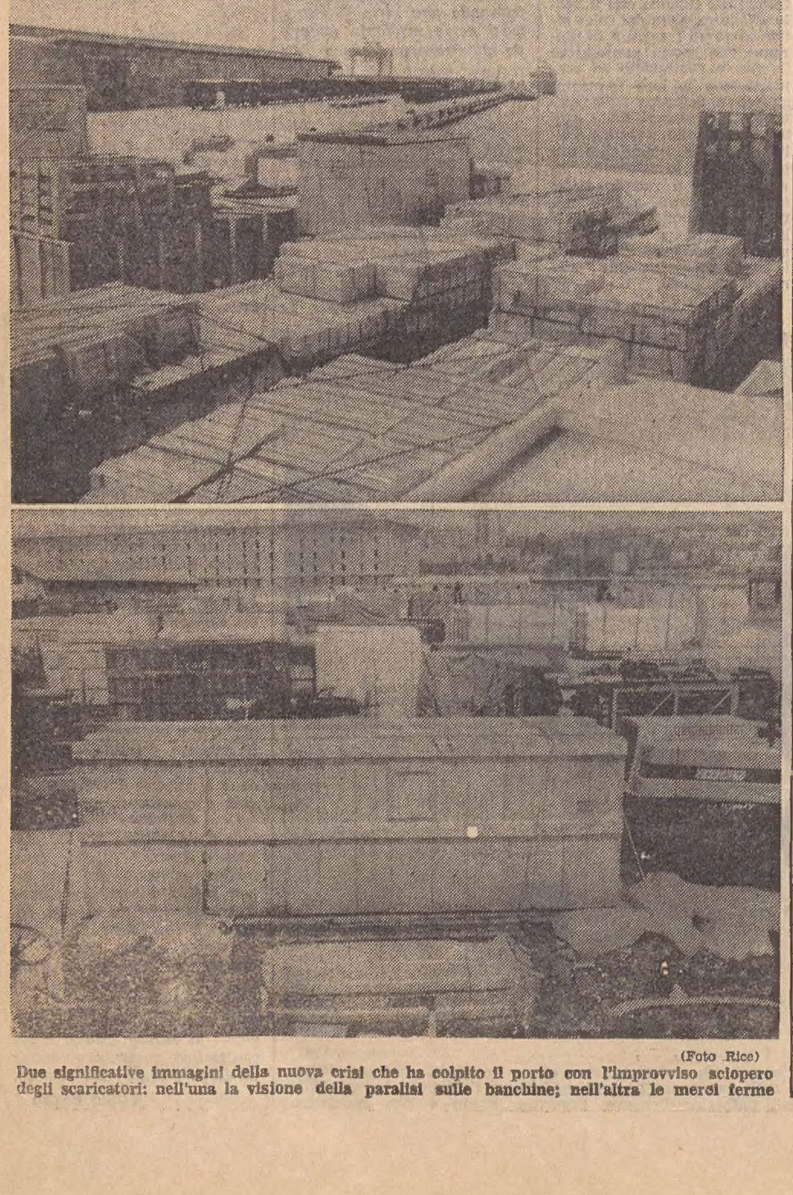
I lineamenti del decreto e le incombenze e obblighi che ne derivano alle categorie commerciali sono stati illustrati dal presidente e dal direttore dell'Unione commercianti, Rigoletti e Geppi; nella discussione che ne è seguita sono intervenuti Dei Rossi, Petrucco, Beltrame, Naibo, Petronio, Bosco, Marzotti nella fase impostativa dei problemi, e altri commercianti per esprimere pareri e impressioni.

I beni sottoposti alla disciplina del blocco dei prezzi al 16 luglio scorso, qualunque sia il tipo e la qualità di essi, sono i seguenti: carni fresche di qualunque specie animale, paste alimentari secche; risone e riso, oli di oliva e di semi, burro; margarina; formaggi, salumi e prosciutti, lardo salato e strutto; baccalà e stoccafisso secchi e bagnati; pollame, conigli; prodotti alimentari conservati comunque confezionati o venduti, anche sfusi; prodotti surgelati: pesci interi, prodotti della pesca, verdura e ortaggi, carni in confezioni; acque minerali; birra, vino comune da pasto sfuso e in bottiglia, alimenti dietetici per l'infanzia; saponi da bucato e da toeletta; detersivi; gas liquefatto in bombole.

Secondo il decreto, deve trattarsi di beni di largo consumo, e tale considerazione dovrebbe semplificare la predisposizione, da parte degli esercenti le categorie interessate (commestibilisti, salumai, latterie, ortofrutticoli, rivenditori di vini e oli, macellerie, pubblici esercizi per la vendita per asporto, pescherie per i pesci surgelati, rivenditori di alimenti dietetici per l'infanzia, drogherie) dei listini dei prezzi applicati il 16 luglio, che vanno presentati (oppure inviati con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno) al Comune nel quale il negozio esercita, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto, ossia entro il 3 agosto.

E' stata esaminata la possibilità di predisporre nel più breve tempo possibile un'elencazione tipo delle voci merceologiche e delle marche, in modo che su di essa ciascun esercente possa apporre i prezzi che praticava al 16 luglio e consegnarla con urgenza al Comune. Il problema — è stato osservato — presenta peraltro notevoli difficoltà di carattere tecnico, che la Unione commercianti spera di poter superare con la collaborazione delle associazioni e delle categorie interessate.

Merci ferme sui moli deserti



(Foto Rice)

Due significative immagini della nuova crisi che ha colpito il porto con l'improvviso sciopero degli scaricatori: nell'una la visione della paralisi sulle banchine; nell'altra le merci ferme

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nazario — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.39. La luna nasce alle 3.50 e cala alle 19.39.

Ieri: temperatura massima 28,5, minima 17,1; pressione mb. 1011,1 stazionaria; umidità 47 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento kmh 12 da Nord-Est; mare leggermente mosso con temperatura di 24,5 gradi.

Maree: alta alle 10.20 con cm 38 e alle 21.33 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con cm 18 e domani alle 4.10 con cm 71 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie aperte nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): piazza della Borsa 12; largo Piave 2; erta S. Anna 10 (Coloncovez); via Roma 16; via Montorsino 9; via Giulia 14: largo Sonnino 4; piazza Oberdan 2; via Zorutti 19; via Commerciale 26; Campo S. Giacomo 1; piazza Unità 4; via dei Soncini 127 (Servola); Strada per Longera 172; piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel 790965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459.. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 71

PRIGIONIERA - A SIRENA SPIEGATA - FRA VIA ROMA E VIA GEPPA

INTRAPPOLATA L'AUTOLETTIGA NELL'INGORGO DEL TRAFFICO

Ad Aurisina una bimba gravemente ferita attendeva il soccorso

Quasi come nei racconti di fantascienza, è accaduto ieri a Trieste che le macchine hanno imprigionato l'uomo: in pieno centro, a mezzogiorno, un'autolettiga della Croce Rossa è rimasta intrappolata nel traffico per ben nove minuti. Un tempo terribilmente lungo, durante il quale l'autista Candelli ha cercato invano di poter uscire dall'intricata selva di auto, di scooter, di motocarri, di camion, di autobus. A nulla serviva il faro intermittente blu, a nulla serviva la sirena. L'autolettiga doveva raggiungere urgentemente il sanatorio di Aurisina, dove una bambina, gravemente ferita, attendeva i soccorsi. La piccola, Gabriella Cariga, era caduta in malo modo nel cortile della sua casa (Aurisina centro 89) mentre giocava con alcune amichette. La piccola Gaby era precipitata da un muricciolo ed aveva battuto il capo sul cemento, svenendo. Era stata portata subito al sanatorio di Aurisina, dove il medico, constatato la gravità del caso (la fanciulla aveva riportato la commozione cerebrale) aveva invocato telefonicamente l'intervento della C.R.I. Al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto l'autolettiga era pronta e l'autista Candelli, con gli infermieri Cepeck e Vacca sono balzati sull'ambulanza che è partita con la sirena innestata. Ma la corsa è stata brevissima: qualche decina di metri soltanto.

Dalla piazza Vittorio Veneto il conducente ha imboccato la via Roma contromano (è a senso unico) con l'intenzione di portarsi da via Udine sull'altipiano, passando per Strada del Friuli. Fatti pochi metri, l'autolettiga ha trovato il primo scoglio; poi a fatica ha potuto raggiungere la via Geppa (un isolato soltanto), ma era una vana conquista: l'orizzonte era ormai formato soltanto da tetti di automobili. Via radio Candelli ha segnalato alla centrale l'insormontabile ostacolo, quindi ha cercato di cambiare itinerario, tornando indietro. Finalmente è riuscito a riportarsi nuovamente in via Roma e, dopo altri tentativi, sorpassi a millimetro e manovre complicate ha raggiunto finalmente le Rive da dove con la velocità da lumaca del serpente formato dai veicoli incolonnati, ha conquistato il viale Miramare, trovando un po' di spazio per lanciarsi verso la strada costiera, compiendo una autentica circumnavigazione, via Sistiana, cioè un giro più lungo che ha fatto ritardare di altri preziosi minuti il soccorso alla sventurata bambina, che è stata trasportata infine da Aurisina all'Ospedale infantile di via dell'Istria.

Infortuni sul lavoro

Due infortuni sul lavoro a bordo della motocisterna «Ancilzo» attualmente all'Arsenale Triestino; il primo è accaduto nella tarda mattinata al secondo macchinista, Paolo Lonza, di 40 anni, abitante in via dei Fabbri 11, il quale si è presentato da solo all'ospedale maggiore per farsi medicare una ferita riportata nel manovrare un nodo cardanico che gli sfuggiva di mano e gli cadeva sul piede sinistro, provocandogli la sospetta frattura e la parziale asportazione dell'unghia di un dito.

Il secondo infortunio è accaduto al cittadino spagnolo Josè Silva di Boiro, marinaio sulla stessa unità, il quale durante una manovra di disormeggio veniva accidentalmente colpito al braccio da un cavo. Il marinaio è stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore per sospetta frattura del polso sinistro. Guarirà in due settimane.

Sciopero all'Enalc di Marina di Aurisina

Il personale dell'Enalc Hotel di Marina d'Aurisina, nella sua assemblea di ieri, ha deciso di scendere in sciopero, a tempo indeterminato, a partire da oggi «per l'applicazione e il rispetto di un punto dell'accordo sindacale, stipulato nel gennaio scorso, per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro».

Si tratta — a quanto si è potuto apprendere — dell'orario di lavoro (da 8 a 7 ore giornaliere) previsto da una delibera adottata dal commissario nazionale dell'Enalc, ma non ancora ratificata dai ministeri del lavoro e del tesoro, senza il cui «placet» l'accordo non può scattare.

STATO CIVILE

27 luglio

MORTI: Zenco Anita, anni 84, Pozzecco Giovanni, 83; Ognienovich Santo, 73; Mreule ved. Naumann Ada, 90; Serravalle Romano, 68; Punter Carlo, 64; Millin Giuseppe, 86.

NATI: 13.

In piazza Goldoni, mentre si accingeva a salire su un autobus della linea 29, Vincenzo Signorello di 56 anni, abitante in via Pergolesi 10, è stato derubato del portafogli contenente documenti vari e la somma di 160 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di P.S. San Sabba.

Trasportata con la CRI all'ospedale maggiore è stata accolta nella divisione ortopedica Rosa Sivvald in Barini di 69 anni abitante in salita Zugnano 18, per sospetta frattura del collo del femore destro. Ai sanitari di turno ha dichiarato che una settimana fa era caduta accidentalmente nella propria abitazione ma che aveva sperato di ristabilirsi senza ricorrere alle cure dei medici.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10. 13. 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi al suddetti uffici CIT.

la Serica
TESSUTI ALTA MODA
VIA MAZZINI 26 (ANG. S. SPIRIDIONE)
SCAMPOLI
sconti eccezionali
per rinnovo dei locali
INIZIO LUNEDÌ 30 LUGLIO

IL «MAKROLON» in lastre trasparenti e lavorate è un policarbonato BAYER - pesante poco più del legno
TRASPARENTE come il vetro
che NON si rompe
NON si scheggia
NON brucia
NON invecchia
è insensibile al caldo e al freddo
si può curvare o piegare a freddo.
Distribuisce a Trieste
ZANCHI
Via del Coroneo 4 - Tel. 29684, 69588
TRIESTE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

GRANDI SALDI
fimar
DI FINE STAGIONE
Corso Italia 1 (ang. piazza della Borsa)

OBERDAN, CARLI E VOLTA: PRIMI ELENCHI CON 167 NOMI

Arrivano anche le note dolenti con i risultati della maturità

Nelle promozioni a pieni voti prevalgono almeno finora le ragazze



Luciana Zuccheri



Emanuela Toniatti



Roberto Bernich



Carmen Teagene



Patrizia Mirasola



M. Gabriella Samese

Nuovo contingente di neomaturi ieri a Trieste: precisamente sono 169, di cui 46 dell'«Oberdan», 65 del «Carli» e 58 del «Volta». Consistente però questa volta anche il numero dei «non maturi», che sono stati ben 22 su 191, quindi una percentuale superiore al 10 per cento. Particolarmente severa la seconda commissione dell'«Oberdan», che ha bocciato 10 ragazzi su 56. Anche l'anno scorso la seconda commissione all'«Oberdan» fu molto esigente (era composta ovviamente da insegnanti diversi da quelli di quest'anno) ma, stando alle percentuali, quella di quest'anno è stata ancora più esigente (o i ragazzi meno preparati): la percentuale dei bocciati è salita dal 13 al 18 per cento. Si sono registrati anche casi di allievi sempre promossi a giugno e bocciati alla maturità.

Le cose sono andate molto diversamente al «Carli», dove nessuno dei candidati interni è stato respinto. Gli unici quattro bocciati (su un totale di 69 iscritti) sono privatisti. I risultati in questione riguardano comunque soltanto il gruppo dei programmatori e quello dei periti aziendali e corrispondenti in lingue straniere (riuniti tutti sotto la medesima commissione).

Per quanto riguarda il «Volta» (prima commissione, per termotecnici e metalmeccanici) i punteggi sono stati particolarmente tirati: nessun 60, mentre il voto più alto concesso è stato 56, conseguito da due soli ragazzi (un 56 però che vale quanto un 60). Grossa falcidia di bocciati: 21 su 79, vale a dire il 26 per cento abbondante.

Sempre in tema di percentuali è curioso notare che i 60 conseguiti finora nelle varie scuole di Trieste sono complessivamente 17: di questi, soltanto sei provengono dai ragazzi, mentre undici sono quelli ottenuti dalle ragazze. Una giornata di 60 quasi tutti femminili è stata appunto quella di ieri, con sei contro uno.

Dopo le «dolenti note» e le statistiche, ecco i consueti accenni ad alcuni dei migliori, colti al volo direttamente sul posto o per telefono.

Maria Gabriella Samese, una bella ragazza bruna, è l'unica delle «programmatrici» del «Carli» ad aver meritato un bel 60. Non vede l'ora di mettersi a lavorare per rendersi indipendente dalla famiglia. E' un tipo piuttosto avaro di parole su se stessa. La unica cosa che si lascia sfuggire con un certo entusiasmo è che «è tifosa di pallanuoto». Lo sport praticato dal suo «putèl».

Altra bravissima del «Carli» è Patrizia Mirasola, che esordisce con una frase tipicamente femminile (frase ripetuta da altre bravissime come lei): «E' andato meglio di quanto mi aspettassi, ma fin dall'inizio comunque avevo puntato sul massimo dei voti». Anche lei vuole trovarsi un lavoro per essere indipendente (è figlia unica) ma, a differenza di Maria Gabriella, è decisa a iscriversi all'università. Non sa però ancora se scegliere scienze politiche o economia e commercio. Nel tempo libero legge autori moderni (soprattutto Montanelli e Moravia); d'inverno pratica lo sci, sport a cui è appassionata da molto tempo.

Roberto Bernich (anche lui del «Carli») è un tipo un po' strano. Almeno così lo descrive la madre (lui è andato in gita non si sa dove): «In famiglia parla poco e le cose sue devo sempre saperle dagli altri. Giuro che non l'ho mai visto studiare più di mezz'oretta ogni tanto. Si vede che avrà buona memoria...». Roberto non ha nessuna intenzione di iscriversi all'università e preferisce mettersi a lavorare. I genitori, naturalmente, sono di parere diverso, visto il punteggio.

Ed ecco le mosche bianche dell'«Oberdan», gli unici due 60 concessi da una commissione non troppo prodiga. Si chiamano Emanuela Toniatti e Luciana Zuccheri. Emanuela non è triestina: suo padre, farmacista, è venuto nella nostra città da Latisana nove anni fa, per motivi di lavoro. «La mia pasione è la matematica — sorride con una certa timidezza — e quindi credo che farò matematica all'università. Eravamo una classe abbastanza unita, anche se non come la mitica V E dell'altr'anno. Si stava bene insieme. Me ne rendo conto adesso che è finito un periodo della mia vita».

Luciana Zuccheri precisa subito che pensava «fosse più difficile prendere 60». Anche lei all'università vuole fare matematica, ma non è ancora sicura della scelta, visto che ha tanti interessi. Legge molto, ama Arpino e Pirandello. Ha un fratello che è il suo opposto: non ha mai studiato più del minimo indispensabile ed è un accanito dell'atletica leggera (campione regionale di marcia).

Gli altri due 60, entrambi del «Carli», sono quelli di Carmen Teagene e di Gabriella Monfaggio. Per il «Volta» merita forse nominare anche gli unici due 56 (massimo punteggio conseguito): Rinaldo Sturm (termotecnico) e, per i metalmeccanici, Mario Brescia, un ragazzo dalla volontà di ferro che ha seguito i corsi serali venendo ogni volta da Gorizia.

Oberdan

Ecco l'elenco dei promossi dalla seconda commissione dei liceo scientifico «Oberdan», con l'indicazione tra parentesi del risultato espresso in sessantesimi. Sezione B: Chiara Schmid (54), Elisa Simosich (52), Lorenzo Crismani (50), Lorenzo De Vecchi (48), Edoardo Guglia (46), Paolo Magris (43), Sergio Bernobi (40), Erica Bruni (40), Michele Fogher (40), Maurizio Carbellotto (38), Maurizio Gilleri (38), Umberto Tognolli (37), Emanuela Tudorin (37), Maria Basiaco (36), Isabella Giacomini (36), Diego Lotta (36), Franco Marsi (36), Silvia Matarese (36), Roberto Schiavon (36) e Marisa Sussi (36).

Sezione E: Emanuela Toniatti Giacometti (60), Luciana Zuccheri (60), Angelo Misson (56), Franco Traverso (55), Roberto Bressan (54), Daniela Cattaruzza (54), Elisabetta Poser (54), Viviana Siderini (52), Anna Sitter (52), Claudio Ricci (50), Laura Vasselli (45), Roberto Zingirian (45), Renata Bressan (41), Marcello Zamataro (39), Pierumberto Starace (38), Luciana Trani (38), Paolo Ferrari (37), Loredana Vanoni (37), Mauro Bena (36), Floriano Harei (36), Luigi Rosaro (36), Estelia Smokovich (36), Fabio Zanardi (36), Bruno Zvech (36) e Loredana Zoch (36). *Privatisti:* Andrej Sinigoi (38).

Carli

Al «Carli» la seconda commissione ha dichiarato maturi i seguenti candidati. Sezione programmatori: Marina Biaduzzini (54), Marino Biscardo (50), Alida Crotta (36), Concetta Cuda (44), Giulio Di Rocco (37), Fabrizio Fabris (48), Paolo Facco ((48), Roberto Libardi (54), Carlo Ligotti (36), Giuliano Messi (36), M. Gabriella Samese (60), Fulvia Sbrizzai (40), Mario Temeroli (46), Liliana Tomasich (40) Vittorio Tripputi (48), Rodolfo Valtolina (58) e Susanna Violin (46).

Sempre al «Carli», ecco i periti aziendali e corrispondenti in lingue estere: Marina Batic (46), Fulvio Bazzoni (54), Maurizio Bresca (40), Isabella Crevatin (39), Gabriella Degrassi (53), Milena Dominis (52), Katy Ermanis (44), Claudio Fragiacomo (42), Liviana Loredan (48), Elisabetta Lovrecich (37), Liviana Micheli (48), Patrizia Mirasola (60), Mauro Piemontesi (36), Adriana Rebez (42), Tiziana Sai (56), Guido Sisti (42), Giovanni Sprinella (38), Carmen Teagene (60), Solidea Torcello (36), Maita Varnerin (53), Nevia Vattovani (53), Patrizia Voivoda (52); Silvia Angelini (43), Vilma Belletti (58), Pierpaolo Benussi (36), Roberto Bernich (60), Susanna Bocchi (55), Emma Bradaschnia (46), Maria Ciani (38), Rosanna Concion (36), Lucio Copuletti (52), Nella Cosoli (58) Roberto De Cesco (48), Fiammetta Da Panfilis (38), Ezio De Rossi (45), Pierpaolo Dragan (48), Mauro Furlan (42), Diego Kobau (39), Clayton Hubbard (48), Sandy Malnic (43), Gabriella Monfaggio (60), Claudio Nardin (36), Cristina Orsini (52), Giuliana Pizzarello (54), Marino Rigotti (58), Patrizia Zornada (58), Renata Torbianelli (42).

Volta

Ecco i risultati della prima commissione al «Volta». Termotecnici: Giorgio Bergamo (38), Franco Borroni (40), Lorenzo Cattaruzza (48), Mauro Del Vecchio (36), Sergio Depase (45), Giampaolo Dobrilla (36), Gianfranco Goina (36), Gabrio Gottani (45), Paolo Gurian (36), Stelio Ippaviz (46), Roberto Laurini (38), Walter Olivo (39), Arvio Pampanini (42), Walter Pinato (38), Diego Scocchi (40), Rinaldo Sturm (56), Adriano Taucer (54), Duilio Trinca (42), Claudio Varin (40) e Fulvio Zanolla (40).

Ancora al «Volta», i metalmeccanici: Bruno Crismanich (36), Duilio Ferlin (36), Alessio Lenic (38), Marino Mennuni (40), Giampaolo Nuzzo (36), Marino Sain (44), Giorgio Valenti (38), Bruno Vallon (48), Enzo Ziglio (42), Michele Azzano (36), Renzo Bensi (38), Roberto Berni (36), Fulvio Cavan (36), Francesco Illy (40), Walter Kosic (42), Alfredo Lacosegliaz (40), Gianfranco Masiello (36), Adriano Mocnik (42), Roberto Muscia (36), Sirio Muscia (46), Gianfranco Nardella (39), Romano Ritossa (36), Roberto Stefinlongo (38), Francesco Chianura (48), Natalino D'Agaro (48), Angelo Friolo (50), Roberto Galeotti (37), Sergio Kozina (42), Lionello Simoni (48), Bruno Sors (40), Bruno Bembich (38), Boris Bogatec (42), Daniele Boniardi (37), Gianni Bradac (37), Mario Brescia (56), Sergio Costanzo (44), Ennio Lupieri (40) e Iginio Zanini (38).

* * *

Nell'elenco dei promossi al «Da Vinci», pubblicato ieri, per un errore di trascrizione è stato indicato che Itala Giannaneschi è stata promossa con 38 sessantesimi anziché con 48, come è invece avvenuto.

NEI CARABINIERI

Promosso maggiore Giovanni Ferrara



Il capitano Giovanni Ferrara, comandante della compagnia Carabinieri urbana prima, è stato promosso al grado di maggiore ed ha indossato le nuove spalline ieri l'altro. Laureato in giurisprudenza, è ufficiale dell'Arma benemerita dal 1951 ed ebbe la ventura di giungere a Trieste nell'ottobre 1954 con le truppe italiane quale aiutante maggiore del XIII Battaglione Carabinieri Gorizia. Dal 1957 al 1961 ha avuto il comando del Nucleo Autocarrato Carabinieri di Trieste, successivamente disciolto. Giovanni Ferrara è stato quindi chiamato a impegnativi e delicati compiti fra i quali la partecipazione alle operazioni antiterroristiche in Alto Adige nel 1963, a quelle di soccorso in occasione del disastro del Vajont ed a quelle per l'alluvione di Latisana del novembre 1966.

Per tali servizi, resi con eccezionale capacità e dedizione, gli sono stati concessi encomi solenni e, recentemente, è stato decorato della medaglia d'oro al merito di «lungo comando». La sua promozione a maggiore giunge, dunque, particolarmente meritata. Rallegramenti e auguri vivissimi.

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA L'OSPEDALE INFANTILE «BURLO GAROFOLO»

NUOVO CENTRO MEDICO SOCIALE PER LA LOTTA CONTRO L'EPILESSIA

Gli scopi che si prefigge il servizio affidato alla direzione del primario Tuvo

L'ospedale infantile «Burlo Garofolo» sta per arricchirsi di una nuova branca: presso la divisione di neuropsichiatria è infatti imminente l'inizio dell'attività del centro medico sociale per la lotta contro l'epilessia, che sarà diretto dal primario della divisione di neuropsichiatria infantile, prof. Fulvio Tuvo. Il centro sarà quanto prima dotato — grazie all'assessorato regionale alla sanità e all'amministrazione dell'istituto per l'infanzia — di ulteriori e più perfezionate apparecchiature diagnostiche che consentiranno un'analisi approfondita di tutti gli aspetti polimorfi della malattia, oggetto di intenso studio e di brillanti acquisizioni scientifiche cliniche e terapeutiche, specialmente dopo l'ultimo conflitto. La vastità della materia è oggi tale da giustificare in seno alla stessa specialità neurologica la figura dell'«epilettologo», così come in altri campi è nato da tempo il diabetologo e, al di là dell'oceano, lo schizofrenologo.

Ma non è soltanto sotto il profilo scientifico e clinico che l'epilessia va considerata; i problemi che suscita non sono soltanto molteplici, ma di indole svariata e tutti impegnativi. Si potrebbe dire che ancor oggi il paziente che ne è affetto ha due malattie: soffre di epilessia ed è un epilettico. Con particolare riferimento al settore pediatrico, il bambino epilettico turba spesso l'armonia e la serenità di un nucleo familiare, l'esperienza delle crisi e l'insicurezza che ne deriva ostacolano lo sviluppo della sua personalità.

Troppo spesso — è lo stesso prof. Tuvo a sottolinearlo — una esagerata sopravvalutazione del pericolo delle crisi gli vieta la naturale espansione dei suoi movimenti, la conquista dello spazio: il nuoto, la bicicletta, l'arrampicarsi sugli alberi, ecc. La scuola lo guarda con diffidenza, e si fa molto poco per aiutarlo e troppo invece per emarginarlo. L'insuccesso scolastico in minori epilettici con eccellente livello d'intelligenza non è per nulla una rarità. La situazione si ripete, come una condanna, nel mondo del lavoro, nella vita di relazione, nel matrimonio turbato spesso da una sopravvalutazione del rischio genetico. Un attacco sofferto anni prima impedisce all'epilettico la carriera marittima e l'acquisizione della patente automobilistica. Ciò non accade in molti paesi, ma continua ad accadere da noi.

Ecco, dunque, scaturire la esigenza di un centro medico sociale che associ all'aiuto strettamente clinico il consiglio e il conforto umano, e che soprattutto affronti — anche se consapevole che si tratta di un compito estremamente ingrato e difficile — un'educazione sanitaria in questo settore, che modifichi l'atteggiamento del gruppo sociale nei confronti di questi malati, che non li costringa ad aggiungere alla sofferenza della loro malattia il penoso fardello di doverla celare come una vergogna.

La collocazione di tale centro nell'ambito di un ospedale pediatrico trova la sua giustificazione naturale nel fatto solidamente acquisito che nell'età evolutiva si instaura il più spesso la malattia, ovvero si instaurano quelle condizioni patologiche cerebrali che ne costituiranno il fondamento per un ulteriore sviluppo nell'adolescenza o in età più tarda. Non solo, ma all'età pediatrica appartengono da un lato le forme più gravi del male, nelle quali il ricovero ospedaliero s'impone per ingaggiare una lotta aspra e difficile, e dall'altro le forme più lievi, sottovalutate, talora neppure osservate né osservabili talvolta se non con mezzi strumentali raffinati. Quelle, appunto, che vanno bloccate sul nascere, con una vera e propria azione preventiva.

Guidava la moto senza luci né patente

La squadra mobile ha denunciato alla magistratura un minore, Silvio B., per furto aggravato, guida di veicolo a luci spente e senza patente. Il giovane è stato bloccato da una pattuglia formata dal maresciallo Cecotti e dall'appuntato Maran, in via Murat, mentre scendeva in sella ad una moto diretto verso Campo Marzio; lo intervento, effettuato sulla base di una segnalazione al «113», aveva un seguito in questura dove il giovane, interrogato, ha affermato che la moto gli era stata affidata da un amico di cui non conosceva né il nome né l'indirizzo. Nel frattempo gli organi inquirenti accertavano che lo «scooter» risultava di proprietà di uno studente abitante in via Baiamonti, il quale dichiarava di non aver mai conosciuto il Silvio B. Da qui la denuncia all'autorità giudiziaria.

SEGNALAZIONI

Strada da «cingolati» a Borgo Grotta Gigante

«Care "Segnalazioni", sul "Piccolo" del 19 luglio, è stato pubblicato il piano di sistemazione delle strade del circondario a cura della provincia. Con vivo stupore e rammarico non ho visto fra le arterie interessate la strada che dalla provinciale del Carso porta a Borgo Grotta Gigante ed in altre località. Perché mentre si pensa a deturpare vari monti della zona asfaltandone i sentieri fino alla vetta per beneficiare i numerosissimi gitanti che alla domenica invadono il Carso, noi residenti nella zona di Borgo Grotta Gigante, dobbiamo, per andare a lavorare, passare per una strada trascurata a tal punto che non si può più denominarla tale?

Cosa si aspetta per fare le riparazioni? Purtroppo oltre che da noi questa mulattiera viene usata dai molti turisti che vanno a visitare la Grotta Gigante, che ne pensa l'ente provinciale del turismo? Si vuol perdere anche quel poco di turismo procurato da una delle autentiche attrattive della provincia? E la Provincia può dare qualche assicurazione, almeno? F. Z.»

L'Acegat e i familiari dei dipendenti

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Trasporti Acegat e tariffe-famiglia" — nella quale in data 25 luglio si faceva riferimento alle facilitazioni di trasporto fruite attualmente sia dagli addetti dell'Acegat sia dai loro familiari — si fa presente che la norma di legge che regola il trattamento giuridico-economico del personale dei trasporti, ed in particolare lo art. 34 del regolamento allegato al R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, prevede esplicitamente la concessione dei biglietti in questione. D'altro canto non si può dimenticare che l'eventuale abbandono della norma citata, in occasioni più recenti collegate ai periodici accordi relativi alla contrattualistica sindacale, avrebbe comportato il trasferimento del relativo onere nel trattamento retributivo e quindi un maggiore costo reale per le aziende: all'accennato maggiore coto reale fa invece riscontro attualmente un onere che all'atto pratico risulta notevolmente inferiore rispetto al costo teorico, data la diffusione della motorizzazione individuale anche tra il personale dei trasporti e data quindi la limitata utilizzazione effettiva, da parte degli addetti e dei loro familiari, dei biglietti di trasporto ottenuti in base alle disposizioni citate».

Sullo stesso argomento riceviamo un'altra lettera: «Nella risposta del 26 luglio data dai tre sindacati dell'Acegat ad una precedente segnalazione riguardante "inesistenti privilegi e libertà inammissibili" (parole del sindacati stessi), risulta evidente la conferma proprio di quanto sostenuto dal lettore B. L. Rosso, e cioè: i privilegi esistono, e sono sanciti dal decreto nella lettera evidenziato; il lettore Rosso quindi conosce le cose abbastanza bene, e sbaglia soltanto dove ritiene quanto lamentato "una liberalità della direzione dell'Acegat" anziché l'effetto di una legge. I pregiudizi che la sua segnalazione potrebbe aver alimentati non sarebbero affatto ingiustificati: non si vede perché familiari di lavoratori il cui reddito non è certo quello di tanti pensionati che devono pagarsi il tram, possano viagigare a spese di una azienda pubblica e quindi, almeno in teoria, a spese della collettività.

«Fa infine piacere assistere alla difesa da parte dei sindacati di una legge emessa in un periodo proprio da loro e da chi la pensa come loro, veementemente condannato. Forse non tutto di quegli amministratori di allora era mal fatto?

«Ringrazio a mia volta per la cortese ospitalità che spero non mi si vorrà negare. Bruno Baldas».

La festa a San Giacomo

«Di passaggio nella vostra bella città ho partecipato con piacere alle manifestazioni organizzate nel rione di San Giacomo, nella ricorrenza della festa del santo Patrono. Tramite vostro, da modesto turista, vorrei ringraziare tutti gli organizzatori delle diverse attività svolte, ricreative, sportive e religiose, alle quali, con mia sorpresa, hanno partecipato con entusiasmo piccoli e grandi. Da molto tempo non vedevo qualcosa di così sentito!

«Congratulazioni particolari, poi, agli organizzatori della serata al Centro giovanile di via Vespucci. Per fortuna esistono ancora dei giovani che, legati dall'amicizia, sanno collaborare e sacrificarsi per gli altri e che, se sorretti da una valida guida, possono compiere delle cose pregevoli per sé e per gli altri.

«A tale constatazione, oggi, lasciando Trieste, il mio cuore non più giovane si riempie di speranza. Grazie per l'ospitalità. Dott. Maurizio Fogolin».

Due bravi insegnanti

«Il 26 giugno scorso, nella sala del Consiglio comunale, furono premiati 36 insegnanti elementari, per aver compiuto o superato quarant'anni di lodevole servizio. Ci piace ricordare ,in questa occasione, i coniugi Maria e Leone Pecenco della scuola "Felice Venezian", insigniti di medaglie d'oro e diploma di prima classe dal Ministero della Pubblica Istruzione. Salutiano con commossa gratitudine le dott. Maria Pecenco Rovatti che conclude quest'anno la sua carriera, ringraziandola dal più profondo del cuore per quanto ha fatto nell'ambito scolastico ed extrascolastico, come provetta insegnante, sempre pronta ad aiutare e consigliare. Al dott. Leone Pecenco, da quarantadue anni nella scuola "Felice Venezian", nella quale ha istruito con amorevole pazienza e capacità diverse generazioni di scolari, auguriamo un felice ultimo anno d'insegnamento ed un lungo e ben meritato riposo in prosperità e salute. A lui un grazie sentito e cordiale, da quanti lo ebbero, più che maestro, amico comprensivo e cortese». Lettera scrittaci da genitori ed alunni che «ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare questi due cari e mai dimenticati insegnanti».

Le biciclette nell'isola pedonale

«Care "Segnalazioni", nonostante alcuni dissensi che si sono manifestati per la decisione di creare una zona pedonale da piazza della Borsa a piazza dell'Unità d'Italia, io penso che tale iniziativa sia stata veramente felice. Infatti i cittadini possono fare le loro abituali passeggiate — che un tempo venivano chiamate "liston" — in santissima pace.

«L'unico inconveniente però è quello rappresentato dai numerosi ragazzi che si dilettano a correre in bicicletta attraverso tale zona pedonale, chiusa ad ogni altro veicolo. E pazienza per i triciclì dei piccolissimi, ma a correre sono anche ragazzi e ragazze su biciclette normali e, addirittura, quelle di tipo moto-cross!

«Mi sembra quindi sarebbe opportuno eliminare un inconveniente del genere, perché, oltre a rappresentare un notevole disturbo per coloro che desiderano passeggiare tranquillamente, senza guardarsi sempre intorno, costituiscono anche un pericolo costante per i bambini piccoli che dovrebbero girare in tutta tranquillità vicini ai loro genitori.

«Spero sinceramente che il comando dei vigili urbani prenderà gli opportuni provvedimenti, rendendo noto il suo parere in proposito: non dovrebbero essere proibite? Grazie anticipate. Giordano Masutti».

Ringraziamenti a vigili urbani

«Prego cortesemente voler rivolgere attraverso le "Segnalazioni", un sentito ringraziamento da parte mia a quella persona e in modo speciale ai solerti vigili urbani, che il giorno 18 luglio, in servizio al Ponte della Fabbra, che si prodigarono nel soccorrermi alle 18.30, mentre, trovandomi a transitare in quel punto, venni colta da lieve malore cadendo a terra. Nel riavermi, mi trovai attorniata dai sopracitati vigili che cercavano ancora d'essermi utili, chi offrendosi di chiamare la Croce Rossa, chi prendendosi premura di procurarmi un tassì, con il quale potei raggiungere il mio domicilio.

«Non dimenticherò mai queste loro premure dimostrate nei miei confronti, e li ringrazio ancora. Grazie anche per l'ospitalità, Giovanna Taverna».

Un'altra lettera: «Desidero ringraziare sentitamente il vigile di servizio venerdì 27 alle ore 9.45 al semaforo di piazza Goldoni allo angolo con via Carducci, perché, rinvenuta la mia borsa contenente denaro, chiavi e documenti, ha tempestivamente telefonato a casa mia per avvertirmi. Roberto Postogna».

L'età di Fumeo

«Caro "Piccolo", ho letto con interesse l'articolo di Luciano Golinelli su Augusto Fumeo, il 22 luglio e rilevo quanto segue: se è nato come indicate nell'articolo nel 1897, non ha 87 anni ma bensì 76. Se invece ha veramente 87 anni dev'essere nato nel 1886. E' dunque tutto un groviglio. Siccome io sono nata nel 1895 compirò in settembre 78 anni, per cui se Fumeo è nato nel '97 ha due anni meno di me. E' per questo che mi ha dato nell'occhio quanto riportate nell'articolo.

«Se vi interessa tutto ciò prendetene atto, altrimenti cestinate. G. D. P.».

Grazie per l'attenzione. Per un difetto di stampa si poteva leggere effettivamente 1897 anziché, come era esatto, 1887: il simpatico e arzillo decano dei ciclisti sta infatti per compiere (non li ha ancora compiuti) 87 anni, com'era detto appunto nell'articolo.

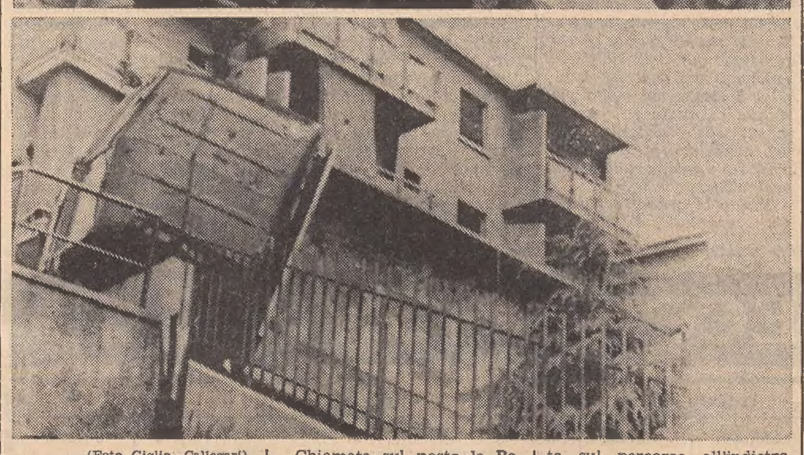
Un «Ciao» giallo e blu

«C'è un nuovo "Ciao" Piaggio, di colore blu, con i parafanghi filettati in giallo, abbandonato da circa 8 giorni o forse rubato. Il proprietario può rivolgersi, per informazioni, alla General Giochi Roselli, telefonando durante le ore d'ufficio al 414477. Ogni giorno che passa, il "Ciao" viene depredato di qualche pezzo. Grazie». Lettera firmata.

PAUROSA MA INCRUENTA «RETROMARCIA» DI UN VECCHIO CAMION

Si rovescia sulla via Sinico con tutto il carico di sabbia





(Foto Giglio - Callegari)

Non ce l'ha fatta il vecchio Fiat 642 a superare la ripidissima via Parenzan e malgrado tutti i tentativi di frenata ha percorso a marcia indietro una quarantina di metri, andando a rovesciarsi sulla via Sinico con tutto il suo carico di sabbia, dopo aver divelto un palo del telefono, uno dell'illuminazione pubblica, e sfondato un muro. Il camion, targato TS 38738, e alla cui guida c'era l'autista Bruno Miotto, di 32 anni, abitante a Palazzolo dello Stella, doveva portare un carico di sabbia per conto della ditta Cumin, e aveva imboccato per bene la ripida stradetta e, un po' ansimante, era arrivato quasi a destinazione, quando il guidatore sentiva un improvviso colpo dalla parte sinistra dell'automezzo che evidentemente non teneva più. Un operaio che si trovava nelle vicinanze tentava di mettere una pietra sotto le ruote, nell'intento di favorire un'azione frenante, in considerazione della pericolosa discesa, ma purtroppo il camion iniziava ugualmente a indietreggiare, terminando come s'è detto.

Chiamata sul posto la Polizia della strada, venivano fatti i rilievi e accertato che, in sostanza, al camion s'era spezzato il semiasse sinistro e che quindi nulla sarebbe stato possibile fare oltre alla frenata lenta ma comunque non risolutiva. Fortunatamente sul percorso all'indietro non si trovavano persone. Lo autista non ha subito ferite. Tutto si è risolto però con danni piuttosto vistosi sia all'automezzo sia ai manufatti che ha incontrato lungo il suo accidentato percorso a ritroso.

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto a San Giacomo

La banda cittadina «G. Verdi» sarà stasera in Campo San Giacomo, dove terrà un concerto di musica sinfonica, con inizio alle 21, diretto dal maestro Liliano Coretti.

Il bus di Conconello

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat comunica che da domani sulla linea «3» Conconello - via Cicerone il servizio verrà svolto anche nei giorni festivi tra le ore 10 e le 13.20 e tra le ore 16 e le 19.20.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste, alle 18.45, da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20, 10.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 19, da Trieste per Rovigno, alle 8, da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Curry Curry

Prelibato piatto da buongustai, lo abbiamo preparato per voi. La *Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Rosjo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18 avverte la sua affezionata e gentile clientela di avere iniziato la vendita dei saldi di stagione, praticando sconti eccezionali. Visitateci.

Laurea

Lucio Pertusi, figlio dell'avv. Rodolfo e della signora Armida, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza discutendo con il chiar.mo prof. Carlota Ferrara la tesi in diritto civile: «La simulazione nel negozio giuridico con particolare riguardo alla simulazione relativa». Al neo-dottore le più vive fecilitazioni.

Notiziario delle colonie

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che i bambini destinati alla colonia montana «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi lunedì 30 luglio, alle ore 9.15 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle Ferrovie), per la partenza.

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da «*Violetta Parrucche*» Viale XX Settembre 19, telefono 768333. Parrucche super leggere, modernissime sia per taglio che per acconciatura, adattissime per l'estate. Vasto assortimento e ampia scelta di colori. Affrettatevi, l'offerta vale sino il 31 luglio. *Violetta Parrucche*, Viale XX Settembre 19, telefono 768333.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Osservate

le vetrine *Ricky*, via Battisti 2. Noterete i prezzi e le occasioni eccezionali di confezioni per uomo e signora.

Nozze d'oro



Festeggiano le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei propri figli, nuore, genero, nipoti e pronipote, Vincenzo e Anna Maria De Rosa, che si unirono in matrimonio nel luglio del lontano 1923 a Trieste, nella chiesa di S. Antonio Nuovo. La cerimonia si svolgerà nella chiesa dei Capuccini di Montuzza. Cordiali rallegramenti e molti auguri.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Approfittate

della speciale vendita di saldi stagionali con sconti ed occasioni eccezionali, da *Ricky*, via Battisti 2.

Saldi saldi

Calzature Acciani avverte la sua clientela che è in corso la vendita di fine stagione.

Da Betti borsette

via Carducci 30, continuano i SALDI di tutti gli articoli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Lefkata» (ell.), mn. «Sabratha» (so.), mn. «Visevica» (jugoslava), mn. «Belon» (franc.), mc. «Megalohari» (ell.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), tc. «Northern Joi» (liber.), mc. «Augustana» (naz.), mn. «Corriere del Sud» (naz.).

PARTENZE: mc. «Pibidue» (naz.), tc. «Sun Clipper» (norv.), tc. «Bucharest» (russa), mc. «Bruno» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Francesca II» (naz.), mc. «Mario Martini» (nazionale).

INDIA
1 - 19 settembre
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI Via Rossetti 7
Telefono 766952
RIPETIZIONI ESTIVE
SINGOLE O COLLETTIVE IN TUTTE LE MATERIE DA PARTE DI PROFESSORI QUALIFICATI ED ESPERTI.
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
QUALSIASI SCUOLA SUPERIORE, MEDIA, ELEMENTARE

ESPOSIZIONE
TENDE RACLET
Consegna immediata
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 - 9
Tel. 30221-2-3 int. 91 - 53

TRIESTE ALISCAFI S.p.A.
Partenze giornaliere dal molo Pescheria per:
● SISTIANA: ore 8.00 — 13.30
● GRADO: ore 8.00 — 13.30 — 17
● PIRANO, UMAGO: ore 8.00 — 13.30 — 17
PREZZI:
TRIESTE SISTIANA: Andata 500 — Andata/ritorno 900
TRIESTE GRADO: Andata 1150 — Andata/ritorno 2000
TRIESTE UMAGO: Andata 1450 — Andata/ritorno 2500
TRIESTE PIRANO: Andata 900 — Andata/ritorno 1600
Ragazzi dal 4 al 14 anni sconti 50% ● Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici viaggio o alla banchina di partenza

DISCIPLINA DEL TRAFFICO CON MISURE STRAORDINARIE

SOTTO SORVEGLIANZA LA CORSA ALLE FERIE

Questo fine settimana e quello successivo a Ferragosto ritenuti i più pericolosi - Limitazioni per gli autotreni

L'«operazione ferie» predisposta dal Ministero dell'interno è iniziata all'alba di ieri su tutto il territorio nazionale. Si tratta delle disposizioni trasmesse alle prefetture ed ai compartimenti della polizia stradale nell'intento di garantire vacanze tranquille agli oltre 15 milioni di italiani e circa 3 milioni di stranieri che prevedibilmente «movimenteranno» il mese d'agosto l'«Autostrada del sole» per la parte dei trasporti su gomma e la «dorsale» Milano - Bologna - Firenze - Milano - Napoli in campo ferroviario sono le grandi arterie di traffico che, come in passato, assorbiranno la maggior parte del movimento sulle lunghe percorrenze.

Sulla base dell'esperienza degli anni decorsi il Ministero dell'interno ha rilevato che il traffico stradale raggiunge in taluni periodi estivi punte eccezionali, con aspetti allarmanti per la sicurezza della circolazione e per le stesse condizioni fisiche degli automobilisti, spesso costretti a lunghissime soste sotto il sole, specie in autostrada.

Uno studio accurato ha permesso di stabilire sia i periodi di massimo traffico, che quello attuale di fine luglio e i giorni successivi al Ferragosto, in concomitanza con la chiusura e riapertura dei grandi complessi industriali del Nord, sia i punti della rete viaria maggiormente interessata al fenomeno.

Pertanto, il ministero dei lavori pubblici, su espressa richiesta del ministero dell'interno, ha disposto, in aggiunta alle disposizioni limitative già in atto per le giornate festive dalle ore 8 alle ore 22, il divieto di circolazione degli autoveicoli pesanti dalle ore 6 di oggi, sabato 28 luglio, alle ore 6 della domenica successiva e dalle ore 6 di sabato 18 agosto alle ore 6 di domani domenica 19, limitatamente alle seguenti autostrade: Milano - Napoli, Bologna - Pesaro, Milano Brescia, Genova - Serravalle, Genova - Savona.

In merito a queste limitazioni del traffico pesante sulle autostrade, le organizzazioni degli autotrasportatori ANITA (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici) e FAI (Federazione Trasporti Italiani) hanno inviato telegrammi di protesta ai ministeri dei lavori pubblici e dell'interno facendo rilevare come il provvedimento preso d'urgenza «non consenta il rientro dei veicoli nelle sedi, con notevoli ripercussioni di carattere economico sulle aziende di autotrasporto merci».

Inoltre — prosegue la nota delle due organizzazioni — «il divieto indiscriminato di circolazione nei due sensi di marcia (soprattutto sulla Milano-Napoli) appare del tutto illogico, in quanto è prevedibile un incremento di traffico soltanto nel senso Nord-Sud a fine luglio e nel senso Sud-Nord dopo il ferragosto.

Nella nota delle due organizzazioni si esprime infine il «rammarico per l'adozione del provvedimento e la sua diffusione soltanto nel giorno stesso dell'inizio del divieto, mentre nel corso di una riunione indetta il 26 giugno presso il Ministero dell'interno era stata richiesta soltanto la collaborazione degli autotrasportatori per la scelta volontaria di itinerari alternativi, con l'assicurazione che non sarebbe stato preso alcun provvedimento a carattere coercitivo».

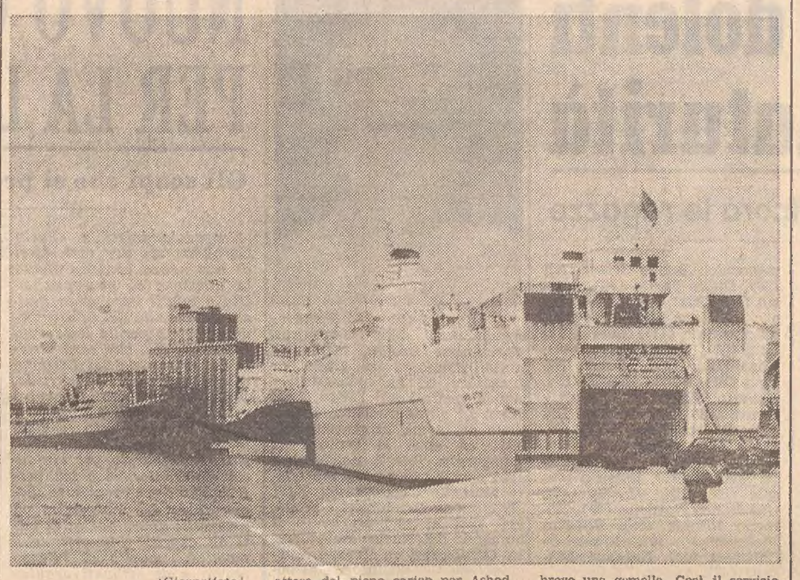
Dal canto suo, l'Automobile club d'Italia in vista della grande ondata dell'esodo estivo fa rilevare che come negli anni scorsi il traffico si svolgerà prevalentemente in direzione Nord-Sud. Una lunga colonna di auto si sta già dirigendo dalla Svizzera verso l'Italia. A tutti coloro che abbiano programmato di attraversare in ore notturne il tratto appenninico la polizia stradale e l'Automobile club d'Italia raccomandano di misurare bene il grado di stanchezza specie dopo la giornata lavorativa, di ricordarsi di fare il pieno di carburante prima della partenza e di controllare l'efficienza della macchina.

Chi non è perfettamente certo delle proprie condizioni fisio-psichiche — avverte l'ACI — eviti i lunghi viaggi notturni.

Messa e borse di studio in memoria di Franzil

Il consiglio di amministrazione dell'Ente porto nella riunione di mercoledì 25 luglio, ha ricordato il suo presidente dott. Mario Franzil ed ha deciso di istituire al suo nome delle borse di studio a favore di dipendenti che vogliono proseguire negli studi e per i loro figli. In occasione del trigesimo della scomparsa verrà celebrata una Messa il 2 agosto nella cappella del porto nuovo.

Un ponte con Israele



(Giornalfoto)

Tempo di navi traghetto nel nostro porto: questa è l'israeliana «Iris», al suo viaggio inaugurale, in attesa del pieno carico per Ashod. All'unità, che è stata costruita per la Zim Israel Company da un cantiere rumeno, si affiancherà tra breve una gemella. Così il servizio con traghetto e con contenitori fra l'Europa centrale e Israele verrà notevolmente accelerato.

UNITÀ LIBERIANA SEQUESTRATA

Inquinatori del mare sborsano tre milioni

Dopo il versamento della cauzione la nave ha potuto lasciare Trieste

Un'altra tappa nella battaglia ecologica perseguita dal Pretore dott. Losapio è rappresentata dal sequestro della motocisterna liberiana «Constor» che, durante lo scalo a Trieste, è stata ribattezzata «New Trust».

Nel tardo pomeriggio di giovedì scorso, personale della Capitaneria di Porto, adibito all'«operazione mare pulito», ha accertato che dall'unità, ormeggiata a un pontile della SIOT, erano finiti in acqua qualcosa come sessanta chilogrammi di olio greggio. I marinai hanno segnalato la perdita al Pretore, il quale ha disposto l'immediato sequestro della motocisterna. Nel pomeriggio, il dott. Losapio, i legali dello studio Tamaro e due esperti hanno effettuato un sopralluogo a bordo, nel corso del quale avrebbero accertato che l'olio era defluito nello specchio di mare dal portellino di controllo di una «tanca».

Il magistrato ha interrogato il comandante Ciang Jan Ming, di 38 anni, da Sciangai, e il primo ufficiale Yen Chia Ming, di 43 anni, da Kanshu, i quali sono stati in seguito incriminati per violazione del noto articolo 15, lettera «e», della Legge del 14 luglio 1965, numero 953, degli articoli 6 e 33 del Testo unico dell'8 ottobre 1931, numero 1604, e degli articoli 71 e 116 del Codice della Navigazione. La «New Trust» ha potuto riprendere la rotta dopo il versamento di una cauzione di tre milioni di lire.

Presenza del governo alle Giornate mediche

A testimonianza dell'eccezionale valore scientifico e sociale delle XXVII Giornate mediche, che si terranno quest'anno a Trieste dal 6 all'8 settembre e che tratteranno a respiro mondiale il tema attualissimo dell'enterologia, il ministro della Sanità ha telegrafato al prof. Enrico Tagliaferro, presidente del comitato organizzatore della manifestazione, di aver delegato a rappresentare il Governo alla cerimonia di apertura il sottosegretario alla Sanità, on. Mario Valiante, il quale sarà accompagnato nell'occasione dal direttore generale della Sanità dello stesso Ministero, prof. Luigi Nuzzolillo.

Riunione per il contratto istituti di vigilanza

Lunedì alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 19.30, seconda convocazione, avrà luogo nella sede sindacale di via S. Spiridione, 7 un'assemblea dei dipendenti dagli Istituti di vigilanza privata.

Nel corso dell'assemblea verrà illustrato e ratificato l'accordo salariale provinciale siglato in questi giorni all'Ufficio de lavoro di Trieste.

PREVISIONI DEL TEMPO



Infiltrazioni di aria fredda proveniente dal Nord Europa attivano una debole aria depressionaria sull'Italia settentrionale, ove ad iniziali condizioni di cielo sereno seguiranno durante la mattinata annuvolamenti cumuliformi associati a manifestazioni temporalesche più probabili sulle Alpi e le Prealpi. Su tutte le altre regioni quasi sereno. Dal pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne con possibilità di brevi temporali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sull'Italia Nord-orientale deboli di direzione variabile salvo rinforzi da Nord-Est; su tutte le altre regioni moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

Mari: poco mosso l'alto Adriatico; mossi i rimanenti mari con aumento del moto ondoso il Mar Ligure, il Mar di Sardegna e il Tirreno centro-settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 11, 26, Trieste 17,1, 25,5; Venezia 18, 25; Milano 12, 28; Torino 12, 25; Genova 19, 28; Bologna 15, 28; Firenze 12, 28; Pisa 12, 28; Ancona 17, 24; Perugia 12, 25; Pescara 18, 28; L'Aquila 10, 23; Roma Nord 13, 29; Roma Fiumicino 20, 26; Campobasso 10, 18; Bari 17, 24; Napoli 14, 28; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 22, 28; Messina 24, 28; Palermo 24, 26; Catania 19, 31; Alghero 15, 25; Cagliari 15, 28.

CIFRE E DATI SUI MATRIMONI CHE SI SPEZZANO

MENO ACUTI IN AGOSTO I DISSIDI TRA CONIUGI

Sono settembre e marzo i mesi di maggior fioritura delle domande di separazione nelle nostre province

Dopo essere salito, tra il 1968 ed il '71, da 477 a 917 — vale a dire, quasi raddoppiato — nel 1972 il numero delle domande di separazione dei coniugi presentate in Friuli-Venezia Giulia è rimasto praticamente stazionario sul livello dell'anno precedente; in fatti queste domande sono state complessivamente 806 (pari a una media di 15 alla settimana); delle quali, 506 riguardavano casi di separazione consensuale. mentre 300 furono instaurate «in rito contenzioso».

Rispetto all'anno precedente (in cui erano state 480, pari al 59 per cento del totale), nel 1972 le separazioni in «rito consensuale» sono risultate più numerose, mentre quelle contenziose sono diminuite.

Nel medesimo anno, le pratiche di separazione consensuale esaurite sono state 480 (cioè, 30 in più rispetto allo anno precedente).

Le pratiche di separazione «in rito contenzioso» esaurite nel medesimo anno sono state 295; cioè, 65 in più, nei confronti dell'anno precedente. E' interessante constatare che, di tali procedimenti, ben 180 — vale a dire, il 61 per cento del totale, pari a quasi due terzi — si sono esauriti senza sentenza; e precisamente: 171 in seguito ad abbandono da parte degli interessati e 9 per la sopravvenuta riconciliazione dei due coniugi.

Per 115 procedimenti l'esaurimento è avvenuto, invece, in seguito all'emanazione di una sentenza; in particolare, sono state emesse 111 sentenze di accoglimento delle domande presentate e 4 sentenze di rigetto.

Il raffronto tra il numero delle domande di separazione dei coniugi presentate nel '72 nel Friuli-Venezia Giulia, e quello delle famiglie residenti nella regione, rivela che la frequenza di tali domande (pari ad una ogni 488 famiglie) è localmente molto più elevata di quella riscontrabile sul piano nazionale, dove nel medesimo periodo si è avuto. in media, una domanda ogni 624 famiglie.

Quanto ai periodi dell'anno più «pericolosi», dalle statistiche ufficiali si desume che nel Friuli-Venezia Giulia nel 1972 le punte massime sono state toccate nel mese di settembre (nel quale sono state presentate 94 domande di separazione, equivalenti ad una media di 3 domande al giorno) ed in marzo (con 93 domande); le punte minime, in giugno ed in agosto, rispettivamente con 38 e 43 domande.

Annullata una sentenza per furto di ciclomotori

Annullata una sentenza del Tribunale dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Rosano, dott. Boschini, dott. Costa, dott. Adelman — della Nave, P. G. dott. Mayer, cancelliere dott. Magliacca. Il verdetto era stato pronunciato contro Ezio Trobiz, di 22 anni, da Gorizia, attualmente detenuto nel carcere di Udine, il quale ha chiesto e ottenuto di non presenziare al dibattimento di secondo grado. L'accusa contesta al giovane — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — il furto di due ciclomotori («ramo» nel quale, pare, sia specializzato), che avrebbe rubato nel capoluogo isontino nella prima decade del 1970.

Il 7 luglio dello scorso anno, venne processato dal Tribunale di Gorizia e, con le «generiche», condannato a otto mesi e dieci giorni di reclusione e 70 mila lire di multa. Impugnò la sentenza, sostenendo la nullità del dibattimento e del relativo verdetto in quanto, al tempo del fatto, era militare a Trapani, e la comunicazione del decreto di citazione, come vuole la legge, non fu fatta al Comando, il quale avrebbe dovuto disporre per la sua licenza e fornirgli il biglietto di viaggio. Il P.G. si associa alla richiesta nullità formulata dal Trobiz, l'avv. Giacomelli, che si assume la sua difesa, è dello stesso parere. La Corte dichiara, pertanto, la nullità, per mancata costituzione del rapporto processuale, della sentenza del Tribunale di Gorizia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anita Adami-Giacomelli per il compleanno dal marito Romano 5000 Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla figlia Laura e dal genero Luciano Cattaruzza 5000 Chiesa San Vincenzo de' Paoli; 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (cronici); da Nina Cattaruzza 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (cronici).

In memoria di Mimi Petrich nel IV anniversario dalla figlia Fulvia e genero Fulvio Babudieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Schwarz nel III anniversario (27-7) da Lory Fabri Zanetti 3000 pro ECA (Fondo Ravasini).

In memoria di Mario Berce nel II anniversario da Nico Cernigoi 13.700 pro Servizio Convenz. Istruzione Popolare per Ciechi di Trieste.

In memoria di Vittoria Emili da Alfio Gall 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Angelo Ferluga dagli inquilini della casa 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Laudano nata Fantoma da Irma Stradella 2000 da Gombac 2000; dai colleghi di Ennio 14.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanna Kezich ved. Divi da Fani e Tullio Kezich 10.000 pro Opera Difesa Minorenni; da Carlo e Giorgina Emperger 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Malusa dalle famiglie Svara, Naseddu, Panfili, Nauta, Lunazzi, Cattarini, Bruni e Rapetti 24.000 pro Assoc. Assistenza Spastici (bambini).

In memoria di Tina Zorzi in Renzi dagli appartenenti alla Procura Generale e alle Procure della Repubblica del Distretto di Trieste 90 mila pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Ida Greco Magris dalle famiglie Siccheri-Pistori 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Tullio Parenzan 5000 dalle famiglie degli avv. R. Camber e A. Di Giacomo 20.000 pro Ospedale Lungodegenti (a mani Don Pio Vincenzi).

In memoria di Lidia Cramer da Ester Mirossevich 5000 pro Circolo Dalmatico Jadera.

Nella ricorrenza di un triste anniversario da V. e L. 5000 pro ECA.

In memoria di Marcello Visini da Nuccia e Marcello Ghersi 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalle famiglie Duriava-Giorgini 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carlo Punter da Fulvia Ferluga, Marilina Grego, Claudia Santagati, Luisa Skocaj 10 mila; dalle famiglie Racca 5000 pro Centro Tumori; da Emma Stegel 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Francesca Benedetti ved. Colle dai figli Guido e Fabiano 20.000; dai condomini del n. 7 di via Mansanta 26.400; dalla famiglia Martin 3000 pro Parrocchia S. Giacomo; dalle famiglie Scotti e Bastianuto 3000 pro Assoc. Assistenza Spastici, 3000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Centro Giovanile).

In memoria del rag. Giovanni Abba dalle famiglie Felluga, Cuberli, Cauzer, Calussi 5000 pro Recupero Ragazzi Subnormali - ANFFaS; da Anita e Guido Fachin-Zumin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argentina Grattoni ved. Schaffer da Bianca e Mario 2000 pro Recupero Ragazzi Subnormali - ANFFaS.

In memoria di Wanda Gioppo da Pino Romanelli 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Adele Rosada da Lucy Bradaschia 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

MOSTRE D'ARTE

Pittore del Camerun alla Sala comunale

Ancora oggi e domani rimane aperta nella Sala comunale di arte di piazza Unità, la mostra personale di George A. Zogo, artista nativo del Camerun e formatosi in Francia ed a Firenze.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica prossima gita al Rif. Vazzoler e salita della Cima della Busazza (m 2894). Parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI. Partenza da piazza Oberdan sabato alle ore 15. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico 1 (tel. 68795).

PER AVER PERDUTO LA CALMA A UN VALICO

Vacanza non prevista al fresco del Coroneo

Condannato a quattro mesi con la condizionale il colpevole di oltraggio è tornato in libertà

Vacanze amare quelle di Pietro Genzo, di 34 anni, da Capodistria e residente a Düsseldorf, dov'è interprete presso la «Volkswagen», e dove vive assieme alla moglie e al loro figlioletto. Arrivato martedì scorso in Italia per trascorrervi le ferie, in mattinata raggiunse con la famigliola il luogo natio, si trattenne qualche ora presso i parenti, e nel pomeriggio s'accinse a rientrare in città.

Al valico di Rabuiese stavano segnando il passo numerose macchine in entrata e in uscita, Genzo si mise in coda e, arrivato il suo turno, si presentò al posto di controllo. A questo punto, secondo la tesi accusatoria, avrebbe gratificato un carabiniere dell'epiteto di «cretino» e si sarebbe rifiutato di esibire il passaporto. Venne dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio aggravato e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.

In sede istruttoria, sostenne che i documenti di transito gli furono chiesti due volte e, al secondo invito di esibire i passaporti, erroneamente allungò al carabiniere quello della moglie anziché il proprio, commentando la formalità con le parole «ma cosa sono queste cretinate?».

Il Genzo viene processato ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Civello, cancelliere Maria Scheriani, e al magistrato ripete l'assunto istruttorio. Il carabiniere Boccali dichiara: «Non mi esibì il passaporto che gli chiesi quando si presentò al posto di controllo. Mi rispose che non me l'avrebbe dato, consegnandomi solo quello della moglie. Poi mi disse "cretino". Passando davanti al controllo, aveva i passaporti in mano e fece un cenno con gli stessi, senza peraltro consegnarmeli».

Il rappresentante dell'Accusa chiede che all'imputato siano inflitti sei mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda; il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, perora il minimo della pena con i benefici di legge, e il dott. Losapio, concesse al Genzo le «generiche» con prevalenza sull'aggravante contestata, lo condanna a quattro mesi di reclusione e cinquemila lire di ammenda con la condizionale e la non menzione e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione. La giovanissima e bionda moglie dell'imputato, presente tra il pubblico, accoglie la sentenza con un sospiro di sollievo, e si avvia verso il Coroneo per attendere la sua uscita.

Soggiorno alpino. La Società Alpina delle Giulie organizza dal 30 agosto al 2 settembre un soggiorno alpino al rifugio «G. Corsi». Sono in programma le seguenti salite: Cime Castrein, Jof Fuart, Cima di Riofreddo, Cima Alta di Riobianco. Inoltre è prevista una traversata dal rifugio «Corsi» al rifugio «Pellarini» attraverso il Lavinal dell'Orso. Partecipa al soggiorno anche il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Informazioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.



Morena vi regala
4 pomeriggi di libertà
perché Morena
è 4 volte più grande
di un normale mobiliere.
Non sprecate il vostro tempo:
al Morena c'è più scelta.

Arredamenti Morena
centro internazionale di arredamento
Statale Udine/Tricesimo



LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 27 Luglio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Barbabietole imp.	100	150	240	280	240	380	—	280	240	320	—	320	—	180
Bietole loc.	150	300	240	360	280	380	240	280	240	280	280	400	—	440
Cavoli cappucci imp.	46	115	140	320	200	280	240	280	160	240	—	200	—	140
Cetrioli imp.	81	140	160	360	280	360	280	360	180	320	—	240	170	240
Cipolla	81	180	240	280	280	320	—	240	—	240	240	260	180	240
Fagiolini	115	400	280	560	440	480	380	480	380	560	—	480	380	475
» da sgusciare	300	345	360	560	360	560	380	480	440	480	400	480	450	480
Insalatina loc	500	800	—	1400	—	—	—	—	—	1200	—	—	—	1400
Lattuga nostrana	300	500	560	800	680	780	640	680	—	680	600	680	660	680
Limoni I	230	345	400	480	440	480	—	440	440	480	400	480	400	440
Melanzane	115	161	180	280	240	360	200	240	180	280	240	280	200	240
Patate	46	120	140	160	160	200	120	160	—	160	—	140	120	160
Peperoni (verdi)	104	161	200	280	240	380	240	320	240	320	240	280	230	350
Pomodoro Costoluto	35	150	140	280	200	320	200	240	180	240	200	240	120	280
Radicchio verde I loc.	700	1200	1200	1600	1200	1800	1000	1200	1200	1400	—	1600	1200	1400
Radicchio verde II	300	500	600	1000	—	800	680	700	700	1000	800	1000	—	—
Tegoline - boby	253	345	320	480	480	540	380	440	340	560	—	480	390	400
Zucchine	150	350	320	480	240	480	—	380	400	440	320	360	380	390
Albicocche imp.	—	460	—	680	—	560	—	—	—	640	—	—	550	640
Arance ovali	368	460	600	880	560	680	—	600	640	680	600	680	—	540
Banane Chiquita	352	363	440	500	—	560	—	480	480	560	480	560	470	490
Cocomeri	40	50	80	120	120	140	100	120	80	100	100	120	70	80
Fichi fioroni	400	500	600	880	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	276	345	400	520	440	580	480	560	—	480	440	480	350	480
Mele Jonathan	138	207	240	320	—	—	—	—	280	380	—	—	—	290
Meloni	69	115	140	280	200	280	160	360	140	360	—	280	140	160
Pere	127	253	280	360	320	380	280	360	340	440	380	400	300	420
Pesche	207	345	320	520	280	480	280	440	280	560	360	480	280	480
Prugne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	300	360	400	480	420	480	420	440	440	480	420	440	440	480
Uva	288	460	480	560	520	680	520	580	400	560	440	480	440	580

OLTRE AI SEDICI GIÀ EMANATI

Prossimi tre decreti sulla nautica da diporto

Concernono l'individuazione dei natanti gli accertamenti sanitari e la «patente»

Altri tre decreti del dicastero della marina mercantile, di concerto con quello dei trasporti, stanno per aggiungersi ai sedici già emanati per l'attuazione della legge del 1971 relativa alla nuova disciplina della nautica da diporto.

Uno riguarda le sigle di individuazione delle imbarcazioni da diporto e quelle delle navi da diporto. L'appartenenza delle unità all'uno o all'altro settore è data dal tonnellaggio: fino a 50 tonnellate di stazza lorda per le imbarcazioni; oltre le 50 tonnellate per le navi. Per ciascun settore è previsto un apposito registro di iscrizione. La sigla di individuazione di ogni unità sarà rappresentata dal simbolo del compartimento di appartenenza e dal numero di iscrizione nel registro relativo, nonché da lettere, che — in base agli attuali orientamenti — dovrebbero essere rappresentate dalla «D» per l'imbarcazione da diporto e dalla «ND» per la nave da diporto. Conferma di tutto ciò potrà, naturalmente, aversi soltanto con la prossima uscita del decreto.

Un secondo decreto concerne gli «accertamenti sanitari». A questo proposito sono da prevedersi sostanziali modifiche alle vecchie norme, che risalgono al 1932.

Con il terzo decreto si approverà il «modello» della patente che dà diritto alla condotta dell'unità diportistica. Il nuovo modello va posto in relazione alla distinzione tra imbarcazione da diporto e nave da diporto, nonché alla modifica dei criteri per il rilascio delle patenti stesse.

Per il futuro sono previsti altri decreti ancora. Sembra, comunque, certo che prima della fine dell'anno verrà conclusa la lunga serie delle disposizioni applicative di quanto disposto dalla legge, in modo da poter varare un regolamento d'attuazione che rappresenti il frutto dell'esperienza acquisita nel corso dei primi due anni d'applicazione della nuova normativa del settore.

Da sottolineare, infine, che non sono soggette ad iscrizione nei registri navali le imbarcazioni di lunghezza inferiore ai cinque metri e con motore di potenza inferiore ai 20 cavalli, nonché quelle sotto i quattordici metri quadri di superficie velica.

Avviso di reato al sindaco di Grado

Il pretore di Monfalcone, con nota del 23 luglio corrente, ha notificato al signor Nicolò Reverdito, sindaco di Grado, un avviso di reato per violazione della legge 5 marzo 1963, relativa alla tutela delle lagune di Venezia e Grado.

La notizia è stata data dallo stesso sindaco nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale.

Secondo il verbale di contravvenzione, che è stato redatto da un funzionario del Magistrato alle acque di Venezia già qualche tempo fa, il sindaco sarebbe responsabile di inquinamento della laguna, in dipendenza del fatto che gli scarichi fognali dell'intero nucleo urbano di Grado sfociano, appunto, nella laguna stessa.

Il sindaco Reverdito è chiamato quindi a rispondere personalmente di un fatto che — secondo quanto ha osservato egli stesso nel corso della relazione svolta al Consiglio comunale — è attribuibile non tanto alla sua persona quanto al Comune.

La notizia ha destato una certa sorpresa fra gli amministratori e fra la stessa cittadinanza. Nei commenti che sono seguiti in fase di discussione si è fatto rilevare fra l'altro che gli scarichi fognali in laguna, quelli che sarebbero appunto la causa dell'incriminazione di reato nei confronti del sindaco, esistono già da parecchie decine d'anni e, secondo quanto affermano i responsabili, gli stessi sarebbero stati comunque costruiti tutti precedentemente alla legge emanata nel 1963.

Si è voluto far osservare poi che la denuncia pervenuta al sindaco coincide con il fatto che proprio ora il Comune di Grado sta completando la progettazione dell'impianto generale di depurazione degli scarichi suddetti.

A questo punto è scaturita anche la domanda, posta dallo stesso sindaco, secondo cui ci si è chiesti se uguale solerzia da parte del Magistrato alle acque non dovrebbe essere esplicata anche nei confronti degli scarichi industriali, ben più dannosi di quelli urbani, che defluiscono in laguna, nella zona dell'Aussa-Corno.

Incontro del PRI con esponenti sindacali

Si è avuto ieri un incontro su una delegazione di esponenti delle tre confederazioni sindacali con il segretario regionale Di Re e il consigliere Mauro. Nel corso del colloquio è stata sottoposta all'attenzione del PRI la linea che i sindacati intendono seguire e il ruolo che essi intendono svolgere nella nostra regione.

Congedo di Abbrescia dalla Regione

In rappresentanza della Giunta regionale, l'assessore Stopper ha ricevuto ieri alla Regione, in visita di congedo, il dott. Nicola Abbrescia che per due anni ha ricoperto la carica di Commissario del governo.

Nel corso del cordiale colloquio l'assessore Stopper ha espresso al dott. Abbrescia il più vivo apprezzamento per la collaborazione prestata. Al dott. Abbrescia è stata consegnata una medaglia d'oro con lo stemma della Regione.

Gli antimilitaristi a Redipuglia e Gorizia

I partecipanti alla settima marcia antimilitarista, partiti ieri da Monfalcone, lungo la statale «305», sono giunti ieri in serata a Gorizia.

Nessuna manifestazione contro i marciatori è avvenuta a Monfalcone, quando i manifestanti hanno «bivaccato» nella piazza centrale e nella sede del partito socialista. Davanti al sacrario di Redipuglia, il corteo si è fermato sul piazzale esterno, mentre una delegazione si è portata davanti al sacello della terza armata per deporre una corona.

A TRIESTE DUE EMIGRATI IN AUSTRALIA

Dopo circa quindici anni hanno rivisto la loro città

Sono stati ricevuti alla Regione e dal sindaco

L'assessore regionale al lavoro e alla programmazone, Stopper, ha ricevuto ieri alla regione in visita di cortesia due esponenti della comunità giuliana in Australia, Alberto Campana e Giovanni D'Attoma rispettivamente presidente e socio del «San Giusto social club» di Melbourne.

I due triestini ,che risiedono in Australia da una quindicina d'anni, erano accompagnati dal vicepresidente dell'Associazione giuliani nel mondo, dott. Guido Salvi. e dal segretario generale dell'associazione. Bruno Orando.

Nel corso dell'incontro, Alberto Campana, che è anche uno dei soci fondatori della Federazione triestina d'Australia costituitasi quest'anno e alla quale aderiscono i circoli triestini degli stati Victoria, Nuova Galles del Sud e Sud Australia, ha illustrato all'assessore Stopper l'attività delle associazioni giuliane in Australia. In particolare il «San Giusto social club» di Melbourne è impegnato nella predisposizione di una scuola nella quale i figli degli emigrati triestini in Australia potranno frequentare, per ora a livello scuole elementari, dei corsi serali in lingua italiana.

Stopper, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per l'attività svolta dai circoli triestini, ha consegnato ai due ospiti un guidoncino con lo stemma della regione Friuli-Venezia Giulia e pubblicazioni su Trieste.

I due «triestini d'Australia» sono stati anche ricevuti dal sindaco Spaccini nella sua qualità di presidente dell'Associazione giuliani nel mondo.

Chiarimenti della FIPE sul blocco dei prezzi e i pubblici esercizi

Con riferimento alle norme introdotte dal D. L. n. 427 del 24 luglio u. s. ed avente per oggetto il blocco a tutto il 31 ottobre 1973 dei prezzi relativi ai generi di largo consumo, l'Associazione esercenti pubblici esercenti (Fipe) precisa — anche su conformi istruzioni della Federazione nazionale — che la nuova disciplina riguarda le sole vendite commerciali, e non si riferisce, pertanto, alle somministrazioni di cibi e di bevande effettuate all'interno dei pubblici esercizi.

Quelle aziende di pubblico esercizio che però praticano anche la vendita per asporto di generi qualificati di «largo consumo» (quali vino comune da pasto, birra, aque minerali, formaggi, salumi, prosciutti, ecc.) debbono sottostare alle disposizioni di blocco dei prezzi e relativi adempimenti (esposizione del listino al 16-7-1973 e suo deposito agli uffici comunali entro il 3 agosto p. v.) limitatamente a tale tipo di vendite complementari.

L'Associazione di categoria comunica, pertanto di aver predisposto un apposito fac-simile dei listini da esporre nelle aziende interessate: tali listini, già in distribuzione ai soci a mezzo posta, possono venire ritirati anche direttamente presso la segreteria di piazza Silvio Benco n. 4, che rimane comunque a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

L'Associazione esercenti (Fipe) richiama, infine, l'attenzione delle aziende interessate sull'onerosità delle sanzioni amministrative previste dalla nuova disciplina in caso di inadempienze, sanzioni che per i vari tipi di infrazioni vanno da un minimo di L. 20.000 ad un massimo di dieci milioni.

Cronache degli spettacoli

Lunedì col Musiclub serata d'eccezione



L'attore Elio Pandolfi

Lunedì sera, con inizio alle 21.30 nel cortile delle Milizie al Castello di S. Giusto, si terrà una serata straordinaria all'insegna della musica leggera. Protagonista sarà ancora una volta la grande orchestra del «Musiclub» diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua. Accanto ai brani strumentali, ci saranno le esecuzioni canore con Fiorella Agliata, Benito Fiabetti, Umberto Lupi, i Flasch e la piccola Ada Lalovich. La straordinarietà della serata consisterà però nella partecipazione di Elio Pandolfi e Sandro Massimini, che si esibiranno in alcune brillanti scenette tratte dal repertorio del teatro cabaret.

A conclusione dello spettacolo i ballerini Evelin Hanak e Marcello Stramacci offriranno una suggestiva interpretazione del famoso balletto dal film «West side story». Presenterà il programma Gianlauro Iuretich.

IL GIOVANE PROTAGONISTA DELLA «DANZA DELLE LIBELLULE»

BENELLI: UN TENORE AVVIATO VERSO SICURI E AMBITI TRAGUARDI

L'operetta è una parentesi: in realtà egli è un cantante lirico

Ogni anno il Festival dell'Operetta parte alla scoperta di un tenore-fusto. Di un cantante che possegga, oltre allo smalto della voce, le qualità necessarie per muoversi con eleganza fra donne vistose e bellissime, indossare il frak o una divisa con la disinvoltura di chi sfida in passerela, che sappia danzare o, almeno, dare il via ad articolate azioni coreografiche.

Quest'anno il ruolo di principe azzurro tocca per la prima volta a Ugo Benelli, protagonista della «Danza delle libellule». In grado di figurare adeguatamente quale «bel tenebroso», ha l'aria impegnata e divertita assieme. Abituato a indossare sempre panni di personaggi da melodramma, alle prese con il mondo frivolo dell'operetta, sembra voler trarre il massimo utile dalle prove, imparare cioè a modulare la voce recitando senza l'ausilio determinante della musica; in pari tempo non cela il suo divertimento nell'assistere alle gags, alle battute frizzanti dei suoi attuali colleghi di palcoscenico per i quali l'operetta è terreno familiare.

La carriera di Ugo Benelli non presenta squarci sensazionali; canta da oltre dieci anni ed è avviato verso traguardi sempre più ambiti. Momentaneamente il



culmine è la prossima inaugurazione della stagione lirica del Teatro alla Scala; un avvenimento per lui ma anche per l'intero mondo dell'opera poiché il prestigioso teatro milanese aprirà a S. Ambrogio con l'«Italiana in Algeri»: erano decenni che non veniva scelta per l'apertura un'opera di Rossini. Quello di Lindoro è uno dei ruoli proibitivi per tenore, ed egli sa di poterlo affrontare con la sicurezza nei propri mezzi che gli viene da una stagione oltremodo fortunata. Ha partecipato alla recente tournée del Teatro alla Scala a Vienna cantando allo Staatsoper in «Cenerentola». L'esito della prova nella capitale austriaca non si fece attendere: venne invitato al Festival di Bregenz quale protagonista de «Il finto Stanislao», ma l'impegno con il Festival triestino lo obbligò a declinare l'offerta.

Ugo Benelli è uscito dalla scuola di perfezionamento della Scala assieme alla Cossotto e alla Casoni; il suo debutto avvenne al Barcellona con un «Faust» per la regia di Zeffirelli. Non molto di frequente, ma con regolarità, è venuto a cantare anche al nostro Verdi: nei «Quattro rusteghi», nella «Sposa sorteggiata», nel «Conte Ory». Con il nostro teatro cantò nel «Barbiere di Siviglia» a Wiesbaden assieme alla Casoni, Bruscantini e Montarsolo.

Quanto alla «Danza delle libellule», essa riesce con la sua spensieratezza, la sua levità a far apparire ancor più lontani i prossimi impegni: alla Piccola Scala in dicembre ne «Il convitato di pietra» di Giuseppe Gazzaniga, punto di partenza per il «Don Giovanni» mozartiano, poi un «Falstaff» diretto da Peter Maag e da Zeffirelli, fino agli appuntamenti del prossimo anno in Germania, al Festival di Aix-en-Provence, a San Francisco.

Ripercorrendo le tappe della sua attività, spiccano le partecipazioni ai film realizzati in Germania per il circuito televisivo. Sui nostri teleschermi si è vista «Cenerentola» e vedremo «Fra Diavolo». Alla fine si viene a scoprire che già qualcuno aveva pensato a lui quale principe azzurro in frak per operette. Ne interpretò più d'una alla nostra televisione, quando questa negli Anni Sessanta si preoccupò di offrire delle selezioni con Viarisio e la Masiero. Allora questa triestina non è proprio una scoperta, semmai un rilancio.

C. G.

Le «libellule» al Politeama

Dopo la trionfale accoglienza della prima della «Danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lèhar, l'operetta si replicherà stasera alle ore 21, domani alle ore 18, venerdì 3 agosto alle ore 21, martedì 7 agosto alle ore 21 e venerdì 10 agosto alle ore 21.

Gli applauditi interpreti sono: Daniela Meneghini Mazzuccato (Elena), Aurora Banfi (Tutù Gratin), Adriana Innocenti (Carlotta Ponimery), Ugo Benelli (Il duca Carlo di Nancy), Sandro Massimini (Bouquet), Piero Nuti (Piper), Giorgio Valletta (Gratin), Gianfranco Saletta (Pommery), Renato Leban (un guardiacaccia), Sergio Pieri (un maggiordomo).

Maestro concertatore e direttore Guido Cergoli, regia e coreografia di Gino Landi.

CONSENTITA LA CACCIA FINO ALLA META' DEL PROSSIMO MESE

Fra i più belli d'Europa i caprioli della nostra regione

Notevolmente ripopolata la specie negli ultimi quattordici anni Dal 1966 si è allargata la comparsa dei cosiddetti «bottoni»

Dal 1.o giugno è aperta la caccia al capriolo che sarà consentita fino alla metà del prossimo mese. Questo ungulato è il più grosso esponente della fauna locale. In assoluto, anzi, si può dire che i nostri caprioli — per il peso che si aggira intorno ai trenta chili e per la bellezza dei trofei — siano tra i più notevoli dell'intera Europa. Questa realtà, su cui ora grava una forte minaccia, è stata resa possibile dallo strettissimo regime di protezione cui la razza è stata sottoposta fin dal 1945 quando, durante gli eventi bellici, si cominciò a rilevare un certo depauperamento.

L'introduzione di un rigido sistema di caccia selettiva, il controllo rigoroso sul numero dei capi abbattuti hanno consentito, in capo a quattordici anni, un notevole ripopolamento che oggigiorno sta addirittura superando i margini di equilibrio sia agli effetti agricolo-forestali che a quelli biologici. Tutta la vita della natura, come si sa, è basata su determinati rapporti, alterati i quali qualche elemento decade provocando reazioni a catena nell'ambiente ecologico.

Nel caso del capriolo nostrano, la cui densità ottimale sarebbe di dieci capi per cento ettari in rapporto alla situazione forestale e agricola, mentre il limite biologico è di quindici animali sulla stessa area, questi limiti sono stati superati per un complesso di motivi. Anzitutto per la scomparsa di adeguati competitori come lupo, orso, lince ed altri ungolati, agenti di selezione naturale. Poi anche la particolare fenomenologia delle doline carsiche, che si basa sull'inversione termica (dieci metri di avvallamento corrispondono all'incirca a cento metri di montagna), e la presenza in esse di microambienti tipici, isole di vegetazione formate da particolari associazioni gradite all'animale, ne ha favorito lo sviluppo incontrollato.

Si è così sempre più allargata, dal 1966 ad oggi, la comparsa dei cosiddetti caprioli «bottoni». Con questo termine si indicano dei maschi tarati le cui imperfezioni genetiche o la cui precario stato di salute è evidenziato, all'età di un anno, da corna di insufficiente lunghezza: spuntoncini di circa due centimetri invece che di otto-dieci centimetri come negli individui sani. Questa scorrettezza biologica è stata accentuata anche dalla legge sulal caccia, con cui venivano integralmente protette le femmine del capriolo, del cervo e del daino, e da un'abitudine di rispetto nei cacciatori stessi. Generalmente il capriolo, animale individualista che riesce al massimo a vivere d'inverno in ristretti gruppi familiari legati al territorio, si accompagna nel periodo degli amori ad una sola femmina per volta: almeno finché essa non smetta di essergli interessata.

Nel complesso un maschio riesce ad accoppiarsi al massimo quattro volte per stagione. Tuttavia il forte squilibrio dei sessi, con netta prevalenza delle femmine, consente l'accoppiamento — non preceduto da una lotta selettiva di conquista — anche agli individui non sani e per più volte. Ne consegue il logico declino della razza. Lo eccessivo numero di femmine ha alterato — questa è una teoria che cerca conferma negli studi intrapresi dal dott. Franco Perco, esperto in materia — anche il rapporto gerarchico naturale che si instaura all'interno della comunità e che si caratterizza nel cosiddetto comportamento «sociale» del capriolo, in base al quale negli anni passati l'animale ha in parte «ricolonizzato» alcune zone fortemente deturpate dall'uomo.

Da circa tre anni un'altra legge sulla caccia ha consentito, per particolari motivi agricoli e biologici, la possibilità di abbattimento delle femmine protette. Nonostante ciò, perdura un certo riserbo dei cacciatori cosicché le femmine sono abbattute con una proporzione pari al dieci, venti per cento dei maschi uccisi. E' probabile che contribuisca a determinare questo fatto la difficoltà d'individuazione in sede di selezione (la caccia al capriolo è preceduta da un anno di osservazione da parte dei cacciatori dalle postazioni possibilmente sopraelevate fisse — la cui posizione è nota ai guardiacaccia e al direttore di riserva — dalle quali poi potranno sparare a colpo sicuro sul bersaglio giusto prescelto) delle femmine meno sane o più deboli.

Un capriolo vive in genere fino a quindici o venti anni: fino a quando cioè i denti gli si saranno completamente consumati. Nelle femmine, dopo il primo parto, che avviene al secondo anno di età, è quasi impossibile — per la mancanza delle corna o di altri segni evidenti — distinguere eventuali differenze. Tutti i problemi sulla valutazione della salute e sullo squilibrio dei sessi sono ancora da definire con rigore scientifico tuttavia le indicazioni sono pienamente valide. Se ne ha una conferma dagli investimenti di caprioli da parte delle auto. Annualmente sono settanta od ottanta le uccisioni incidentali denunciate. Esse sono causate dal superamento della ricettività delle zone di residenza abituale e dal nervosismo che si impadronisce delle bestiole che non riescono a trovare un luogo ove stanziarsi.

ARTIGLIERI CALCIATORI



Nel quadro dell'attività sportiva, che rappresenta la conclusione del ciclo addestrativo annuale, si è svolta su un campo sportivo dell'altipiano la finale del torneo di calcio dell'8.o reggimento artiglieria da campagna semovente. Nella foto le due squadre finaliste del torneo con il comandante del reggimento e un arbitro di eccezione: Gino Colaussi, campione del mondo nel 1938.

Al termine della partita, l'atleta azzurro, festeggiato dai numerosi artiglieri presenti, si è vivamente congratulato con le due squadre per l'agonismo, la correttezza della gara e i buoni spunti di gioco che gli atleti-militari hanno espresso.

E' ARRIVATO IERI A TRIESTE IL SIMPATICO «SHOW-MAN»

Pippo Baudo ci ha parlato della nuova «Canzonissima»

Cambieranno il giorno, l'ora, la sigla, tutto insomma, ha detto E' una vera rivoluzione: più che una gara dovrà essere un gioco

Cambia l'ora, cambia il giorno, cambia la sigla. Ma davvero cambia tutto a «Canzonissima»?

«Sì, cambia tutto, è una rivoluzione!», risponde Pippo Baudo.

Da sempre, nei suoi spettacoli, Pippo Baudo ha collaborato alla realizzazione dei programma; non si è mai limitato a fare il presentatore e le battute del copione: le sigle, la scaletta della trasmissione sono anche opera sua. «Mi piace lavorare per costruire piano piano tutto il programma, perché il presentatore, se è vero che è come un padrone di casa, deve anche organizzare la serata con gli amici, i telespettatori. Per questo, tra una presentazione e l'altra, lavoro per "Canzonissima"».

Tra una presentazione e l'altra?

«Sì, perché mi sto allenando intensamente: oggi a Trieste, domani a Jesolo, poi a Viareggio, Cesenatico, Palermo, Catania e via dicendo. Faccio di tutto, presento spettacoli, canto, recito, ballo: sono diventato uno "show-man" in tutto e per tutto. Un po' quello che sarò a "Canzonissima". Questa è la prima cosa nuova».

Allora è giunto il momento delle novità per la prossima edizione di «Canzonissima»?

«Cambierà la sigla rispetto al genere di quelle degli scorsi anni, cambierà la struttura del programma, cambierà il modo di presentarlo al pubblico. Senza contare che, come tutti sanno, cambiano il giorno e l'ora. La sigla — dice Baudo — la sto facendo io, e già sono a buon punto. Ho esperienza di sigle musicali visto che ne ho fatte molte altre in passato ("Donna Rosa" è quella di maggior successo). Anche questa piacerà perché conosco i gusti del pubblico della domenica e so come accontentarlo. Anche la struttura del programma sarà adattata alle esigenze di un pubblico più vasto. Ma questi cambiamenti non mi spaventano: il pubblico della domenica è il mio pubblico; per anni sono stato il suo presentatore e finalmente mi ritrovo con lui. So, però, che "Canzonissima" cambiando pubblico deve assumere una veste più allegra, spensierata, familiare. Sarà più un gioco che una gara; sarà l'occasione per divertirsi e per divertire, non soltanto per fare ascoltare canzoni che devono essere lanciate sul mercato. Ciò non vuol dire che per i discografici la nuova collocazione della trasmissione sia meno conveniente. Anzi, essi acquisteranno una nuova fetta di pubblico, quei ragazzi che la domenica andavano al cinema o al bar saranno tra i più attenti spettatori. Anche la mia partner dovrà essere una compagna di giochi più che una seria e compassata presentatrice. Stiamo scegliendone una che ha le doti per piacere ai ragazzi, alle mamme e ai papà, e perfino ai nonni».

Lei è venuto a Trieste dove in questi giorni recita in teatro Graziella Porta, una giovane attrice (già sua valletta a «Sette voci») di cui si fa insistentemente il nome tra le candidate a presentare «Canzonissima». E' segno che la scelta sta per essere finalmente fatta?

«Non dico niente; anzi... tutto è possibile ma non c'è ancora niente di definitivo; vedremo nelle prossime settimane».

Ma come crede che reagirà il pubblico a tutti questi cambiamenti?

«Secondo me, "Canzonissima" potrebbe andare in onda ogni giorno e a qualunque ora senza presentatori, senza cantanti: e rimane sempre una trasmissione di grande interesse e popolarità. La gente vuole bene a "Canzonissima", vedrete che il pubblico apprezzerà ancora di più il programma la domenica: sarà un modo di stare insieme, tra amici, e poi Pippo Baudo è sempre il migliore! A parte gli scherzi, io ci provo anche questa volta».



(Foto Rice)

Il popolare presentatore Pippo Baudo durante l'incontro di ieri

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

La «Casa dei ferrovieri»

I consiglieri Alfio Morelli e Claudio de Ferra (MSI) hanno interrogato il presidente della Giunta regionale «per sapere se corrisponde al vero la notizia secondo la quale la Regione avrebbe acquistato l'edificio sito sul viale Miramare n. 21, più noto sotto il nome di «Casa dei ferrovieri» con l'intenzione di demolirlo e di costruirvi un palazzo quale sede di uffici regionali.

«I sottoscritti consiglieri — è detto nell'interrogazione — rilevano come l'edificio sia stato già soggetto a vincolo da parte della Sovrintendenza, e come, trattandosi di una valida costruzione ottocentesca, ben armonizzata nell'ambiente, tanto da costituire con gli edifici retrostanti un complesso urbanistico del tutto armonico, per cui la sua demolizione significherebbe distruggere una sistemazione che nel suo genere è senz'altro di eccezionale valore.

«A questo si aggiunge, infine, al di là delle considerazioni sul valore artistico-architettonico la esistenza di profonde ragioni sociali, in quanto già da tempo la consulta rionale di Roiano ha richiesto l'edificio per adibirlo a vari servizi di interesse rionale, quali asili nido, scuola materna, casa dello studente, biblioteca popolare, ecc. Si chiede pertanto che il Presidente della Giunta voglia, nella sua risposta dare assicurazioni e garanzie che l'edificio non verrà demolito e possa essere adibito a primari servizi sociali di interesse cittadino.

Ex dipendenti della Provincia

All'interrogazione con richiesta di risposta scritta, in data 27 aprile 1973, n. 410, del consigliere regionale avv. Sergio Trauner (PLI), riguardante la liquidazione definitiva della pensione attesa ormai da tempo da numerosi ex dipendenti della Provincia di Trieste, l'assessore regionale agli enti locali ha dato la seguente risposta.

In risposta alla interrogazione suindicata, depositata al Consiglio regionale con il numero d'ordine 410/1973, si rende noto che al problema dei pensionati ex dipendenti della Provincia di Trieste gli organi di questo assessorato si stanno assiduamente interessando da anni, al fine di far sì che le relative pratiche abbiano ad avere corso sollecito presso il Ministero del Tesoro ed allo scopo che il trattamento provvisorio di quiescenza abbia ad essere, nel frattempo, il migliore possibile.

Ciò premesso, si ritiene opportuno trascrivere con il testo della relazione in data 4 giugno corrente, n. 3/240273, con la quale il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste, opportunamente interessato, ha fatto il punto in ordine allo stato attuale della nota questione:

«Nell'attesa dell'adozione dei provvedimenti sul "riassetto" e, successivamente, dell'autorizzazione ministeriale per il finanziamento della relativa spesa, agli ex-dipendenti provinciali collocati a riposo o dimessisi spontaneamente dal servizio questo Ente aveva assicurato un acconto sulla pensione CPDEL nella misura contemplata dall'art. 62 della Legge 3-3-1938 n. 680 (4/5 del presunto trattamento mensile di riposo più l'intera indennità integrativa speciale). Detto trattamento, in assenza dell'approvazione dei nuovi assegni di servizio, poteva essere quindi calcolato sulle basi annue pensionabili derivanti dalle tabelle salariali in vigore all'atto del collocamento a riposo. né si poteva agire diversamente, mancando la certezza sull'adozione delle nuove misure degli stipendi.

«Nella riunione della Giunta Provinciale del 21 febbraio 1972, venne esaminata la possibilità di aumentare gli acconti in parola e si decise, in via del tutto eccezionale, di elevarli a cinque quinti del presumibile assegno definitivo di riposo. All'uopo venne predisposta la deliberazione n. 313 in data 7-3-1972 (resa esecutiva dal Comitato Centrale di controllo il 29 marzo 1972) e, già nel successivo mese di aprile, ai cinquantacinque ex dipendenti interessati (cessati anteriormente al 31-12-1971) vennero corrisposti gli anticipi nella nuova misura, assieme agli arretrati decorrenti dalla rispettiva cessazione del rapporto di lavoro. Con lo stesso sistema vennero trattati i ventisei dipendenti cessati dal servizio tra il 1.o gennaio e il 31 maggio 1972. In seguito, divenute operanti le deliberazioni sul «riassetto», si adottarono per il computo degli acconti in parola, le basi annue pensionabili derivanti dalla nuova situazione economica e normativa.

«Va rilevato che il "riassetto" ha prodotto nelle retribuzioni del personale benefici che oscillano tra il 20 per cento ed il 30 per cento di aumento, per cui è molto improbabile che, esaminato il nuovo inquadramento degli 81 pensionati in questione si ottenga, attraverso un oneroso lavoro, un risultato che soddisfi le loro richieste. Infatti, esperita una analisi su dei casi campione, è emerso che l'acconto, calcolato sui 5/5 del presumibile assegno di riposo derivante dal precedente trattamento economico, è circa pari (e talvolta anche superiore) a quello commisurato a norma di legge (4/5) sui nuovi assegni riassettati. L'operazione, infine, diviene comunque sconsigliabile considerato che la quasi totalità degli interessati ha ormai le rispettive domande, corredate dalla documentazione di rito, presso il competente Ministero e che, nella predetta documentazione, trovasi la dichiarazione dell'Ente attestante l'entità dell'acconto corrisposto.

«Per concludere l'argomento, è utile ricordare che la commisurazione a 4/5 dell'acconto costituisce una discrezionalità dell'Organo erogatore e che la corresponsione degli anticipi sulla pensione CPDEL è, di per sé, una consuetudine ed una facoltà dell'Ente, adottata per evitare al proprio personale una interruzione tra la cessazione dell'assegno di servizio e l'inizio dell'erogazione dell'assegno di riposo. Interruzione che inevitabilmente si verrebbe a verificare se, a norma di legge, il pensionato dovesse ottenere la prestazione in oggetto direttamente dalla Cassa PDEL».

Nel riferire doverosamente quanto precede si assicura che al problema dalla S.V. segnalato e sottolineato gli organi di questo Assessorato continuano a dedicare costantemente ogni migliore attenzione e considerazione, nell'intento di affrettare, per quanto umanamente possibile, la soddisfazione delle attese — giuste e comprensibili — della benemerita categoria.

LA VITA NEL PORTO

Nel Lloyd Triestino

Arriva oggi la motonave «Venier» della linea del Sud Africa; allo sbarco cotone, caffè e merci varie; ripartirà il giorno 2 con a bordo legname carta, macchinario, prodotti chimici e merci varie.

Per il giorno 31 è previsto l'arrivo della noleggiata «Shipper» che sbarcherà cotone caffè e merci varie; lascerà il nostro porto il giorno 3 dopo aver imbarcato carta, magnesite, laminati plastici e merci varie.

Pure il giorno 31 partirà la motonave «Palatino» con a bordo carta, macchinario, magnesite, malto ferti lizzanti, tabacco e merci varie. L'unità è adibita alla linea India-Pakistan-Estremo Oriente.

Nella Tirrenia

Il giorno 1 agosto arriverà a Trieste la «Staffetta Adriatica» che sbarcherà merci varie. Ripartirà lo stesso giorno per il Medio Oriente. Il 31 luglio è attesa la motonave «Valdarno» con a bordo merci varie; la nave andrà poi in disarmo. Il giorno 7 partirà la motonave «Vallisarco» della linea del Nord Europa con a bordo acciaio e merci varie.

Il giorno 1 sarà nel nostro porto la motonave «Città di Firenze» con allo sbarco caffè e merci varie; ripartirà per il Nord Europa il 3 dopo aver caricato cotone, acciaio, carta e merci varie.

Per il giorno 8 è attesa la motonave «Borsi» con a bordo caffè e merci varie; la nave, che è adibita alla linea del Nord Europa ripartirà il 10 con a bordo sfere d'acciaio, materiale plastico, frigoriferi e merci varie.

Nell'Adriatica

Domani arriverà il «Bernina» adibito alla linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia; partirà il 31 con all'imbarco alimentari, elettrodomestici, carta, tessuti, macchinario, ferramenta e merci varie.

Per il giorno 30 infine è attesa la motonave «Messapia»; lascerà il nostro porto il giorno 1 con a bordo macchinario, prodotti chimici, filati, birra e merci varie; la nave è adibita alla linea Grecia-Cipro-Israele.

TRAFFICI PER L'ESTREMO ORIENTE

AVVISO AI SIGNORI ESPORTATORI E CARICATORI

Si porta a conoscenza degli Esportatori/Caricatori che le Compagnie membri della Italy/Far East Conference applicheranno il nuovo «coefficiente di adeguamento valutario» nella misura del 17,50 per cento (calcolato sulla base dell'attuale livello dei cambi), in sostituzione di quello attuale del 15,40 per cento, con decorrenza come segue:

— **Imbarchi convenzionali:** per navi che cominciano la caricazione nei singoli porti dal 1.o agosto 1973.

— **Imbarchi in containers:** per carico ricevuto il 1.o agosto 1973 o successivamente, per imbarco su navi in partenza dai singoli porti dal 6 agosto 1973.

GRANDI ITINERARI

in partenza da TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE e dal Veneto

— **PARIGI - CASTELLI DELLA LOIRA - NORMANDIA**
27 agosto - 9 settembre
— **SPAGNA - ANDALUSIA E MAROCCO**
12 - 29 settembre
— **TUNISIA (con le oasi desertiche)**
6 - 16 ottobre (chiusura iscrizioni 15 settembre)
— **GIRO DELLA SICILIA**
6 - 16 ottobre
— **VIAGGIO - CROCIERA IN MAROCCO**
12 - 27 ottobre (chiusura iscrizioni 20 settembre)
— **STATI UNITI**
1 - 9 novembre

Programmi e iscrizioni presso:
RIBI & C. - GRADO
Telefono (0431) 80167 e presso le maggiori agenzie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DEBUTTO TELEVISIVO CON UN «COLOSSAL»

La «Betìa» diventa moglie di Mosè in TV

Filo conduttore per Rosanna Schiaffino è sempre Gianfranco De Bosio - «Cast» di grande impegno

Roma, 27

Dalla «Betia» per la quale «In amore per ogni gaudenzia ci vuole sofferenza» (due miliardi di incassi, uno dei più grossi successi di pubblico lo scorso anno) alla moglie di Mosé: il filo conduttore per lei è sempre Gianfranco De Bosio, regista del film e dello sceneggiato televisivo «Mosé». Capelli lunghi, neri sciolti sulle spalle come fosse una liceale, grandi occhi scuri, la pelle olivastra («non ho una ruga ma non sono una di quelle donne che passano la giornata dall'estetista»), Rosanna Schiaffino dice di avere accettato il ruolo della compagna di Mosé soprattutto per la sua somiglianza fisica con le ragazze ebraiche. «E' un personaggio che mi si adatta benissimo e non dovrò sforzarmi troppo per essere una vera ragazza del Sinai. Sembra un motivo banale per accettare una parte in un film ma credo che per un attore sia uno degli elementi più importanti. E poi sono ancora bella e giovane, come doveva essere la moglie di Mosé».

Non avverte il passaggio, per lei brusco, dal cinema (talvolta quello più convenzionale anche se di maggiore successo) alla televisione in un programma di grosso impegno e di alto livello culturale e storico. «Posso dire soltanto che sono contenta di ritrovare De Bosio che mi ha diretto nella "Betia" ottenendo un successo enorme. Nel "Mosé" ritroverò anche Laurent Terzieff con il quale ho lavorato nella "Notte brava" di Mauro Bolognini. Mi incuriosisce invece trovarmi al fianco di Burt Lancaster e di Anthony Burgers, due grandissime personalità. Lancaster lo ricordo soltanto, come tutti gli italiani della mia generazione, nei bellissimi western che per anni hanno condizionato la cinematografia di tutto il mondo; Burgess è per me una scoperta nuova: "Arancia meccanica" mi ha fatto capire quanto egli sia intelligente e bravo. Insomma sono affascinata da questa lunga avventura ma non sento di avere fatto un passo decisivo nella mia carriera: il cinema e la TV (ed è questo un merito per la RAI) sono sulle stesse posizioni e sono entrambi in grado di produrre programmi eccellenti».

Il pubblico della televisione non la conosce affatto (è il suo esordio sul video); cosa direbbe per presentarsi ai telespettatori?

«Sono prima di tutto una donna, naturalmente, con tutto lo entusiasmo per le gioie ed anche i sacrifici che comporta l'essere moglie e madre; ma anche attrice, professionista seria di un lavoro che ho scelto e che svolgo con appassionata e puntigliosa applicazione, quasi abbracciando, di volta in volta, il personaggio che ho accettato di interpretare, quasi calandomi nella sua pelle, acquisendone addirittura i connotati e lo spirito. Il risultato — continua la Schiaffino — è tredici anni di carriera con costante e continuo rendimento, sia in Italia sia all'estero. Dal 1958, quando fui la sedicenne protagonista de "La sfida" di Francesco Rosi, che alla Mostra cinefatografica di Venezia vinse tre premi, ho sempre schivato la facile pubblicità scandalistica, cercando di mettere a profitto le mie qualità e la mia versatilità».

I film da lei interpretati sono tutti di livello internazionale. «I vincitori» di Foreman, «La corruzione» di Bolognini, «Arrivederci Baby» di Terence Young con Antony Quinn, «Violenza per una monaca» di Julio Buchs, «Bolivar» il film di Blasetti sulle gesta del «libertador» e nel quale ebbe per compagni di lavoro come Maximilian Schell, Francisco Rabal e Orson Welles. Nella sua carriera Rosanna Schiaffino si è trovata a fianco di attori come Kirk Douglas, Tony Curtis, George Peppard, Marcello Mastroianni, Stewart Granger, Sidney Poiter, Orson Welles. Rosanna si è sempre inserita tra loro, con naturalezza e modernità di recitazione, passando con disinvoltura dal genere drammatico, alla commedia di costume, dal film storico, al film allegro. Ora, per la prima volta, sarà partner di Burt Lancaster.

Qualcuno già dice che Lancaster-Schiaffino sarà la nuova coppia dello spettacolo; la spaventa assumere questo ruolo davanti a milioni di spettatori?

«Con la "Betia" mi sono abituata al grande pubblico ma certo, lo confesso, mi sento emozionata. Non è da tutti poter fare parte di un cast così eccezionale. Come quello del "Mosé". Staremo a vedere...».

Anche Giancarlo Giannini è candidato ad un ruolo nello sceneggiato televisivo «Mosé» le cui riprese cominceranno il 3 agosto; secondo indiscrezioni, a Giannini verrebbe affidata una parte di rilievo ma per il momento non ci sono state conferme. Nel «cast» figura anche Mariangela Melato che, insieme a Giancarlo Giannini, è stata interprete del «Mimì metallurgico» e «Film di amore e di anarchia».

In «Mosé» sarà impegnato anche Nino Drago, l'attore siciliano che ha fatto nei giorni scorsi una isolata manifestazione di protesta davanti alla sede della RAI per sollecitare la soluzione dei problemi degli attori.

E' intanto giunto a Roma Billy Lancaster, figlio del celebre attore americano.

Nel corso del soggiorno a Roma, anche Lancaster junior prenderà parte alla realizzazione del «Mosé» interpretando la figura del giovane Mosé.



Telefoto Ansa

Roma — Rosanna Schiaffino sarà sul piccolo schermo per la prima volta accanto a Burt Lancaster nel ruolo della moglie di Mosè. La lavorazione dello sceneggiato televisivo diretto dal regista De Bosio sarà iniziata il giorno 3 agosto prossimo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Senza rete, A-Z e Nilo inesplorato

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — L'attore Carlo Giuffré è ospite del fratello Aldo, conduttore di «Senza rete», nella puntata odierna della trasmissione. Come rappresentanti dei cantanti affermati nel mondo della musica leggera intervengono allo spettacolo Fred Bongusto, che interpreta «L'amore» e «Tre settimane da raccontare» e Marcella («Sicilia antica» e «Io domani»). Per i «giovani» partecipa allo show Antonello Venditti, affermatosi di recente con la canzone «Roma capoccia». Il cantautore romano si esibisce in «Eliponti so' soli». Nel corso della trasmissione i due fratelli Giuffré interpretano insieme alcuni sketch. L'altra ospite del programma è il mandolinista classico Giuseppe Anedda.

* * *

«AZ: un fatto come e perché» (TV-1, ore 22.15) — Con questa sessantatreesima puntata, la rubrica curata da Luigi Locatelli si congeda dal pubblico dando appuntamento per il prossimo autunno. Nel corso delle undici puntate di quest'anno, «AZ» ha affrontato i temi più vivi e più scottanti dall'infarto al problema degli aborti clandestini da certi aspetti di magia e superstizione dalle condizioni dei baraccati del belice al traffico della droga.

* * *

«Alla scoperta delle sorgenti del Nilo» (TV-2, ore 21.15) — La reale società geografica nomina Speke capo di una nuova spedizione in Africa e conferma la teoria dell'esploratore secondo la quale il Nilo nasce dal lago Vittoria. Le questioni che avevano diviso Speke e Burton impediscono a quest'ultimo di partecipare la viaggio. Speke sceglie al suo posto il capitano James Grant, un uomo fidato che non teme come rivale.

Burton inquieto e frustrato, si sposa con Isabel Arundel, nonostante la netta opposizione dei genitori di lei che lo considerano, assieme all'opinione pubblica inglese, un individuo poco raccomandabile.

Speke e Grant si dirigono a Zanzibar, ma il capitano è costretto ad abbandonare la spedizione per una malattia ad una gamba. Speke arriva da solo alla corte del re Mutesa di Buganda, un sovrano crudele e sanguinario. Speke si presenta al re armato di fucile: Mutesa ordina ad uno dei suoi servi di usare l'arma contro un uomo per verificare se funziona. Lo esploratore viene tenuto prigioniero nel palazzo reale.

Per sua fortuna arriva Grant e alla fine il re decide di lasciarli liberi. Il viaggio riprende: quando i due raggiungono la sponda settentrionale del lago Vittoria Speke comunica al capitano la sua intenzione di proseguire da solo. Senza il suo compagno scopre le cascate di Ripon dalle quali si forma il Nilo; ritorna quindi da Grant e insieme a lui segue il corso del fiume verso Nord. A questo punto appaiono sulla scena due nuovi personaggi che rivendicano il merito della scoperta delle fonti del Nilo. Il ricco Samuel Baker e la sua bella moglie ungherese Florence. I due si presentano a Burton per esporgli il loro progetto di navigare il fiume. Il viaggio verso Sud dei due Baker comincia; durante il tragitto incontrano Speke e Grant che si dirigono a Nord. Speke comunica ai due l'esistenza di un secondo lago a Ovest del Vittoria. I Baker si dirigono verso l'interno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
AL TROPICO DEL CANCRO
(PEACOCK'S PLACE)
Vietato ai minori di 18 anni

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Questa sera alle ore 21, seconda rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 18 terza rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana, con inizio alle ore 21.30 e alle 22.45.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Lunedì 21.30 (cassa 20.30): Serata straordinaria di musica leggera con la grande orchestra del Musiclub, la partecipazione di Elio Pandolfi e Sandro Massimini con i primi ballerini della televisione Evelin Hanak e Marcello Stramacci.

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Riuscirà Bepi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina»? con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO (aria condiz.). 16.30 ult. 22.20 prima visione: «Al tropico del Cancro». Spettacolare avventura in technicolor con A. Steffen e A. Strindberg. Vietato ai 18.
NAZIONALE. 16-22.15: «La mano sinistra della violenza». L. Ching. (Avventure). Colori.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «L'ultima casa a sinistra». Il film che sconvolge il mondo! Eastmancolor. Viet. m. 18 anni.

AURORA (aria condizionata) 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi «1999: conquista della terra». Con R. McDowall. Technicolor. Prossimamente: «UFO, allarme rosso.», attacco alla terra».
CAPITOL (aria condiz.). 16 - 18 - 20 - 22. J.L. Trintignant in un drammatico poliziesco da vedere dall'inizio: «Funerale a Los Angeles». Technicolor. Lunedì inizio della rassegna «I grandi films».
CRISTALLO (aria condizionata) 16.15. L'eccezionale straordinaria ricostruzione di un'incredibile e drammatica esperienza: «L'avventura del Poseidon» con G. Hackman (Braccio violento della legge) E. Borgnine e C. Linley. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le amanti proibite del Dr. Sex». Technicolor con J. Denner. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. J. P. Belmondo è l'allegro interprete dell'avvincente technicolor «Un avventuriero a Tahiti».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Frenzi». Con J. Finch, B. Foster e A. Massey. Regia A. Hitchock. Technicolor. Viet. m. 14 anni.
MIGNON. 16: «Tarzan contro gli uomini blu». Avv.
VITTORIO VENETO 17. Technicolor. Rassegna del terrore: «Reazione a catena» (Ecologia del delitto). Claudine Auger, L. Pistilli, C. Volontè, B. Skay. Un film che mozza il fiato. V.m. 18 a.
ABBAZIA. 16.30: «C'è Sartana... Vendi la pistola e comprati la bara!» in technicolor. Spettacolare e divertentissimo western con G. Hilton ed E. Blank.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Formidabile. Terence Hill e Bud Spencer in: «Dio perdona, io no!».
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

ASTRA. 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» a colori con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Divertente, per tutti.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Tarzan in India». Jock Mahoney, Lai e con Gosendra il re degli elefanti. Grande successo.

ESTIVI
ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Hello Dolly!». Spettacolare e divertente technicolor con Barbra Streisand e Walter Matthau.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «La figlia di Ryan». Il colosso dell'anno con Robert Mitchun, Sarah Miles, Trevor Howard. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Lo chiamavano ancora Silvestro». Cartoni animati a colori.
VALMAURA. 21: «4 mosche di velluto grigio». Strepitoso successo. Con Bud Spencer. Technicolor.
SERVOLA. 21.15: «Jus primae noctis». Con Lando Buzzanca, il re della risata. Viet. min. 14 a. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La caccia». V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Number One». V. m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Da qui all'eternità».
CENTRALE. 15.30: «Le ultime ore di una vergine». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Campa carogna che la taglia cresce».
DIANA. 18: «Alla ricerca del piacere» V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Sotto a chi tocca» con D. Reed e P. Sanchez. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi...» con S. Biondelli e J. Colleman. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Giovannona coscialunga disonorata con onore» con Edwige Fenech e Pippo Franco. Scope, colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La ragazza dalla pelle di luna» con Ugo Pagliai e Beba Loncar. A colori.
PRINCIPE. 18: «A viso aperto con Dean Martin e Rock Hudson. A colori.
SAN MICHELE. 18: «La lunga sfida» con Katrin Schaake e Luigi Pistilli. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Django» con Franco Nero. Western. A colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Meditazioni cantate op. 121. Dietrich Fischer-Dieskau, baritono Jörg Demus, pianoforte.
CRISTALLO. 21 (Spettacolo unico): «Il padrino» con Marlon Brando, Al Pacino, James Cann. Technicolor.
ARENA. 21.15: «Giovinezza, giovinezza» con Alain Noury, Roberto Lande. Cinemascope a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Milano rovente».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17: «I killers dagli occhi a mandorla».
CAPITOL. Chiuso per ferie.

SACILE

ZANCANARO. 17: «Agente 007 Missione Goldfinger».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'ultimo buscadero».

GRADISCA

COMUNALE (19.30 - 22): «Blindman» con R. Starr.
EDEN (19.30 - 22): «Palma d'acciaio in un turbine di violenza» con W. Tsao Su.

CORMONS

ITALIA (19.30 - 22): «Scusi, lei è vergine?» con C. White e J. Mills.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quattro mosche di velluto grigio».

RONCHI

Estivo EXCELSIOR. 21. Ballo con l'orchestra Casadei.
RIO. «Palma d'acciaio - Un turbine di violenza».
EXCELSIOR. «La calandria».

PALMANOVA

ITALIA. «Trappola per un lupo».
GARIBALDI. «La più bella serata della mia vita».

GEMONA

SOCIALE: «Camorra».

TARCENTO

MARGHERITA. «Le quattro dita della furia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Quattro mosche di velluto grigio».

CASARSA

ROMA. «Professione assassino».

OGGI PRIMA al NAZIONALE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
IL FILM CHE HA SBALORDITO IL PUBBLICO AMERICANO


LA MANO SINISTRA DELLA VIOLENZA
EASTMANCOLOR

2 SPLENDIDE SERATE A MONTEBELLO
ore 20.45

OGGI E DOMANI
CORSE AL TROTTO
Spettacolo tradizionale di Trieste
VACANZE ALL'IPPODROMO LONTANI DALLE AUTOSTRADE

GRAN SUCCESSO DELL'ECLETTICO SPETTACOLO DI RADAELLI

SALE VERSO IL NORD IL CANTAGIRO-SHOW

A Trieste la «carovana» arriverà venerdì 3 agosto e tutto si concluderà a Jesolo con le telecamere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Benevento, 27

Il Cantagiro sale al Nord dopo un battesimo di fuoco nell'assolata terra siciliana. Sì, perché di fuoco è l'entusiasmo dei giovani ai quali non si può negare il diritto di dissentire. Forse più che dissenso i fischi di Palermo furono sorpresa, sorpresa per una formula nuova e del tutto inaspettata che il milanese Ezio Radaelli ha voluto dare a questa XII edizione del Cantagiro, che sembra aver ora ingranato la marcia giusta dopo i venti minuti consecutivi di applausi ininterrotti e calorosi dei diecimila convenuti ogni sera ad Agrigento, Enna, Catania, Conduturi Marina, Catanzaro e Benevento.

Del resto Ezio Radaelli non è nuovo alle innovazioni: sette anni fa fu il primo a portare sul palcoscenico viaggiante del suo spettacolo i primi complessi formati da capelloni timidi e rumorosi. Ricordiamo che anche in quella occasione furono proprio i giovani a non essere, al primo impatto con il nuovo genere, completamente d'accordo.

Ma Radaelli, che ha la testa dura e piena di vulcaniche idee, insistette ed ebbe ragione. Nessuno può negare quello che hanno rappresentato successivamente i gruppi «beat» nell'evoluzione del fenomeno «ia musicale che spettacolare.

Ma ogni cosa ha il suo tempo: i capelloni batterono il passo fino quasi a scomparire, mentre tutto il mondo dei «cantanti generici» riscuoteva sempre minor interesse da parte del pubblico. A riprova di ciò vale la pena sottolineare che anche il mercato discografico, preciso termometro delle febbri popolari, è stato completamente rivoluzionato in questi ultimi tempi.

Tre anni fa erano i 45 giri a raggiungere quotazioni elevatissime di vendita, mentre oggi è il 33 giri il più venduto. Questo dimostra che il pubblico considera la musica leggera non più un fatto di divismo ma la percepisce come un genere di consumo continuativo.

La necessità di cambiare la formula del Cantagiro era stata avvertita da Ezio Radaelli subito dopo la finalissima della passata edizione. In quell'occasione non mancarono le proposte e i suggerimenti. Radaelli ascoltò tutti e poi decise. E in fondo Radaelli ha avuto ragione. Che senso aveva mettere i cantanti l'uno contro l'altro in una gara anacronistica e spesso assurda? Quindi via le gare e via anche le carovane, che oggi nulla rappresentano nel quadro dei moderni trasporti. Chi avrebbe oggi assistito ad una sfilata sul filo dei 130 chilometri all'ora sulle veloci autostrade del Sud e del Nord d'Italia?

Dice Radaelli: «Secondo me questa è la formula giusta salvo qualche limatura inevitabile. Del resto anche la prima edizione del 1961 lasciò qualcuno perplesso, in un periodo, poi, in cui Sanremo era in auge e dettava legge in fatto di musica. Non mi dimenticherò mai che mi presero per pazzo. E nonostante ciò il Cantagiro è andato avanti a gonfie vele per dodici anni, qualche volta criticato ma sempre invidiato, anche perché la differenza tra noi e Sanremo era che portavamo canzoni e cantanti fin sulla porta di casa dei loro fans. L'importante è non arrendersi mai ed avere il coraggio di affrontare sempre nuove situazioni. Sono stato il primo a lasciare spazio ai complessi e al folk. Soprattutto con il folk ho visto gente storcere la bocca quando, per la prima volta presentai nomi come Gabriella Ferri, Lino Toffolo e Enzo Jannacci. E invece, ora, il folk va di gran moda ed è impensabile mettere su uno spettacolo senza tenere d'occhio anche questo genere.

Per due mesi ho discusso con il mio amico Anton Giulio Majano, abbiamo pensato anche ai favolosi show di Las Vegas, dove accanto a Sinatra gli impresari mettono nomi come Laurence Olivier: musica e poesia. E insieme abbiamo ideato il Cantagiro show.

Come s'è visto è uno spettacolo vario, eclettico: insieme alla prosa abbiamo messo il cabaret, il ballo classico e una cantante di successo. E già fin d'ora possiamo dire di aver lanciato due nuovi nomi: il presentatore Sergio Rams, giovane e disinvolto e l'imitatore Alfredo Papa, che senz'altro può essere definito il nuovo Noschese. In totale fino ad oggi 80 mila tra siciliani, calabresi e pugliesi hanno assistito al nostro spettacolo».

Le dichiarazioni di Ezio Radaelli hanno trovato conferma nel grosso successo che le terre del Sud hanno decretato alla sua manifestazione. La folla ha tributato un caloroso successo a tutto lo spettacolo: dalla Borboni alla Biagini, da Pippo Franco a Tony Santagata, dalla Lojodice alla Brait, da Tony Renis a Malia Rocco. L'esibizione «clou» è stata sempre quella di Patty Pravo e del suo gruppo «Pazza idea» che ha letteralmente scatenato il pubblico.

Una manifestazione così importante, è chiaro, mette sempre a rumore l'ambiente dove arriva, soprattutto quando si tratta di piccoli centri come Castellana grotte in provincia di Bari.

Anche questo è un segreto del «mago» Radaelli: toccare sì le grandi città dove l'entusiasmo, molte volte, però, si scioglie nell'anonimato, ma soprattutto scoprire nuovi centri che hanno proprio nell'entusiasmo la loro arma migliore e che aspirano a un concreto lancio turistico.

Il Cantagiro show sarà ad Anagni il 29, a Chiusi il 30, a Lammari (Lucca) il 31, a Casalpusterlengo il 1.o agosto, a Sirmione il 2, a Trieste il 3 e infine all'ultima serata, a Jesolo il 4, prenderà parte anche Lola Falana e lo spettacolo sarà ripreso in diretta dalla televisione.

C. G.

Grasso contro i «portoghesi» della musica

Civitanova Marche, 27

Tre quintali e mezzo di grasso sono stati spalmati sul muro di cinta dello stadio di Civitanova Marche per impedire l'accesso del «portoghesi» alla terza rassegna di musica contemporanea organizzata da Giacomo Battaglioni, in programma da stasera sino a lunedì 30.

La cittadina adriatica, è diventata «terra d'occupazione» per i numerosi gruppi di giovani che si sono accampati nei sei ettari del camping locale, davanti allo stadio e sulla spiaggia. Jazz, folk e musica pop, sono, per la prima volta, legati strettamente l'un l'altro.

Nino Fuscagni, Eddy Ponti, e Carla Puccini presenteranno stasera il primo dei quattro gruppi di artisti convenuti a Civitanova per la manifestazione: Antonello Venditti, gli Aktuala, I Jumbo, Richard Cocciante, gli Osanna, Francesco De Gregori e Battiato Polludion. Nel corso degli altri tre spettacoli si esibiranno tra gli altri Marcello Rosa e il jazz Ensemble, Alan Sorrenti, Maria Carta, i New Trolls, Tony Santagata e Romano Mussolini con il suo quartetto.

(Ansa)

IL «VIA» ALL'ARENA

«SUTJESKA» HA GIA' VINTO IL FESTIVAL DI POLA

Pola, 27

Si è inaugurata ieri sera, nell'arena di Pola, la ventesima edizione del festival del cinema. Durante i sette i giorni della manifestazione saranno proiettati 14 film e 13 cortometraggi. Inaugura il festival il regista sloveno Janez Kavcic con il suo film «Begunac» (Il fuggiasco), produzione «Viba - Film» di Lubiana, interpretato dall'attrice sovietica Ludmila Lesina. Nella stessa serata è stato proiettato anche il cortometraggio «Ljubav» (Amore), che ha vinto il primo premio al festival del documentario a Belgrado.

Il festival sarà chiuso con il tanto atteso e tanto discusso film di Stipe Delic (produzione «Bosna Film» di Sarajevo) «Sutjeska».

Il festival di quest'anno si svolge in un'atmosfera di notevoli cambiamenti e non poche tensioni nella cinematografia jugoslava. Dopo alcuni anni di notevoli successi, la produzione jugoslava registra una battuta d'arresto dovuta al nuovo clima politico che ha apertamente condannato le pellicole «negative» chiedendo ai cineasti di includersi nella campagna per la «moralizzazione» della vita del paese.

Un'altra caratteristica del festival di questo anno è che il vincitore è praticamente, già noto. «Sutjeska» di Stipe Delic, con Richard Burton nel ruolo del maresciallo Tito, rievoca, la grande battaglia dei partigiani avvenuta nel 1943 sulle montagne della Bosnia, è costato parecchi miliardi di dinari e non può avere concorrenti.

(Ansa)

Iturbi (78 anni) al Castello sforzesco

Milano, 27

A chiusura dell'«estate d'arte milanese», mercoledì 1.o agosto il Castello sforzesco ospiterà il 78enne pianista spagnolo José Iturbi per un concerto comprendente una famosa sonata di Mozart (la K. 331, quella della «Marcia turca»), il «Chiaro di luna» di Beethoven, alcune celebri pagine di Chopin e, nella seconda parte, una serie di musiche virtuosistiche di Ravel, Listz, Lazar, Granados, Albeniz.

José Iturbi, che è nato a Valencia nel 1895, cominciò a suonare a tempo perso mentre, da Lambino, faceva il gasista. Si esibì in pubblico a sette anni; terminati gli studi a Barcellona e a Parigi, divenne in breve tempo un celebre pianista e direttore d'orchestra.

Brigitte Bardot si accingerebbe a lasciare St. Tropez, trasferendosi un centinaio di chilometri a Nord, ai piedi delle Alpi, e precisamente a Forcalquier. Qui, si dice, BB sarebbe interessata all'acquisto di una casa in stile giapponese dell'editore Robert Morel, che la vende per un milione e 200.000 franchi.

OGGI AL CINEMA

Filodrammatico

ECCEZIONALE « PRIMA »



SEVERAMENTE
vietato ai minori di 18 anni

I «Maestri cantori» a Bayreuth

Bayreuth, 27

Con la rappresentazione dei «Maestri cantori di Norimberga» si è inaugurato a Bayreuth l'annuale Festival operistico dedicato a Richard Wagner. Nel programma della manifestazione — che durerà fino al 28 agosto — figurano, fra l'altro, numerose repliche del «Parsifal».

Le parti principali dei «Maestri cantori» sono state interpretate da Karl Ridderbusch (Hans Sachs), Hans Sotin (Pogner), Klaus Hirte (Beckmesser) e Hannelore Bode (Eva). L'orchestra è stata diretta da Silvio Varvisio.

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

BALLO LISCIO AL DANCING «PARADISO»
Trieste - via Flavia, bus 20 - 23 - Tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una l'orchestra romagnola «Luison e Mariani». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole. Ingresso 1000.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
dal 23 al 29 luglio Cabaret con Tonino Apicella. Orchestra «I Ramytteki».

GIARDINO ESTIVO «EXCELSIOR» - RONCHI
Questa sera veglioncino d'estate con l'orchestra romagnola Casadei.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Intervallo musicale; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Gli occhi tristi di Guglielmo Tell, di Alfonso Sastre; 18.50: Tuttidischi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Appunti per una storia di jazz: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.25: Dicono di lui; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Roberto Vecchioni e i Middle of the Road; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.20: L'arte di arrangiare; 9.35: Una commedia in trenta minuti - La zitella, di Carlo Bertolazzi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Discosudisco; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Canzoni di casa nostra; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buon giorno, sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14.30: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.55: Bollettino del mare; 16: Mademoiselle le professeur; 16.30: Giornale radio; 16.35: Estate dei festival europei; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Giornale radio; 17.35: Ping-pong; 18: Assi in palcoscenico - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19: Gipo Farassino presenta: In campagna è un'altra cosa; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Un ballo in maschera, di G. Verdi; 22.30: Giornale radio; 22.43: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera - nell'int. (ore 23) Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le cantate di Alessandro Scarlatti; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - Liturgia nella Francia del Re Sole di C. Casini; 13.30: Intermezzo; 14.20: Fogli d'album; 14.30: Ritratto d'autore: Aram Kaciaturian; 15.30: Musiche cameristiche di Robert Schumann; 16.15: Antologia di interpreti - direttore Leonard Bernstein; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazioni; 17.15: Musiche di Bela Bartok; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Musiche di Piotr Ilijch Ciaikowski; 18.40: Musica e poesia; 18.55: Dal festival di Bayreuth 1973: L'oro del Reno, di Richard Wagner; 21.25: Il giornale del Terzo; 21.55: Orsa minore - Vetturini da Nolo, un atto di Raffaele Viviani.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Gettoni per le vacanze»; 16.20: «Passaggi obbligati»; 16.40: Dall'XI Concorso Internazionale di Canto Corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti minuti per il vostro programma; 9: Ballabili folcloristici con: «Gli allegri romagnoli»; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-Fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - Ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Phonogram discoteque; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Col naso all'aria - Vagabondaggi; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: In allegra compagnia; 14.30: E' con noi...; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Carrellata di successi; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Carosello musicale; 15.45: L'orchestra Doc Severinsen; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Il presenta Record; 16.46: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

19.45: «Per una luna di miele» - telefilm: «Le ragazze in blu»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Fine di un attore - telefilm; 21.20: «Fedra» di George Orik. Corpo di ballo dell'Opera di Parigi. - Nuoto: Campionati jugoslavi.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale; 17.55, 20 e 23; 18.15: Festival del bambino: «I tre moschettieri»; 19.15: «Steptoe e il figlio»; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Mikis Theodorakis: «Concerto di Portorose»; 21.30: «Signore al 10 per cento» film con Charles Drake. Regia di Peter Graham Scott.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20: Notiziario; 20.30: «Colitz», telefilm; 21.30: Jean Luc Codard; 22.15: F. Chopin.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.00: «Ariaperta», giochi e fantasie.
19.15: Estrazioni del lotto.
19.20: Sette giorni al Parlamento.
19.45: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA
20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «Senza rete», spettacolo musicale condotto da Aldo Giuffré
22.15: «A-Z: Un fatto, come e perché».
23.00: Telegiornale Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Alla scoperta delle sorgenti del Nilo: Le sorgenti segrete», 3.o episodio.
22.15: «La storia di Pablo».
*23.20: Sette giorni al Parlamento.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 27

La riunione odierna è stata caratterizzata da diffuse flessioni della quota attraverso scambi modesti. In apertura, l'offerta massiccia ha determinato una intonazione particolarmente debole, che ha interessato praticamente tutti i valori trattati.

Le disposizioni adottate ieri dal Ministero del tesoro e intese a porre limitazioni sul credito a breve termine sono state accolte negativamente dal mercato, il quale, dopo la ripresa messa in evidenza ieri, è stato di nuovo costretto ad assorbire una sensibile corrente di vendite. Tuttavia, ai bassi livelli, raggiunti dalle quotazioni sin dall'inizio della seduta, si è assistito a un ritorno del denaro, sia per ricoperture che per interventi; ritorno che ha permesso di ridurre le sensibili minusvalenze iniziali.

La riunione è proseguita quindi con alterni movimenti, che tuttavia si sono mantenuti intorno ai livelli massimi registrati e di poco inferiori a questi massimi sono i corsi che la maggior parte dei titoli hanno iscritto al listino. Tuttavia le flessioni sono risultate ancora sensibili e hanno inciso in modo evidente su quasi tutti i valori di largo mercato.

Tra le cedenze più marcate sono da ascrivere le Imm. Roma (— oltre 8 per cento), Invest (— oltre 7 p.c.), Saffa (— oltre 7 p.c.), Edilcentro e Assicuratrice (entrambe — oltre 6 per cento), Toro ord. (— oltre 5 p.c.), Anic (—5 p.c.). Seguono poi una serie di valori, che hanno accusato flessioni superiori al 4 p.c.: tra questi, Sarom, Breda, Olivetti, Italcable, Lepetit ord., Centrale, Pirelli e C. Tra i valori che hanno segnato flessioni superiori al 3 p.c. vi sono le Bastogi, le Comit, Finmare, Interbanca, Beni Stabili e Sme.

Tra gli altri titoli guida, le Montedison hanno un regresso di poco inferiore al 4 p.c., le Viscosa e le Fiat hanno perso oltre il 3 p.c.; mentre le Pirelli S.p.A. hanno registrato una flessione del 2 p.c.

Controtendenza si sono mossi pochissimi titoli e di secondo piano, tra cui il Linificio.

Nell'immediato dopoborsa si sono avuti alcuni recuperi, tuttavia di lieve entità.

Nel reddito fisso i corsi hanno denotato una tenuta di fondo, con scambi in diminuizione.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 70,15, con una diminuzione del 3,21 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 38.000.000; Buoni del Tesoro 81 milioni; obbligaz. 1.336.743.000; azioni 5.124.700, di cui 810.000 Montedison, 560.000 Liquigas, 1.200.000 Imm. Roma, 363.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Nessuno scambio rilevato nel pomeriggio. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 23700-25700; sterlina oro (n.c.) 21200-23200, marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2220-2270; platino (Iva esclusa) 3600-4100; argento (Iva esclusa) 51250-55250.

TRIESTE

Diffuse flessioni, che incidono marcatamente sulla quota, si sono registrate nell'ultima seduta dell'ottava. Anche fra i locali, flettono Gerolimich e Tripcovich, mentre le Premuda restano in danaro. Buona tenuta nel reddito fisso.

Ass. Italiana 116300; Ass. Generali 75000; Ras 76000; Anic 1070; Liquigas 362; Montedison 860; Rinascente 302; Rinascente priv. 200; Gerolimich 115000; Premuda 200000; Sip 2460; Tripcovich 103000; Bastogi 1952; Finmare 310; Finsider 390,50; Pirelli SpA 2440; Sme 2250; Stet 2760; Beni Stabili 5800; Immobiliare 565; Cantieri —.—; Fiat ord. 2645; Fiat priv. 1950; Dalmine 390; Italsider 686; Terni 204; Marzotto priv. 1650; Viscosa ord. 2240; Viscosa priv. 1820;

NEW YORK

Chiusura irregolare al termine di una seduta caratterizzata da numerose vendite per profitto. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è comunque riuscito a realizzare 2,18 punti, ponendosi a 936,71. I titoli in ribasso hanno però superato numericamente, per tutta la seduta, quelli che sono riusciti a mettere a segno qualche miglioramento.

LONDRA

Pochi scambi con prezzi generalmente cedenti; molto incerte le trattazioni dei titoli di Stato dopo la notizia che il governo avrebbe preso nuove misure antinflazionistiche. Forti ribassi dei titoli dell'oro, che seguono il «trend» del metallo, consistenti le perdite anche per i petroliferi.

A FRANCOFORTE — Maggioranza di rialzi, dovuti forse a manovre speculative. Netti guadagni per il settore dei bancari.

A ZURIGO — Prezzi in ribasso fra scarse contrattazioni: i titoli che perdono sono 34, quelli che guadagnano 22. Notevoli ribassi per bancari e industriali; stabili i finanziari, molto irregolari gli assicurativi.

A PARIGI — Chiusure con prezzi irregolari e scarso il volume di scambi. Qualche buon rialzo tra titoli bancari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,61	—
Capitalitalia	»	11,87	—
Equitalia	»	11,76	—
Europrogr.	frsv	125,17	—
First Fund	doll.	13,06	14,27
Fonditalia	»	12,67	—
Intercontinental	»	11,92	—
Interfund	»	12,50	13,26
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9663	10560
Intertrust	doll.	12,20	13,26
Italfortune	»	11,32	12,00
Italunion	»	12,56	13,69
Mediolanum S.	»	12,55	13,64
Rominvest	»	13,37	14,44
3-R-Manag.	lire	6752,26	—

Titoli azionari

TITOLI	26-7	27-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2600	2600
Eridania	2680	2610
Es Molini	635	635
Molini Certosa	15099	14900
Motta	3440	3300
Rom Zucchero	700	700
Rom. Zucchero pr.	990	980
Venchi Unica	2021	2010
Assicurative		
Alleanza Assic	40090	39130
Assicuratrice Ital	119800	116500
Ass Milano ord	15400	15600
Ass Milano pr	9800	9410
Generali	76380	75000
L'Abeille Italiana	16800	17000
Fondiaria Incen.	15080	14740
Fondiaria Vita	30510	29800
R.A.S.	77030	75000
S.A.I	26900	26500
Toro Assicuraz.	40100	38000
Toro Assic. priv	15500	14890
Bancarie		
Comm Italiana	22600	21650
Banco di Roma	22630	21850
Credito Italiano	2500	2442
Interbanca priv	30100	29000
Mediobanca	82000	80700
Cartarie - Editoriali		
Binda	54800	54000
Burgo	11400	10920
Burgo priv.	6151	6050
Donzelli	1250	1650
Mondador priv.	3740	3695
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1650	1590
Cer Pozzi	—	—
Cer Pozzi priv.	—	—
Eternit	2720	2660
Italcementi	28950	28040
Richard Ginori	549	538
Chimiche - Idrocarb Gomma		
A.N.I.C.	1180	1120
Brioschi	38200	38200
Caffaro	463	460
Carlo Erba	15020	14940
Carlo Erba priv	13290	13290
Italgas	965	960
Lepetit	20490	19520
Lepetit priv.	15920	15900
Liquigas	381	362
Mira Lanza	64900	62490
Montedison	901,50	865
Napoletana Gas	759	758
Petrolifera Ital.	4500	4500
Pierrel	6800	6700
Rumianca	1500	1500
Saffa	8699	8030
Sarom	3690	3520
Siossigeno	6350	6200
Commercio		
La Rinascente	312	302,25
La Rinascente priv	204,50	200
Silos di Genova	3100	3180
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8100	7990
Ausiliare	4480	4501
Autostr. Torino-Mil	36000	35600
Italcable	4650	4450
Mittel	3150	3030
Nord Milano	5820	5700
S.I.P.	2490	2460
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1322	1301
Marelli E.	930	930
Tecnomasio	640	630
Finanziarie		
Agricola	2330	2300
Bastogi	2030	1950
Centrale	17785	17600
Finanz. E. Breda	4700	4510
Finmare	320	310
Finsider	399	380
Generalfin	2750	2696
Gim	4150	4000
I.F.I priv.	6090	5921
I.F.I.L.	17400	16950
Invest	6949	6400
Pirelli & C.	2620	2511
Pirelli s.p.a.	1490	1460
SM.E	2320	2250
Stet	2795	2778
Sviluppo	2050	1995
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6550	6430
Beni Stabili	5980	5800
Coge	2349	2250
Condotte d'acqua	868	850
De Angeli Frua	8200	8180
Edilcentro Milano	1470	1386
Generale Immob.	619	565
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	7280	7240
La Milano Centrale	55000	53900
Risanamento	11290	11150
S A C I E priv	975	936
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2760	2660
Fiat priv	1979	1939
Franco Tosi	5800	5780
Nebiolo	375	355
Olivetti ord.	2095	1998
Olivetti priv.	1850	1758
Westinghouse	3735	3735
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1660	1600
Dalmine	420	390,50
Falck	7651	7500
Falck priv.	6180	6170
Ilssa Viola	5315	5160
Italsider	699	688
Magona	3250	3280
Metalli	3560	3500
Monte Amiata	1693	1610
Pertusola	4545	4475
Siele	2200	2190
Terni	204	204
Trafilerie	1300	1280
Tessili		
Centenari e Zinelli	335,25	332
Montefibre	267,25	256
Opificio Cantoni	15920	15500
Ciucirini	8600	8490
Filat Cascami Seta	10150	10400
Fisac	951	959
Lanerossi	3780	3700
Lanif di Gavardo	2975	2980
Linif e Canap Nas.	582	600
Marzotto priv	1650	1650
Olcese Veneziano	264	264
Rossari	265	265
Rotondi	67000	64600
Scotti	1589	1500
Snia Viscosa	2329	2240
Snia Viscosa priv	1560	1500
Tiliane	449	448
Tosi Manifattura	—	—
Unione Manifatture	24200	24100
Diverse		
De Ferrari	2020	2020
Acque potabili	1600	1580
Acqui Terme	1750	1700
C.I.G.A.	8350	8300
Pacchetti	600	576
Reina	1750	1750
Smeriglio	216	210
Latina	2220	2120
Latina priv.	1905	1901
Perlier	1157	1155

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-7	TITOLI		27-7
Rendita	5%	107,10	Isveim (62) IV	5,50%	95,85
Prest. Ricost. 1934	3,50%	99,80	» (62) V	5,50%	94,70
Ricostruzione	3,50%	90,—	» (62) VI	5,50%	94,—
»	5%	95,10	» (63) VII	5,50%	94,10
Redim. Trieste	5%	95,90	» (63) VIII	5,50%	94,10
Rif. Fondiaria	5%	94,30	» (64) IX	6%	96,10
Redimibile 54	5%	92,50	» (64) X	6%	95,20
Edil. Scol 67	5,50%	94,—	» (65) XI	6%	94,—
» » 68	5,50%	94,25	» (65) XII	6%	93,15
» » 69	5,50%	96,60	» (67) XIII	6%	92,25
» » 70	6%	97,80	» (67) XIV	6%	91,80
» » 71	6%	96,50	» (68) XV	6%	92,65
Cert. Cr. Fes. 76	5%	101,—	» (69) XVI	6%	92,60
» » » 76	5,50%	100,—	» (70) XVII	7%	98,50
» » » 77	5%	100,—	» (71) XVIII	7%	98,05
» » » 77	5,50%	101,—	» (71) XIX	7%	98,65
» » » 78	5,50%	100,—	» (72) XX	7%	98,10
» » » 79	5,50%	100,—	C.I Sardo 62	5,50%	97,50
B T 1973	5%	—,—	» » 63	5,50%	94,40
» 1974	6%	98,90	» » 64	6%	95,60
» 1975 I	5%	97,50	» » 65 I	6%	95,20
» 1975 II	5%	96,90	» » 65 II	6%	95,15
» 1977	5%	95,75	» » 66	6%	93,90
» 1978	5%	95,55	» » 68	6%	92,60
» 1979	5,50%	100,40	» » 69	7%	92,—
» 1980	5,50%	100,75	» » 70	7%	97,60
» 1981	5,50%	—,—	» » 71	7%	—,—
Am FF SS 67/87	6%	92,90	» » 71 II	7%	97,70
» » 68/88	6%	93,30	B.M Cred C 67	6%	98,70
» » 69/89	6%	—,—	» C. 68	6%	97,80
» » 70/90	7%	98,20	» C. 70	6%	99,35
» » 71/86	7%	98,50	» C. 71	7%	99,60
I.M.I XVIII	6%	99,80	B.M.C. 71/81	7%	109,—
» XX	6%	98,50	» 71/81 II	7%	99,40
» XXI	5%	98,50	» 72/82	7%	98,90
» XXII	5%	93,50	Enel 65 I	6%	93,60
» XXIII	5%	90,40	» 65 II	6%	92,70
» XXIV	5,50%	91,15	» 66 I	6%	92,—
» XXV	6%	93,70	» 66 II	6%	91,80
» XXVI	6%	92,05	» 67	6%	91,60
» XXVII	6%	91,80	» 68 I	6%	91,70
» XXVIII	7%	98,60	» 68 II	6%	91,20
» XXIX	7%	98,70	» 69 I	6%	91,60
» XXX	7%	—,—	» 69 II	6%	91,35
» XXXI	7%	99,50	» 70	7%	99,70
» XXXI opt	7%	99,40	» 71	7%	99,25
» XXXIII	7%	98,75	» 72	7%	99,40
» XXXIII opt	7%	99,15	» 72 II	7%	98,90
» 64	6,25%	99,40	» Europa	6%	85,50
» Autostrade	6%	92,—	E.N.I 58	6%	—,—
» Finan 68	6%	93,80	» 58 vent.	6%	97,90
» » 68	5%	—,—	» 64	6%	97,50
Cons Op Pubbl	5%	82,15	» 65 II	6%	95,50
» » »	5,50%	85,40	» 66	6%	95,10
» » »	6%	90,10	» Gela	5,50%	93,50
» » »	7%	97,85	» sud 69	6%	98,50
C.O.F ss I	6%	93,50	» 60	5,50%	96,—
» » II	6%	95,—	» 61	5,50%	94,20
» » III	6%	93,50	» IV	5,50%	92,60
» » ANAS	6%	90,—	» V	5,50%	92,10
» Dotaz I	6%	94,—	» VI	5,50%	92,25
» » II	3%	—,—	» VII	5,50%	95,—
» In St 1.a	6%	—,—	» VIII	5,50%	95,30
» » » 2.a	5%	91,90	» IX	6%	97,—
» » » 3.a	6%	91,50	I.R.I 56/76	6%	99,60
» » » 4.a	6%	91,20	» 57/75	6%	99,50
» » » 5.a	6%	91,20	» 58/74	6%	99,70
» » » 6.a	6%	—,—	» 57/77	6%	98,—
» » » I	7%	98,60	» 58/78	6%	97,90
» » » II	7%	98,30	» 59/79	5,50%	94,30
» » » III	7%	98,05	» 68/80	5,50%	92,45
» » » IV	7%	98,—	» 61/86	5,50%	88,60
Elfer	5%	98,60	» 63/83	5,50%	91,40
Ferrovie (52)	5,50%	—,—	» 64/82	6%	93,50
» (53)	5,50%	99,20	» 65/83	6%	93,30
» (55)	5,50%	98,40	» Alfa R.	7%	122,20
» (59)	5,50%	94,50	» Elett opt.	5,50%	96,20
» (60)	5%	91,25	» Sider	5,50%	—,—
» (61)	5%	90,40	BEI 62	5%	92,50
» (65) I	6%	92,60	» 65	6%	92,20
» (65) II	6%	93,05	» 66	6%	92,—
» (66) I	6%	92,35	» 67	6%	92,20
» (66) II	6%	92,80	» 68	6%	92,30
» (67)	6%	91,90	» 71	7%	101,—
» (69) I	6%	92,—	» 72	7%	100,—
» (69) II	6%	—,—	CECA 63	5,50%	92,20
» 70	6%	—,—	» 66	6%	91,75
» 72	7%	98,70	» 68	6%	91,60
» 72 II	7%	98,60	» 68 II	6%	92,—
» 72 II serie	7%	98,40	» 72	7%	100,50
Pian Ver (61) I	5%	92,10	Timavo	7%	100,60
» » (62) II	5%	93,50	Autostr C.C 63	5,50%	85,60
» » (63) III	5%	92,70	» » 65	6%	93,40
» » (64) I	5%	93,25	» » 67	6%	91,40
» » (65) II	6%	92,80	» » 68 I	6%	91,40
» » (65) III	6%	92,60	» » 68 II	6%	91,50
» » (65) IV	6%	92,35	» » 69	6%	91,40
» » (67) V	6%	91,90	» » 71	7%	98,80
» » (67) VI	6%	91,55	» » 72	7%	99,25
» » (68) VII	6%	92,05	B Sic. Op ex 5%	6%	97,—
» » (71) I	7%	98,60	Banco Sicilia 1P	6%	95,—
» » (71) II	7%	98,—	» Sicilia	5%	98,—
Pubbl Ut	5,50%	92,30	» Sic conv.	6%	95,—
» » ord.	6%	97,60	» Sicilia	6%	95,—
» » vent.	6%	91,25	Cred Fondiario	5%	97,20
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97,—	» Fond conv.	5%	90,90
» » » (55)	6%	100,20	» » 1985	5%	92,60
» » » (56)	6%	99,50	» » 1986	5%	92,50
» » Montec	6%	98,50	» » 1987	6%	92,40
Sviluppo Ind ss 8	7%	97,70	» » 1990	6%	91,50
» » » C	7%	103,—	» » 1991	6%	91,10
» » » D	7%	98,40	» » 1992	6%	90,85
» » » E	7%	98,10	» » 1995	6%	91,10
» » » F	7%	97,85	» » 1996	6%	96,80
Isveim (61) III	5,50%	97,20	» » 1997	6%	90,70
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA					
E.N.E.L 70/85	7,50%	96,50	S.E.I 66/86	6,50%	92,50
E.N.I 66/81	6%	93,—	» 67/82	6,50%	89,—
» 66/81	6,50%	93,—	» 67/82 II	6,50%	88,75
» 67/82	6,50%	89,50	» 68/80	6,75%	94,90
» 67/87	6,50%	90,—	» 69/86	7,50%	97,50
» 68/88 I	6,75%	93,50	C.E.O.A 66 ago	6,50%	92,50
» 68/88 II	6,75%	94,—	» 66 dic.	6,50%	92,50
» 69/81	7%	95,—	» 67/87	6,50%	92,50
I.M.I 70/81	7,25%	95,50	» 67	50/84%	93,50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone tel.	40400
	Trieste Borsa	»	24609	Udine »	56045
				Roma Notiz. Ec. »	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DAVANTI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA «FASE TRE» CONTRO L'INFLAZIONE

PRONTI I DATI PER «COSTRUIRE» IL BILANCIO STATALE DI PREVISIONE

Sulle cifre della ragioneria, che però servono poco, dovrà ora esercitarsi la volontà politica di contenere un deficit che è in continua «escalation»

Roma, 27

I tecnici della ragioneria dello Stato hanno completato la elaborazione degli elementi di giudizio essenziali sui quali il Consiglio dei ministri, che si riunirà entro martedì 31 luglio, come prescrive la legge, «costruirà» il bilancio di previsione dello Stato per il 1974. Sarà quello l'atto distintivo della «fase 3» della lotta contro l'inflazione: il primo atto era stato costituito dai decreti per il blocco dei prezzi, il secondo dal provvedimento con il quale si è proceduto a una selezione quantitativa e qualitativa del credito bancario.

I dati della ragioneria servono, per ora, a molto poco, poiché su essi andrà esercitata la volontà politica di contenimento del deficit, secondo quanto ripetutamente ed esplicitamente affermato dal ministro per il tesoro on. Ugo La Malfa. Difatti, i bilanci degli ultimi anni hanno presentato una «escalation» continua della differenza «non coperta» tra gli incassi e le spese dello Stato, fino a giungere al valore record di 4600 miliardi di deficit previsto per il 1973.

Una sensibile differenza esiste, tuttavia, tra previsioni e realtà di cassa dello Stato, così che è verosimile supporre che la «fase 3» troverà il suo momento più solenne nella formulazione del bilancio di previsione dello Stato da sottoporre al Parlamento entro il 31 luglio, ma si articolerà giorno per giorno nella gestione della tesoreria pubblica.

Nel corso degli ultimi anni, ad esempio, il gettito previsto per i tributi è stato sempre inferiore a quanto lo Stato ha poi realmente incassato: nel periodo dall'1.1.65 al 31.12. 1969, le entrate effettivamente incassate per imposte e tasse superarono sempre (anche se di poco) le previsioni. Dall'1 gennaio 1970 il fenomeno si è invertito, fino a giungere al 1972, quando si ebbero 12,6 mila miliardi di previsioni in entrata tributaria e 11,0 mila in incasso effettivo.

Analogamente avviene per le altre componenti del bilancio dello Stato che, secondo la legge, si divide in sette grandi ripartizioni, quattro all'entrata e tre all'uscita.

Tipico è il caso delle accensioni di prestiti, mai previsti in bilancio per cifre di rilievo (circa 100 miliardi epr anno dal '65 al '72, e 300 miliardi per il '73), ma sempre lievitate fortemente nella realtà «di cassa» della tesoreria. Nel corso del 1972, a esempio, su una previsione di circa 300 miliardi tra alienazione cespiti e accensione di prestiti, la cifra effettiva ha poi superato i 2.200 miliardi di lire; fenomeni del tutto analoghi si erano avuti negli anni precedenti.

Una ultima notazione può essere fatta circa i mutamenti che il bilancio di previsione — formulato dal governo entro il 31 luglio di ciascun anno per l'esercizio seguente — subisce con il passare dei mesi a opera di provvedimenti legislativi approvati successivamente. Provvedimenti che spesso modificano la fisionomia del bilancio originale: nel corso del 1971, a esempio, le previsioni di uscita — inizialmente valutate in 12.013 miliardi — salirono a un totale di 17.219, mentre, nel corso del 1972, si ebbe un fenomeno in larga misura analogo.

(Italia)

Contratti della «Fiat» in Algeria

Algeri, 27

Due contratti di forniture di macchine industriali per un importo complessivo di quasi due miliardi di lire sono stati conclusi dalla «Fiat» in Algeria. Il primo riguarda la vendita di macchine movimento terra, escavatrici e pale meccaniche e ha un valore di 1,045 miliardi. Il secondo contratto, per la fornitura di carrelli elevatori «OM», ha un valore di 872 milioni.

Acquirente della merce è la «Sonacome» (società nazionale di costruzioni meccaniche).

(Ansa)

ANCHE IN SVIZZERA CONTROLLO DEI PREZZI

Ginevra, 27

Benché le autorità elvetiche si siano finora astenute dal ricorrere al blocco dei prezzi per frenare la spirale ascendente, che si manifesta anche in Svizzera, e cioè paradossalmente in un paese a moneta cosiddetta forte, l'aumento continuo che si registra in questo campo ha indotto l'organo federale preposto alla sorveglianza dei prezzi a diramare nuove direttive perché ogni aumento sia rigorosamente contenuto entro determinati margini.

Il decreto federale sulla sorveglianza dei prezzi, salari e profitti conferisce al governo della Confederazione la competenza per interventi diretti a impedire ogni aumento ingiustificato.

Nel decreto si precisa che sono ingiustificati gli aumenti di prezzi che superano la ampiezza degli effettivi aumenti di costo; sono ammesse deroghe a questo principio a condizione che una azienda o un ramo industriale dimostrino che, fino a quel momento, le loro spese non erano state coperte interamente dai prezzi praticati alla vendita.

Quanto ai salari, gli aumenti, superate quelle che sono definite le norme abituali, non possono essere inclusi nel calcolo dei costi, né riflettersi sui prezzi.

Infine, viene precisato che le suddette direttive tendono a impedire, da un lato che i profitti realizzati dalle aziende industriali con le vendite sul mercato interno non aumentino in modo smisurato grazie alla tendenza generale al rialzo dei prezzi; e dall'altro a impedire aumenti eccessivi dei salari.

(Ansa)

DOPO LA «GIORNATA NERA» DI GIOVEDI'

Londra interviene in difesa della sterlina

Aumentato al limite record dell'11,5 per cento il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra

Londra, 27

Dopo la «giornata nera» di ieri, la sterlina ha guadagnato qualcosa all'apertura del mercato di stamane. La ripresa si è poi accentuata, secondo quanto si è appreso nelle prime ore del pomeriggio, per cui al «fixing» la valuta britannica aveva rimontato le perdite di ieri rispetto al dollaro ed era a 2,3 centesimi al di sopra del prezzo di chiusura di ieri sera, e cioè a 2,5075, valore del dollaro.

Intanto si apprendeva che era intervenuta la Banca d'Inghilterra, annunciando che il nuovo tasso di sconto era stato portato all'11,5 per cento: un «livello di crisi», come la decisione dell'istituto di emissione è stata definita. Il tasso di sconto è giunto così a un nuovo primato: il precedente, che risale alla dichiarazione della prima guerra mondiale, era del dieci per cento.

L'intervento della Banca di Inghilterra è stato tale da contribuire ad avviare la sterlina sulla via della ripresa, a quanto si diceva negli ambienti ufficiali nel pomeriggio; continuavano però pressioni speculative esterne nei riguardi della valuta britannica. Alla tesoreria non si era in grado, secondo quanto hanno detto portavoce ufficiali, di dare al momento indicazioni su quanto sia costato l'intervento a sostegno della sterlina.

Il dollaro è apparso relativamente forte sul mercato londinese oggi, per quanto la sua posizione sia stata meno forte a Londra che altrove. *(Ansa)*

Aumento in Spagna dello sconto e della benzina

Madrid, 27

Il governo spagnolo ha autorizzato la Banca di Spagna a portare al sei per cento il tasso di sconto al fine di frenare un po' il ritmo d'espansione dell'attività economica. Il tasso di sconto mantenuto dalla Banca di Spagna dall'ottobre 1971 era pari al cinque per cento.

Il Ministero delle finanze spagnolo è stato d'altro canto autorizzato a lanciare una nuova emissione di buoni del tesoro per un valore di dieci miliardi di pesetas al fine di limitare l'offerta monetaria.

Il governo ha anche autorizzato l'aumento di una peseta del prezzo della benzina. Da oggi la benzina «super» verrà così a costare 14,5 pesetas il litro.

L'aumento, che riguarda anche altri prodotti petrolchimici, è dovuto — ha spiegato un portavoce della compagnia petrolifera di stato «Campsa» — ai crescenti prezzi mondiali del greggio e agli aumentati costi di trasporto e raffinazione.

Il Banco di Roma sulla congiuntura

Roma, 27

«Notevoli sono le tensioni che ancora caratterizzano il sistema economico italiano in questo inizio dell'estate 1973; esse non hanno tuttavia impedito che l'espansione della produzione si presentasse sostenuta e praticamente generalizzata a tutti i comparti: dalle industrie manifatturiere a quelle dell'attività edilizia, fino alla produzione dei servizi»: così la nota congiunturale del Banco di Roma, che appare sul fascicolo di luglio-agosto di «Notizie economiche» dell'istituto bancario.

La nota rileva quindi che «il livello della domanda appare elevato, tanto all'interno quanto all'esterno del nostro sistema economico, e tale da garantire la continuazione dell'attuale fase d'espansione; a condizione, tuttavia, che gli elementi di tensione, specie quelli insiti nel sistema dei costi e dei prezzi, non si acuiscano ulteriormente.

«La pronta risposta dell'offerta del settore industriale alle sollecitazioni della domanda, dopo gli scioperi del primo dell'anno sta a testimoniare che l'apparato produttivo italiano non era utilizzato a pieno. Pare esistano tuttora margini di capacità produttiva inutilizzata. Questi tuttavia tenderanno a colmarsi man mano che il sistema economico italiano si riporterà su livelli di reddito più consoni alle sue esigenze, sicché si rende sempre più urgente la formazione di adeguati investimenti,

(Italia)

PICCOLA INDAGINE NEL SETTORE DEGLI ALIMENTARI

IN SEI MESI I PREZZI SALITI DEL 30 PER CENTO

Gli aumenti più vistosi per il riso e il vino corrente Più limitati rincari per la carne, il burro e il latte

Roma, 27

Gli aumenti dei prezzi di alcuni prodotti alimentari hanno sfiorato, in alcuni casi, il 30% in soli sei mesi e il 50% nel giro di un anno. In questo quadro si è inserito il più modesto incremento in giugno dell'indice dei prezzi al consumo (salito dello 0,9%) e di quello del costo della vita (salito dello 0,7%), indici che nei mesi precedenti avevano fatto registrare incrementi mensili anche dell'ordine dell'1,5%.

Una veloce analisi, limitata alle rilevazioni effettuate dall'«Istat» solo nelle quattro maggiori città italiane (Milano, Napoli, Roma e Torino) dei prezzi di un limitatissimo numero di prodotti alimentari presi in considerazione per l'elaborazione dell'indice, fornisce un quadro non molto confortante di quanto avvenuto nei primi sei mesi del '73 sui mercati alimentari al dettaglio.

Gli aumenti più vistosi sono da registrare per il riso, il cui prezzo medio (riferito alle sole qualità che nelle singole città coprono la maggior parte dei consumi) è stato rilevato in giugno in 429 lire il chilo a Torino (con un incremento del 27,7% sui mesi prima e del 40,6% su un anno prima), in 430 lire il chilo a Roma (+22,2% in un semestre e più 49,8% in un anno) e in 336 lire per chilo a Napoli (+24,9% in sei mesi e +28,7% in un anno).

Altro aumento importante è da registrare per il vino corrente, che è stato pagato in giugno 247 lire il litro a Torino (+14,4% in sei mesi e +26,7 per cento in un anno), 289 lire a Milano (+27,3% in sei mesi e +33,8% in un anno), 243 lire a Roma (+12,2% in sei mesi e +15,3% in un anno) e 229 lire il litro a Napoli (+19,3% in sei mesi e +36,3% in un anno).

Restando nel limite dei primi sei mesi, si riscontrano incrementi fino a oltre il 21% per l'olio d'oliva, il cui prezzo medio in giugno è risultato di 1038 lire il litro a Torino, 1004 a Milano, 1092 a Roma e 893 a Napoli.

Più limitato il rincaro della carne bovina nei sei mesi, che è andato da un massimo del 5,3% a Torino a un minimo dello 0,4% a Roma. Per questa derrata alimentare, tuttavia, bisogna rilevare che forti rincari si erano già registrati in precedenza, rincari che avevano avuto come effetto una riduzione dei consumi, indirizzatisi verso il pollame e il suino, che hanno mantenuto i prezzi più abbordabili.

Ancora più limitati sono stati gli aumenti registrati per la pasta (per la quale, però, si annunciano prossimi importanti rincari, da mettere in relazione al maggior prezzo del frumento), per il burro, per il pane, mentre stabile è rimasto il prezzo del latte.

Occorre però rilevare che, per il burro, una funzione di calmiere è stata provocata dall'immissione sul mercato di grossi quantitativi di provenienza comunitaria a prezzo massimo stabilito dal CIP in 160 lire l'etto.

Per il latte, il discorso si presenta differente. Le quattro città prese in considerazione in questa veloce analisi sono tutte fornite di centrale comunale del latte, i cui prezzi di vendita sono strettamente sotto controllo dei comitati provinciali dei prezzi. La liberalizzazione del mercato del latte, avvenuta solo tre mesi fa, non ha ancora permesso a prodotti «commerciali» di conquistarsi un mercato e fare quindi un prezzo proprio. *(Italia)*

UN POTENZIALE SU CUI MOSCA HA IMPOSTO IL SEGRETO

IL MISTERO DELL'ORO RUSSO

Qualcuno pensa che il 16 p.c. della produzione mondiale sia sovietica

Londra, 27

Il maggiore mistero che sovrasta i mercati dell'oro del mondo riguarda le riserve, la produzione e i progetti di vendita dell'Unione Sovietica.

*Molti

AGOSTO OVVERO VACANZE D'OBBLIGO



Telefoto Ansa

Torino — Questa vettura, che partecipa, assieme a migliaia di altre, al grande esodo d'agosto, dà l'esatta misura di come non si deve viaggiare. L'automobile oberata dal troppo carico, perde gran parte della propria stabilità costituendo un grave pericolo

Modena, 27

Il grande esodo degli italiani in vacanza ha da oggi preso l'avvio. Già circa due milioni di autovetture circolano sull'intera rete autostradale della Penisola. Gran parte del traffico si sta svolgendo sulla direttrice Nord-Sud rappresentata dall'Autostrada del Sole e dalla nuova Adriatica (la Bologna-Canosa). Soltanto nelle autostrade dell'IRI sono entrati tra ieri sera tardi ed oggi una media di 500 mila veicoli, media che sempre più tende a salire verso il milione. I tratti autostradali maggiormente interessati da questi elevatissimi volumi sono come l'anno scorso quelli che gravitano su Bologna, punto di confluenza ed irradiamento di autostrade dirette a Sud (verso Firenze e Roma), a Nord-Ovest (verso Milano), Nord-Est (verso Padova e Venezia) e a Sud-Est (verso Ravenna e Rimini).

Questi i dati del traffico registrato dalle 22 di ieri alle 14 di oggi nei più importanti caselli della rete IRI: a Genova Ovest 23.127 vetture (entrate 11.421, uscite 11.706); a Milano Melegnano 26.697, di cui 15.027 entrate (che si dirigono quindi verso il Sud) e 11.670 uscite; a Milano Nord su 29.512 vetture in totale, 13.815 sono entrate (per dirigersi quindi verso i laghi o verso la Svizzera attraverso Chiasso) e 15.697 sono uscite. Il casello di Firenze Nord ha registrato, finora, un transito di 12.776 automobili (6.332 entrate, 6.444 uscite); a Roma Sud 13.294 entrate e 9.510 uscite per un totale di 22.804 autoveicoli. Ancora più a Sud il casello di Napoli ha fatto registrare la punta di 28.864 transiti di cui 13.916 in entrata e 14.948 in uscita. Spostandosi verso l'Adriatico, Rimini Sud ha registrato 5.294 passaggi di cui 2.794 in entrata (quindi diretti verso il Meridione) e 2.500 in uscita.

Come si vede la situazione già da oggi è piuttosto sensibile e va sempre più acutizzandosi nelle ore che vengono. Da ieri sera per la sicurezza e l'assistenza a chi viaggia, secondo quanto informa la società autostrade, è stata predisposta una totale mobilitazione di tutti i mezzi e di tutti gli organismi addetti alla cura e al controllo della viabilità. In particolare in questi primi tre giorni, e per tutti gli altri periodi considerati sulla base delle passate esperienze più delicati (quindi anche il 2, 3 e 4 agosto e i giorni immediatamente precedenti e successivi a Ferragosto), il normale soccorso dell'ACI è stato rinforzato dal servizio ACI-Vacanze, dalla Polstrada e da organismi vari. Sono stati, in pratica, predisposti una serie di posti di soccorso, ogni 25-30 chilometri, con carri attrezzi radiocollegati con le direzioni di tronco più vicine e che, su chiamata, si portano sul luogo dell'incidente o dell'avaria.

Altre pattuglie percorrono avanti e indietro le autostrade, a queste sono state aggiunte 158 pattuglie della polizia distribuite in media una ogni 12 km circa. L'intervento della polizia viene coordinato attraverso una sala radio che la Società Autostrade le ha messo a disposizione. Gli automobilisti, inoltre, potranno sempre usufruire delle colonnine di SOS situate nei tratti Milano-Laghi-Chiasso, Milano-Roma e Firenze-Mare (in media una ogni 1.850 metri). La Società Autostrade si avvale anche, sui propri 2.300 km di rete, di 8 centri operativi, ai quali affluiscono, attraverso i centri mobili, tutte le indicazioni relative al traffico. Completano a garantire l'assistenza degli automobilisti anche i servizi ambulanze della Croce Rossa che operano esclusivamente sulle autostrade.

La vera punta inizierà comunque questa notte per proseguire domani, mentre tenderà a smorzarsi domenica. Purtroppo queste prime ore hanno già dato un morto in un incidente verificatosi nella zona di Bari. *(Italia)*

COPERTE DI NEVE le cime della Maiella

L'Aquila, 27

Le cime della Maiella si sono presentate stamane agli abitanti di Guardiagrele e degli altri centri delle vallate, imbiancate di neve fresca, caduta durante la notte. Il manto bianco è apparso molto esteso, a quota 2 mila metri. Il fenomeno è molto insolito in luglio. La neve è caduta in coincidenza con il brusco abbassamento della temperatura, che ha portato temporali e vento in basso, e freddo ad alta quota. *(Italia)*

DRAMMATICO INSEGUIMENTO DOPO UN FULMINEO «COLPO» IN UN UFFICIO POSTALE

Rapinatore ferito a Palermo nella sparatoria con gli agenti

La vettura dei banditi è stata intercettata da una pattuglia quando ormai era alla periferia della città - Altri due complici sono riusciti a fuggire - Il bottino è di settecentomila lire

Palermo, 27

Un malvivente è stato ferito a Palermo in un conflitto a fuoco con agenti di polizia mentre fuggiva con altri due complici dopo avere compiuto una rapina in un ufficio postale. I banditi, dopo la rapina, a bordo di una Fiat «127», si sono allontanati verso la periferia della città, quando, nei pressi del piazzale antistante l'ingresso principale del policlinico, sono stati raggiunti e bloccati da numerose pattuglie del pronto intervento della questura che via radio erano state dirottate nella zona. I rapinatori hanno sparato contro gli agenti di polizia che hanno risposto al fuoco.

Il rapinatore ferito, identificato per Francesco Zimmardi, di 28 anni, di Altofonte, un piccolo centro del Palermitano, è stato soccorso dagli agenti della volante e portato al vicino ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita di arma da fuoco con un foro di entrata al fianco sinistro e di uscita all'altezza dello stomaco. E' stato giudicato guaribile in venti giorni con riserva e trasferito al reparto chirurgia per essere sottoposto ad intervento chirurgico.

Quando i rapinatori hanno fatto irruzione nell'ufficio postale, mancavano pochi minuti alle 14. In quel momento si trovavano nel locale cinque persone del pubblico e tre impiegati. I rapinatori che avevano il viso mascherato ed erano armati di pistola, hanno intimato agli impiegati di consegnare il denaro che si trovava nei cassetti. Impossessatisi di circa settecentomila lire sono fuggiti a bordo di una «127» alla cui guida era rimasto un terzo complice.

Uno degli impiegati dell'ufficio postale ha subito telefonato al «113» dando l'allarme. Sono stati allora istituiti numerosi posti di blocco, mentre alcune volanti sono state fatte confluire nella zona. L'equipaggio di una delle «Volanti», che si stavano recando sul posto della rapina, ha incrociato la «127» con i rapinatori. E' cominciato così l'inseguimento, conclusosi nei pressi del piazzale antistante il policlinico universitario dove l'auto è stata costretta a fermarsi. A causa della eccessiva velocità la «127» è salita sul marciapiedi, urtando contro un grosso palo di ferro per la illuminazione stradale.

A questo punto i rapinatori sono fuggiti a piedi in direzioni diverse. Uno di essi, appena uscito dall'auto, ha gettato per terra una pistola calibro 45, lo altro ha, invece, sparato alcuni colpi con una cal. 38 contro gli agenti di polizia. Un agente della «volante» ha risposto al fuoco ferendo il rapinatore. *(Ansa)*

NEL GROSSETANO

Tamponano un autobus e rubano 60 milioni

Grosseto, 27

Sessanta milioni in banconote italiane e in valuta estera, contenuti in tre sacchi postali, sono stati rapinati ieri, a tarda ora, su un pullman della società «Rama» proveniente da Castiglione della Pescaia. I responsabili della rapina hanno simulato un incidente, tamponando, con una «Giulia», l'autobus carico di passeggeri, fra cui molti turisti.

Il conducente dell'auto, coprendosi la testa e fingendo di essere ferito ha chiesto un passaggio a un automobilista e si è allontanato. Nel frattempo autista, fattorino e passeggeri sono scesi dal pullman. Ne ha subito approfittato uno dei rapinatori che era a bordo come passeggero. Questi (descritto come un uomo sui 40 anni, alto, corporatura snella) si è impossessato dei tre sacchi postali, che si trovavano accanto al posto di guida e si è allontanato, indisturbato, a bordo di un'auto che attendeva nelle vicinanze.

La «Giulia» con la quale è stato provocato l'incidente era stata rubata poco prima a Castiglione della Pescaia; l'auto con la quale il rapinatore si è allontanato, una «124 special» è stata trovata abbandonata poco dopo.

I sacchi con il denaro venivano dalla sede del Monte dei Paschi di Siena di Castiglione della Pescaia. Pochi mesi fa, in danno della stessa banca fu compiuta un'altra rapina: anche allora fu rubato denaro trasportato da un pullman della «Rama». In quella occasione il rapinatore approfittò della momentanea assenza del conducente e del fattorino (che erano scesi dal pullman) per portare via tre sacchi con altri sessanta milioni. La fuga avvenne con una moto sulla quale si trovava un complice in attesa. *(Ansa)*

RUBATI 55 MILIONI a un portavalori a Termoli

Termoli, 27

Una audace rapina è stata compiuta stamane a Termoli, in pieno centro cittadino, ai danni di un portavalori del locale ufficio postale. L'uomo, Michelangelo Cacucci, aveva ritirato presso la locale stazione ferroviaria sette plichi destinati al locale ufficio delle Poste e telegrafi e stava provvedendo al trasporto degli stessi, a bordo di un carrettino, quando è stato avvicinato da un giovane, che, disceso da una autovettura «Alfa Romeo», gli ha intimato l'«alt» minacciandolo con una rivoltella.

Il giovane, che aveva il viso coperto da un fazzoletto, è stato quindi raggiunto da altri due giovani, anch'essi col viso coperto da un fazzoletto ed armati di pistola, uno dei quali ha tramortito il portavalori con un colpo alla nuca. I giovani si sono poi impossessati di uno solo sei sette plichi, contenente la somma di 55 milioni destinati alla locale filiale del Banco di Napoli. I tre sono poi saliti a bordo della loro auto allontanandosi a forte velocità.

Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco anche in collaborazione con le province limitrofe ma le indagini, condotte personalmente dal questore di Campobasso, non hanno finora dato alcun esito. *(Italia)*

SCIAGURA AEREA NELL'APPENNINO PISTOIESE A POCHI CHILOMETRI DALL'ABITATO

Elicottero con 4 a bordo cade presso l'Abetone: tutti morti

Le vittime erano tre tecnici dell'Enel, che dovevano ispezionare a bassa quota i cavi dell'alta tensione, e il pilota - Per ora sono oscure le cause della tragedia

Firenze, 27

Una grave sciagura aerea è avvenuta stamane alle 11.30 sull'Appennino pistoiese, in località Pianosinatico, sulla strada dell'Abetone. Un elicottero, con a bordo quattro persone, il pilota e tre tecnici dell'Enel, si è schiantato al suolo a pochi metri dall'abitato. Le quattro vittime sono: il pilota, ex ufficiale della aeronautica Giancarlo Capogrossi, di 38 anni, da Treviso, i tecnici dell'Enel Antonio Basi, di 47 anni, Guido Bruno di 56 e Sergio Landi di 31, tutti di Firenze.

L'elicottero — un «Hughes 500», di fabbricazione americana, immatricolato in Germania, appartenente alla ditta Elitos — sorvolava la zona a bassa quota perché i tre tecnici dovevano ispezionare i cavi dell'alta tensione, quando improvvisamente ha perso quota, finendo poi con lo schiantarsi sulla strada. Le quattro persone che si trovavano a bordo sono decedute sul colpo.

Sull'incidente sono in corso due inchieste, una giudiziaria, aperta dalla procura della Repubblica di Pistoia, e una civile promossa dal ministero dei trasporti. Il procuratore della repubblica di Pistoia, dott. Giuseppe Manchia ha raggiunto il luogo dell'incidente e dopo le constatazioni di legge ha dato il nulla osta per rimuovere i cadaveri che successivamente sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Cutigliano.

I primi ad accorrere sul luogo dell'incidente sono stati una signora di Certaldo (Firenze), Maria Carla Daddi, che si trova in villeggiatura nella zona, e i suoi due bambini. Debora di sei anni e Daniele di due. L'elicottero è caduto a una trentina di metri da un gruppo di quattro case della località «Serrafosca», esattamente sulla strada che collega Pianosinatico a Rivoreta, a pochi chilometri dall'Abetone, e a un chilometro circa dal raccordo con la «statale 12». I due bambini che erano davanti a casa si sono messi a piangere e a gridare richiamando l'attenzione della madre.

Sono accorsi anche i campeggiatori del vicino paese di Pianosinatico, ma non c'era niente da fare per gli occupanti dell'elicottero, rimasti legati alle cinghie di sicurezza nell'elicottero in fiamme. Il pilota dell'elicottero, Giancarlo Capogrosso, conosceva bene la zona per averla sorvolata diverse volte e pertanto rimangono per il momento oscure le cause della tragedia. *(Ansa - Italia)*



Telefoto Ansa

Pistoia — I rottami dell'elicottero caduto presso l'Abetone. Nella sciagura sono morti tre tecnici dell'Enel e il pilota del mezzo

BANDITI IN BANCA nel Milanese: due milioni

Milano, 27

Tre malviventi, mascherati con calzemaglie, hanno rapinato, questa mattina a Seregno, comune a 23 chilometri da Milano, la filiale della Banca popolare di Milano e sono fuggiti con un bottino di due milioni. Ne ha fatto le spese il parabrezza frantumato. La celebre coppia criminale cadde in un'imboscata della polizia 39 anni fa a Arcadia, nella Louisiana.

L'attuale proprietario della macchina, una «Ford 1934», l'ex produttore cinematografico Ted Toddy, ha dichiarato che non venderà l'auto per meno di 150 mila dollari (circa 90 milioni di lire). Altrimenti se la terrà. *(Ap)*

NEL NEW JERSEY

PRECIPITANO DUE «JET» della pattuglia americana

Manchester Township, 27

Due aerei a reazione appartenenti alla squadriglia acrobatica della marina americana «Blue Angels» sono precipitati presso Manchester Township, nel New Jersey. Tre piloti sono morti nell'incidente, mentre un altro militare è rimasto ferito. I due aerei facevano parte di una squadriglia di quattro apparecchi che doveva eseguire una dimostrazione acrobatica alla base aeronavale di Lakehurst. I quattro aviogetti, tutti del tipo «F4J Phantom», stavano compiendo per prova, alla quota di un centinaio di metri, un lento «tonneau» quando è avvenuta la collisione.

ALL'ASTA L'AUTO di Bonnie e Clyde

Princeton, 27

L'auto in cui Bonnie Parker e Clyde Barrow vennero uccisi, sarà offerta domani all'asta, con i suoi 160 fori provocati dalle raffiche, i sedili macchiati di sangue e il parabrezza frantumato. La celebre coppia criminale cadde in un'imboscata della polizia 39 anni fa a Arcadia, nella Louisiana.

L'attuale proprietario della macchina, una «Ford 1934», l'ex produttore cinematografico Ted Toddy, ha dichiarato che non venderà l'auto per meno di 150 mila dollari (circa 90 milioni di lire). Altrimenti se la terrà. *(Ap)*

Colpo a Grottaferrata alla «Stefer»: 32 milioni





Telefoto Ansa

Grottaferrata — L'interno degli uffici della «Stefer» dove è avvenuta la rapina e l'auto usata dai banditi, rinvenuta fuori città

UN ARRESTO

Roma, 27

Cinque banditi, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno compiuto una rapina poco dopo le 11,30 nel deposito delle autolinee della «Stefer» a Grottaferrata, in località Squarciarelli. I banditi, dopo essersi fatti consegnare da un impiegato, sotto la minaccia delle armi, le buste-paga dei dipendenti della società di autotrasporti, sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 1750» di colore chiaro. Prima di allontanarsi, un bandito ha sparato in aria alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio.

I banditi si sono impossessati delle buste-paga dei dipendenti della «Stefer» per un valore di circa 32 milioni di lire. Lo hanno accertato i dirigenti della società di autotrasporti che si sono recati al deposito a Grottaferrata, poco dopo la rapina. Sul posto si è recato anche un funzionario della squadra mobile che ha ricostruito le fasi della rapina. Quattro banditi, tre armati di pistola e uno di un fucile a canne mozze, sono scesi verso le 11,30 da un'«Alfa Romeo 1750» al volante della quale è rimasto un quinto complice.

Entrati nel deposito, i malviventi si sono subito diretti verso gli uffici della ragioneria dove alcuni impiegati stavano confezionando le buste paga. Uno dei banditi, quello armato di fucile, si è fermato davanti la porta degli uffici, impedendo l'ingresso a chiunque, mentre gli altri tre sono entrati.

Subito dopo i rapinatori usciti di corsa dagli uffici, sono saliti sulla «1750» al volante della quale era un quinto complice, ma non sono riusciti a partire perché un pullman della «Stefer» ha ostruito la strada nel tentativo di bloccarli. Uno dei malviventi ha però sparato contro l'automezzo alcuni colpi di pistola e l'autista della «Stefer» ha preferito innestare la retromarcia e consentire ai banditi la fuga.

Più tardi i carabinieri della stazione di Ciampino hanno fermato e poi arrestato un uomo, Vinicio Castellani di 30 anni, residente ad Acilia, che stava rincasando in compagnia di un'altra persona. L'amico è riuscito a fuggire, il Castellani invece è stato fermato e in tasca gli sono stati trovati cinque milioni di lire in contanti. E' stato accompagnato prima presso la locale stazione dei carabinieri e poi rinchiuso a «Regina Coeli». *(Ansa)*

MANCA ORMAI DA DUE SETTIMANE IL NIPOTE DEL MAGNATE AMERICANO

Due miliardi per liberare Paul? Secca smentita della famiglia Getty

L'avvocato Iacovoni incaricato di tenere i rapporti con i rapitori ha anche negato altri «contatti» - Gail Getty sempre inavvicinabile nel castello Odescalchi di Palo Laziale

Roma, 27

L'avv. Giovanni Iacovoni, legale di Gail Getty, la madre del ragazzo scomparso ormai da più di due settimane, ha smentito, stamane, che siano stati chiesti due miliardi di lire pei il riscatto del ragazzo. «Smentisco nella maniera più categorica — ha detto l'avvocato — che i rapitori abbiano chiesto per la liberazione di Paul la somma di due miliardi di lire. Smentisco anche che due giorni fa ci sia stato un ulteriore contatto telefonico fra i rapitori di Paul e i suoi familiari».

Un altro giorno, quindi, senza la minima novità». L'avvocato Iacovoni, che è ufficialmente l'unica persona cui è affidato l'incarico di trattare con i rapitori, stamani si è recato a Palo Laziale, nel castello Odescalchi, a visitare Gail Getty e nel tardo pomeriggio è tornato nel suo studio di via Farnese. «La signora sta sempre poco bene — ha detto il legale — ed è passato un altro giorno di silenzio, di delusione». Intanto da Palo Laziale la madre del ragazzo scomparso rifiuta di rispondere alle telefonate dei giornalisti che sono in possesso del numero telefonico del castello. All'apparecchio risponde una donna dall'accento americano che dice di essere un'amica di famiglia e che si limita a dire: «Nessuna novità. mettetevi in contatto con l'avvocato». *(Ansa)*

SESSANTUNO ARRESTI per droga a New York

New York, 27

Dopo sedici mesi di indagini, svolte con la collaborazione delle autorità federali, della polizia messicana e dell'Interpol, la polizia di New York ha sgominato una banda internazionale di spacciatori di stupefacenti, arrestandone il capo e tutti i componenti, un totale di 61 persone in età variante dai 20 ai 30 anni, tutte appartenenti al ceto medio e in maggioranza laureati e studenti universitari. La banda spacciava in media nel giro di un anno tre quintali di cocaina, per un valore di almeno dieci milioni di dollari, e circa due tonnellate di hascisc per cinque milioni di dollari.

Organizzatore e capo della rete era Howard Fuchs, di 27 anni, di New York, laureato in economia e già ispettore dello ufficio imposte della città. Due anni fa aveva abbandonato lo impiego per dedicarsi al traffico di stupefacenti. La banda incettava stupefacenti principalmente in Colombia, da dove li trasferiva nel Messico, mediante aerei privati. Dal Messico gli stupefacenti passavano negli Stati Uniti, trasportati da donne, messicane, che la banda chiamava «mule» e che, nottetempo, attraversavano a piedi il confine californiano. Gli stupefacenti venivano poi trasportati in auto a New York, dove una volta «spazzati» venivano, infine, immessi sul mercato, attraverso una bene organizzata rete di distributori. *(Ansa)*

SCONTRO FERROVIARIO in India: 17 morti

New Delhi, 27

Almeno diciassette persone sono morte oggi in uno scontro ferroviario avvenuto in una stazione a 240 chilometri da Patna, mentre 42 altre persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto quando un rapido si è scontrato, a velocità sostenuta, con un treno passeggeri fermo nella stazione. *(Ansa - Reuter)*

DISASTROSO INCENDIO NEL CENTRO BALNEARE

In fiamme a Positano un bar tre ristoranti e due negozi

Nessun ferito ma ingenti danni: oltre mezzo miliardo

Positano, 27

Tre ristoranti, un bar, un negozio di abbigliamento e un altro di parrucchiere, sono stati distrutti, la notte scorsa, da un incendio divampato per cause non ancora accertate a Positano. I locali sono sulla strada che circonda la spiaggia di Positano; il primo di essi è il ristorante «Tre sorelle» di proprietà di Michele Pisacane ed occupa il pianterreno di un palazzo al cui primo piano sono un altro ristorante, «La cabusa» di Luigi Russo, ed il negozio di abbigliamento di Salvatore Carrano, che sono rimasti distrutti.

L'incendio è divampato verso le 3.30: le fiamme hanno richiamato sulla spiaggia numerosi abitanti di Positano, che hanno cercato di domare il fuoco. Poco dopo sono giunte da Salerno quattro squadre di vigili del fuoco, al comando dell'ingegnere Fiorica. Dopo oltre due ore i vigili sono riusciti a spegnere l'incendio. I danni ammonterebbero ad oltre mezzo miliardo di lire.

In serata è stato accertato che l'incendio era doloso. Un uomo, Salvatore Capraro, è stato arrestato dai carabinieri di Positano e rinchiuso nel carcere di Amalfi. Il Capraro avrebbe lanciato una bottiglia di benzina all'interno del ristorante Chez Black per vendetta contro il titolare. Salvatore Russo, che aveva inoltrato un esposto alla questura di Salerno per indicare la presenza di una capannina abusiva allestita dal Capraro sulla spiaggia. *(Ansa)*

Fuoco in un calzaturificio presso Alessandria

Alessandria, 27

Danni per trenta milioni sono stati causati da un incendio che si è sviluppato, per cause non ancora accertate, in un calzaturificio di San Salvatore Monferrato (sulla strada fra Alessandria e Valenza Po) e che ha distrutto migliaia di forme in legno per calzature ed altre migliaia di scarpe già pronte per la spedizione. *(Italia)*

COMMISSIONE DEL CNR per la difesa della natura

Roma, 27

Il presidente del CNR prof. Alessandro Faedo, ha proceduto all'insediamento ufficiale della ricostituita «commissione di studio per la conservazione della natura e delle sue risorse» al consiglio nazionale delle ricerche, presente il ministro per l'ambiente, on. Achille Corona. Il prof. Faedo ha ricordato che la massima cura dev'essere messa nel potenziale umano e quindo nella soluzione del problema generale dello stato giuridico ed economico del personale di ricerca.

Il ministro Corona, dopo aver sottolineato il ruolo del suo ministero quale centro unitario, ove le varie esperienze possano confluire per le necessarie decisioni, ha posto l'accento sulla funzione di supporto scientifico e tecnico per lo stato che spetta alla commissione, la cui attività — ha aggiunto — non sarà facile per le ovvie divergenze che si manifesteranno a livello settoriale. *(Italia)*

NIENTE TRAFFICO IN UN'ALTRA PARTE DEL CENTRO DI ROMA

Non si va più in auto alla Fontana di Trevi

Sono in programma sei provvedimenti analoghi per altrettante zone

Roma, 27

Dalla mezzanotte di oggi un centinaio di operai in tuta bianca della quinta e della quattordicesima ripartizione del comune di Roma sbarreranno le vie d'accesso al traffico veicolare della prima delle sette zone in cui è stato diviso il centro della città. Gli operai, che saranno affiancati da una squadra di vigili urbani, lavoreranno fino all'alba di domani, non solo per installare le transenne ma anche per sistemare i cartelli che saranno trasportati da una ventina di autocarri e alcune autogrù.

La zona nella quale non si potrà più entrare con l'automobile è quella delimitata fra via Cesare Battisti, via del Corso, largo Chigi, via del Tritone, via del Traforo, via del Quirinale, via XXIV Maggio, via della Cordonata, via delle Tre Cannelle e via Quattro Novembre. Per tutta la mattina di domani tuttavia vi sarà una «certa» tolleranza per consentire agli automobilisti «di ambientarsi» con le nuove norme. Queste strade sono tutte escluse dalla nuova disciplina che riguarda quindi le strade che si trovano dentro il perimetro indicato. La precisazione è stata sollecitata perché ancora sono numerose le perplessità manifestate da molti romani che si sono rivolti telefonicamente all'assessorato viabilità e traffico. *(Ansa)*

IPPOPOTAMO E CAPRA a spasso per Las Vegas

New York, 27

«Vi giuro che non sono un ubriaco: ho proprio visto un ippopotamo passare di qua, in una strada del centro. E c'è di più. Stava seguendo una capra». Lo ha telefonato un agente di polizia alla centrale di Las Vegas. E aveva ragione, non era ubriaco. Infatti, qualche ora dopo, un ippopotamo che era fuggito da una gabbia semi-aperta dello zoo, è stato catturato mentre continuava a gironzolare per Las Vegas, seguendo, evidentemente come «cicerone», una capra. *(Ansa)*

LA BOLLETTA DA 2.600.000

Questo «caro» telefono!!!

Firenze, 27

La direzione regionale della «Sip», in merito alla protesta fatta da una anziana utente residente a Marina di Carrara, la quale aveva ricevuto il trimestre scorso una bolletta telefonica per l'importo di due milioni e 600 mila lire, quando normalmente la sua bolletta non superava ogni trimestre le 10 o 15 mila lire. Ha informato che tale cifra è dovuta ad un'errata perforazione della scheda elettrocontabile.

La fattura di due milioni e seicentomila lire relativa al primo trimestre — è stato comunicato dalla Sip — non era stata del resto mai recapitata perché lo stesso elaboratore segnalò immediatamente l'imperfetta operazione. All'utente, della quale non è stato reso noto il nome, secondo l'azienda telefonica è stata fatta pervenire, per quel periodo, una bolletta di 9.400 lire, che è stata pagata, e non quella di oltre due milioni e mezzo.

La «Sip» ha precisato inoltre che l'addebito della somma di 150 mila lire quale «ammenda per non aver pagato regolarmente l'importo precedentemente richiesto — e cioè i 2 milioni e 600 mila lire — entro i termini prescritti» è stato annullato *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

DAL CENTRO ELETTRONICO I CAMPIONATI «A» E «B» 1973-74

«Equilibrati» i calendari usciti dal computer CONI

La serie maggiore partirà il prossimo 7 ottobre i cadetti il 30 settembre - Impegni della Nazionale



Roma — Franchi, Carraro, Ceravolo e Anzalone al centro del CONI

LA SERIE «A»

1.a GIORNATA
Cagliari - Napoli
Cesena - Torino
Fiorentina - Verona
Inter - Genoa
Juventus - Foggia
L. Vicenza - Lazio
Roma - Bologna
Sampdoria - Milan

2.a GIORNATA
Bologna - L. Vicenza
Foggia - Cagliari
Genoa - Fiorentina
Lazio - Sampdoria
Milan - Cesena
Napoli - Juventus
Torino - Roma
Verona - Inter

3.a GIORNATA
Cagliari - Torino
Cesena - Verona
Fiorentina - Foggia
Inter - Napoli
Juventus - Lazio
L. Vicenza - Genoa
Roma - Milan
Sampdoria - Bologna

4.a GIORNATA
Bologna - Juventus
Foggia - Cesena
Genoa - Roma
Lazio - Fiorentina
Milan - Cagliari
Napoli - Sampdoria
Torino - Inter
Verona - L. Vicenza

5.a GIORNATA
Cagliari - Bologna
Cesena - Lazio
Fiorentina - Napoli
Inter - Foggia
Juventus - Genoa
L. Vicenza - Milan
Roma - Verona
Sampdoria - Torino

6.a GIORNATA
Bologna - Cesena
Foggia - Roma
Genoa - Sampdoria
Lazio - Inter
Milan - Juventus
Napoli - L. Vicenza
Torino - Fiorentina
Verona - Cagliari

7.a GIORNATA
Cagliari - Lazio
Cesena - Genoa
Fiorentina - Bologna
Inter - Milan
Juventus - Verona
L. Vicenza - Torino
Roma - Napoli
Sampdoria - Foggia

8.a GIORNATA
Bologna - Inter
Foggia - L. Vicenza
Genoa - Cagliari
Lazio - Roma
Milan - Fiorentina
Napoli - Cesena
Torino - Juventus
Verona - Sampdoria

9.a GIORNATA
Bologna - Torino
Fiorentina - Inter
Foggia - Genoa
Juventus - Cesena
L. Vicenza - Roma
Lazio - Napoli
Milan - Verona
Sampdoria - Cagliari

10.a GIORNATA
Cagliari - Juventus
Cesena - Sampdoria
Genoa - Bologna
Inter - L. Vicenza
Napoli - Milan
Roma - Fiorentina
Torino - Foggia
Verona - Lazio

11.a GIORNATA
Bologna - Foggia
Cagliari - Cesena
Inter - Roma
L. Vicenza - Fiorentina
Lazio - Milan
Napoli - Verona
Sampdoria - Juventus
Torino - Genoa

12.a GIORNATA
Cesena - L. Vicenza
Fiorentina - Cagliari
Foggia - Napoli
Genoa - Lazio
Juventus - Inter
Milan - Torino
Roma - Sampdoria
Verona - Bologna

13.a GIORNATA
Cagliari - L. Vicenza
Cesena - Fiorentina
Juventus - Roma
Lazio - Torino
Milan - Genoa
Napoli - Bologna
Sampdoria - Inter
Verona - Foggia

14.a GIORNATA
Bologna - Milan
Fiorentina - Juventus
Foggia - Lazio
Genoa - Verona
Inter - Cagliari
L. Vicenza - Sampdoria
Roma - Cesena
Torino - Napoli

15.a GIORNATA
Cagliari - Roma
Cesena - Inter
Juventus - L. Vicenza
Lazio - Bologna
Milan - Foggia
Napoli - Genoa
Sampdoria - Fiorentina
Verona - Torino

LA SERIE «B»

1.a GIORNATA
Avellino - Brindisi
Bari - Ascoli
Como - Atalanta
Novara - Catanzaro
Perugia - Catania
Reggiana - Varese
Reggina - Parma
Spal - Palermo
Taranto - Brescia
Ternana - Arezzo

2.a GIORNATA
Arezzo - Taranto
Ascoli - Perugia
Atalanta - Novara
Brescia - Reggina
Brindisi - Reggiana
Catania - Spal
Catanzaro - Avellino
Palermo - Como
Parma - Ternana
Varese - Bari

3.a GIORNATA
Avellino - Ascoli
Bari - Catania
Como - Varese
Novara - Palermo
Perugia - Brindisi
Reggiana - Brescia
Reggina - arezzo
Spal - Parma
Taranto - Atalanta
Ternana - Catanzaro

4.a GIORNATA
Arezzo - Atalanta
Ascoli - Spal
Brescia - Novara
Brindisi - Como
Catania - Reggina
Catanzaro - Bari
Palermo - Taranto
Parma - Avellino
Ternana - Reggiana
Varese - Perugia

5.a GIORNATA
Ascoli - Ternana
Atalanta - Varese
Avellino - Bari
Catania - Arezzo
Como - Novara
Perugia - Brescia
Reggiana - Palermo
Reggina - Catanzaro
Spal - Brindisi
Taranto - Parma

6.a GIORNATA
Arezzo - Perugia
Bari - Reggina
Brescia - Avellino
Catanzaro - Como
Novara - Peggiana
Palermo - Brindisi
Parma - Catania
Taranto - Spal
Ternana - Atalanta
Varese - Ascoli

7.a GIORNATA
Atalanta - Ascoli
Avellino - Arezzo
Brescia - Palermo
Brindisi - Bari
Como - Taranto
Novara - Parma
Perugia - Catanzaro
Reggiana - Catania
Reggina - Ternana
Spal - Varese

8.a GIORNATA
Arezzo - Novara
Ascoli - Brindisi
Atalanta - Reggina
Bari - Perugia
Catania - Como
Catanzaro - Spal
Parma - Reggiana
Taranto - Avellino
Ternana - Palermo
Varese - Brescia

9.a GIORNATA
Avellino - Varese
Bari - Arezzo
Brescia - Parma
Brindisi - Catanzaro
Como - Spal
Novara - Catania
Palermo - Atalanta
Perugia - Ternana
Reggiana - Taranto
Reggina - Ascoli

10.a GIORNATA
Arezzo - Palermo
Ascoli - Novara
Atalanta - Brescia
Catania - Brindisi
Catanzaro - Reggiana
Parma - Como
Spal - Avellino
Taranto - Perugia
Ternana - Bari
Varese - Reggina

11.a GIORNATA
Avellino - Catania
Bari - Taranto
Brescia - Arezzo
Brindisi - Parma
Catanzaro - Varese
Como - Reggina
Novara - Ternana
Palermo - Ascoli
Perugia - Atalanta
Reggiana - Spal

12.a GIORNATA
Ascoli - Catania
Atalanta - Catanzaro
Avellino - Como
Parma - Arezzo
Perugia - Reggiana
Reggina - Palermo
Spal - Bari
Taranto - Novara
Ternana - Brescia
Varese - Brindisi

13.a GIORNATA
Arezzo - Ascoli
Bari - Como
Brindisi - Brescia
Catania - Atalanta
Catanzaro - Taranto
Novara - Perugia
Palermo - Parma
Reggiana - Avellino
Spal - Reggina
Varese - Ternana

14.a GIORNATA
Atalanta - Brindisi
Brescia - Catania
Como - Arezzo
Novara - Bari
Palermo - Varese
Parma - Catanzaro
Perugia - Avellino
Reggina - Reggiana
Taranto - Ascoli
Ternana - Spal

15.a GIORNATA
Arezzo - Varese
Ascoli - Catanzaro
Avellino - Ternana
Bari - Parma
Brindisi - Taranto
Catania - Palermo
Como - Brescia
Reggiana - Atalanta
Reggina - Novara
Spal - Perugia

16.a GIORNATA
Arezzo - Brindisi
Atalanta - Spal
Brescia - Ascoli
Catanzaro - Catania
Novara - Avellino
Palermo - Perugia
Reggiana - Bari
Taranto - Reggina
Ternana - Como
Varese - Parma

17.a GIORNATA
Ascoli - Reggiana
Avellino - Reggina
Bari - Brescia
Brindisi - Ternana
Catania - Taranto
Catanzaro - Palermo
Parma - Atalanta
Perugia - Como
Spal - Arezzo
Varese - Novara

18.a GIORNATA
Arezzo - Catanzaro
Atalanta - Avellino
Brescia - Spal
Catania - Varese
Como - Reggiana
Novara - Brindisi
Palermo - Bari
Parma - Ascoli
Reggina - Perugia
Taranto - Ternana

19.a GIORNATA
Ascoli - Como
Avellino - Palermo
Bari - Atalanta
Brindisi - Reggina
Catanzaro - Brescia
Perugia - Parma
Reggiana - Arezzo
Spal - Novara
Ternana - Catania
Varese - Taranto

Il campionato di serie «A» avrà inizio il 7 ottobre prossimo e si concluderà il 19 maggio 1974. Nel corso del torneo ci saranno alcune interruzioni per gli incontri internazionali della squadra azzurra. Queste partite si disputeranno il 29 settembre 1973 (Italia - Svezia: amichevole), il 20 ottobre 1973 (Italia - Svizzera: valevole per la qualificazione ai mondiali di Monaco), il 14 novembre 1973 (Inghilterra - Italia: amichevole) e il 26 febbraio 1974 (Italia - Germania Occidentale: amichevole) con sospensione del campionato la domenica precedente. Il campionato di serie «B» avrà inizio il 30 settembre 1973 e si concluderà il 16 giugno 1974.

DISDETTO IL CONTRATTO CHE SCADRA' IL 31 DICEMBRE '78

L'autodromo di Monza sarà chiuso alle corse

Fino alla scadenza ordinata una variante alla «curva Ascari»

Milano, 27

Non si correrà più sulla pista di Monza. Il consiglio comunale di tale città, dopo una seduta fiume iniziatasi ieri sera e protrattasi sino alle 4.30 di stamane, ha infatti deciso di chiudere l'autodromo, a partire dal 1.o gennaio del '79, dando immediata disdetta alla SIAS (la società che gestisce la pista) e invitandola a lasciare l'attuale sede alla scadenza del contratto che ha vigore sino alla mezzanotte del 31 dicembre 1978. Il provvedimento è stato preso al termine di un'animata discussione articolatasi sulla pericolosità della pista e sul tributo di vite umane a essa pagato fino a oggi.

Nei frattempo è stata disposta, fino a che l'autodromo funzionerà, una variante alla «Curva Ascari», mentre è stata respinta la proposta di modificare il «curvone», dove di recente hanno perso la vita, in due diverse competizioni, cinque motociclisti, tra cui Renzo Pasolini e il campione del mondo Saarinen. Con la chiusura dell'autodromo di Monza il consiglio comunale ha inteso porre fine alla polemica che da circa vent'anni era sorta circa la pericolosità del circuito, famoso in tutto il mondo (vi hanno corso i più grandi piloti automobilistici di ogni epoca e vi si sono svolti i mitici duelli fra Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche e Lotus).

In passato si era cercato ogni possibile soluzione per evitare il maggior numero di incidenti: tuttavia, nonostante le continue modifiche apportate, Monza ha sempre continuato a chiedere un tributo eccessivo di vite. Tra le più gravi sciagure, da ricordare quella del 1961, quando l'auto di Von Trips uscì di pista e piombò sulla folla accalcata ai margini dietro la rete metallica, causando una strage. In sostituzione dell'attuale autodromo è prevista la costruzione di un altro circuito che sarà realizzato in un'altra località e che avrà caratteristiche adeguate alle macchine moderne.

A MANTOVA PRIMA GIORNATA DEI NAZIONALI DI CANOTTAGGIO

Vittoria in batteria di Vremec e del CMM

Burrascoso prologo per una contestata decisione degli organizzatori

Mantova, 27

Sono cominciati stamane nell'inedito bacino del lago superiore di Mantova i campionati italiani élite e seniores di canottaggio con le batterie eliminatorie. Della rappresentanza triestina, fra i seniores, va subito detto, si sono messi in luce il singolista della Ginnastica Triestina, Alessio Vremec, e il doppio del C.M.M. Sauro, con Perti e Tersar, vincitori dello loro batterie.

I campionati hanno avuto quest'anno un prologo abbastanza burrascoso, tant'è che ancora oggi le polemiche continuavano. E' accaduto che ci si è trovati di fronte a parecchie gare in cui era iscritto un solo equipaggio. A norma di regolamento tali gare non dovrebbero essere effettuate e la vittoria dovrebbe andare d'ufficio all'unica imbarcazione presente. Gli organizzatori hanno invece deciso di far effettuare ugualmente le gare, mettendo in acqua assieme equipaggi élite ed equipaggi seniores. Tale decisione ha provocato le proteste di numerosi dirigenti di società, ed è da ieri sera che la questione viene discussa. Finora non è stata ancora comunicata alcuna decisione finale, decisione molto attesa perché le gare contestate sono in programma per domani.

Per quanto riguarda le competizioni odierne (hanno gareggiato soltanto i seniores), c'è da rilevare che nel 4 con hanno vinto le rispettive batterie le due imbarcazioni delle Forze armate di Sabaudia; nel 2 senza la S. Ignis e il G.S. Moto Guzzi; nel singolo il triestino Vremec, i Vigili del fuoco Tomei di Livorno e il C. Nautico di Stabbia; nel 4 senza la Canottieri Napoli e le Forze armate di Sabaudia; nel doppio il V.C.C. Vercelli e il C.M.M. Nazario Sauro.

MILAN - CONVOCAZIONI

■ Il Milan ha provveduto a diramare le convocazioni per i propri giocatori che inizieranno la preparazione precampionato il 6 agosto a Milanello. I convocati sono i portieri Vecchi, Pizzaballa e Cafaro (questi è l'oriundo argentino che il Milan ha ancora in prova); i difensori Anquilletti, Dolci, Sabadini, Schnellinger, Turone, Zignoli e Lanzi; i centrocampisti Benetti, Biasiolo, Rivera, Sogliano, Bianchi, Bergamaschi, Nimis e Aldo Maldera; gli attaccanti Bigon, Chiarugi, Turini, Gori e Tresoldi.

SNAIDERO - GIOMO

■ Nel corso di una conferenza stampa il direttore sportivo della «Snaidero», Giancarlo Sarti, ha confermato l'acquisto di Giorgio Giomo del Simmenthal.

Prove in Olanda

Zandvoort, 27

Si è svolta su una pista bagnata dalla pioggia la prima giornata di prove del Gran premio d'Olanda, decima gara del campionato del mondo piloti di automobilismo. Le condizioni della pista hanno falsato i valori dei partecipanti. Il miglior tempo è stato ottenuto dall'austriaco Nicki Lauda, che ha girato alla media di 170 chilometri all'ora, con il tempo di 1'29"48, su «Marlboro BRM».

Collaudi Ferrari

Modena, 27

La «Ferrari» sta svolgendo collaudi sulla pista di Fiorano con le monoposto di F 1 «312/B-3». I piloti Ickx e Merzario si alternano al volante delle vetture che dovrebbero essere allineate nel gran premio di Germania, undicesima prova del campionato mondiale F 1, in programma il 5 agosto sul circuito del Nurburgring. A questo proposito però non si hanno comunicazioni ufficiali.

Lo Bello e Rocco si stringono la mano

Catania, 27

Concetto Lo Bello e Nereo Rocco, il primo in veste d'invitato, il secondo di testimone al matrimonio di un giornalista catanese, Alfio Caruso, redattore del «Corriere della sera», si sono trovati nuovamente di fronte dopo la partita Lazio-Milan dell'Olimpico, che si concluse con un pareggio (gol annullato a Chiarugi a pochi minuti dalla fine).

Il comportamento polemico di Rocco, convinto della validità di quel gol, fu punito con un lungo periodo di squalifica. L'allenatore e l'onorevole, dopo essersi scambiata una lunga stretta di mano, hanno conversato cordialmente.

ECCEZIONALE SERATA CICLISTICA AL NUOVO VELODROMO BOTTECCHIA DI PORDENONE

OLE RITTER TENTA IL RECORD DELL'ORA

Vorrebbe sfiorare il muro degli 80 orari Userà un rapporto da 14 metri per pedalata



Pordenone, 27

Ole Ritter, il danese volante, tenterà domani sera di battere il record dell'ora dietro motori. Si tratterà di una sfida tra Ritter e... Ritter, perché il corridore della Bianchi-Campagnolo ha conquistato lo stesso record il 27 giugno scorso sulla pista del velodromo Ordrup di Copenaghen con la misura di chilometri 76,830.

Ritter si trova da alcuni giorni a Pordenone e ogni sera si prepara con l'allenatore meccanico Remo Calzolari, che guida una «Laverda 750». Quello di Ritter non è un primato ufficiale, dato che quello di Copenaghen non è stato ancora reso pubblico dall'Unione ciclistica internazionale. Il primato ottenuto a Copenaghen, di fronte a un pubblico scatenato, ha costretto il danese a compiere gli ultimi giri della pista con la ruota posteriore afflosciata per una foratura, causata dai chiodi caduti sul cemento per la rottura di alcuni cartelli pubblicitari. E' stato un record da brivido, che Ritter vuole dimenticare sul nuovo anello in cemento del velodromo Bottecchia di Pordenone.

Pur senza sbilanciarsi eccessivamente, il recordman ha fatto capire che riuscirà a migliorare il suo primato, sfiorando forse il muro degli 80 orari. Ritter spingerà domani sera un rapporto pesante: un «68-69x14», quanto dire 13-14 metri per pedalata. Una faticaccia per il «danese volante», che però ha dimostrato di poter assorbire senza eccessivi danni. Il recordman dell'ora dietro motori si è detto soddisfatto della scorrevolezza della pista di Pordenone, e ha aggiunto che Calzolari sarà senz'altro un valido aiuto per la conquista di un nuovo primato.

Gildo Marchi

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 2 x

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1 2 x
2.o arrivato 2 x 2

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto TORINO)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

IL «PREMIO SIRIO» AL CENTRO DELLA SERATA A MONTEBELLO

Sfida fra i tre anni Elduccia e Decretone

Debutto triestino di Kolin e Sasca di Jesolo nel «premio Antares»

Renzo Leoni presenterà il forte 3 anni Decretone stasera a Montebello nel ben dotato Premio Sirio. Soggetto qualitativo, Decretone discende da Alki e Grandezza, e ha già trottato da 1.21,6 su doppio chilometro. Cavallo che usa incamminarsi con cautela, ma che poi è solito esibirsi in stringenti conclusioni, Decretone partirà nel ruolo di favorito, anche se troverà alla opposizione un quartetto di validi coetanei locali capitanati da Elduccia, «reginetta» dei giovani di Montebello, pista sulla quale figura imbattuta potendo contare su una serie di quattro vittorie consecutive.

Grande sfida Elduccia - Decretone dunque, alla quale quasi sicuramente Livrio, Panna e Codiverno non vorranno assistere in semplice veste di spettatori. Infatti, non è improbabile una impennata di Livrio, o anche di Codiverno che sulla distanza hanno mostrato all'ultima uscita di saperci fare. E anche la duttile Panna potrebbe farsi notare, specialmente in caso di corsa tirata considerata la sua incisiva punta di velocità che è solita mettere a profitto nel finale di corsa.

Due soggetti nuovi per la pista triestina anche nel Premio Antares sui 2060 metri. Si tratta di Kolin, una femmina accreditata di un limite di 1.19.6, e di Sasca di Iesolo, anch'essa, come l'allieva di Leoni, in possesso di un record di 1.19.6. Ad affrontare queste due insidiose ospiti sono stati chiamati Labrador d'Ausa, Perosi e Deacon, soggetti abbastanza duttili, ma versati precipuamente per le prove di velocità. Pensiamo che sarà Kolin a tagliare vittoriosa il traguardo.

Gerlando, apparso in ripresa mercoledì, potrebbe intitolare la corsa dei gentlemen, mentre un altro allievo di Zagaria, Filarco, anch'esso reduce da una bella prestazione, avrà da temere particolarmente Lellamia nel Premio Bellatrix. Gemone e Genio in velocità nell'handicap a invito: che sia la volta buona per l'allievo di Mazzuchini? All'insegna dei «Pra» la prima divisione del Premio Arturo. Angio ci è parso su di giri all'ultima vittoriosa uscita e lo indichiamo nei confronti di Pull.

M. G.

I nostri favoriti:
Premio Ofiuco: Gerlando, Voto, Tab di Como. **Premio Bellatrix:** Filarco, Lellamia, Hertz. **Premio Alcione** (handicap a invito): Gemone, Genio, Ieffren. **Premio Antares:** Kolin, Perosi, Sasca di Iesolo. **Premio Arturo - I div.:** Angio Prà, Pull Prà, Randara Way. **Premio Sirio:** Decretone, Elduccia, Codiverno. **Premio delle Faville:** Mestrina, Greppolungo, Gilvi. **Premio Arturo - II div.:** Favillina, Montopoli, Fornaretto.

HOCKEY SERIE «A» IN VIALE MIRAMARE

Triestina e Lodi per il prestigio

Scaltra e pericolosa la compagine ospite

Uno spettacolo di primo piano attende questa sera gli sportivi triestini e la tifoseria alabardata in particolare. Sul rettangolo di viale Miramare saranno a confronto le squadre che attualmente occupano posti di riguardo nella classifica: la Triestina, quinta assoluta, ospiterà il Lodi, che occupa la quarta posizione con due punti in più (18 contro 16) rispetto gli alabardati. E' chiaro che l'U.S.T. ha un preciso obiettivo da raggiungere, quello cioè di annullare lo svantaggio che oggi la separa dal quintetto Lodigiano. Pertanto è in gioco la quarta poltrona del campionato.

La Triestina di questi tempi è una squadra molto enigmatica. Nelle ultime due trasferte ha incassato qualcosa come 25 reti (14 a Novara e 11 a Valdagno) il che non depone a favore del reparto difensivo. E' strano, però, che la difesa non regga come nei bei tempi passati, e ormai lontani, ma è anche inspiegabile il fatto che quando manca un attaccante di grido (a Novara era assente Pockay, a Valdagno mancava Perok, entrambi colpiti da squalifica alla vigilia delle due trasferte) la retroguardia non tiene ed è costretta a soccombere con pesanti passivi. Evidentemente l'assenza di attaccanti titolari turba i sonni e la tranquillità dei difensori.

Ora il Lodi di questa sera, che conta nelle sue file uomini molto insidiosi, dal portiere Dalceri alla vecchia volpe Bortolini, per non parlare di Perego, Salvadori ed Esposto, è una compagine molto scaltra. In particolare, i lombardi si sono fatti segnalare in talune trasferte, prima fra tutte quella di Monza, ove hanno espugnato quella pista. Il Lodi ha vinto anche a Modena e a Roma, mentre nelle altre tre trasferte ha colto un pareggio (Bassano) e due sconfitte, a Valdagno ed a Breganze.

L'inizio è fissato per le ore 21.30.

B. I.

IL MISTERIOSO LUPO

ANCORA UNA NOVITÀ IN CASA ALABARDATA (È UN ATTACCANTE)

Proprio all'antivigilia del raduno della Triestina, il direttore sportivo Carlo Lupo ha annunciato di essersi assicurato, l'altra sera a tarda ora, un giovanissimo attaccante che ritiene «eccezionale per il gioco di testa sotto porta». Lupo non ha voluto ancora fare il nome di questo nuovo acquisto, limitandosi a dire che è isontino e che gli era stato segnalato dalla vecchia gloria Ivano Blason. Ha anche assicurato che il neoalabardato entrerà «assolutamente» nella rosa dei titolari.

E' stato confermato frattanto l'appuntamento per domattina alle 9.30 allo stadio di Valmaura per la presentazione all'allenatore Bonafin e per la successiva partenza per Paluzza, dove gli atleti rimarranno in ritiro fino al 13 agosto. Saranno presenti alla convocazione, oltre alle eventuali novità, i portieri Cantagallo, Marson, Mian; i difensori Trabalza, Tugliach, Lucchetta, De Luca, Soldo, Riva, Berti; i centrocampisti D'Alessi, Brusadelli, Fera, Truant, Tosetto, Piemonte; e gli attaccanti Rossi, Paganin, Schillirò, Vergan.

CONTINUA IL TOP SECRET SULLE TRATTATIVE

Si sparano alte cifre al mercatino dilettanti

Molte le «voci», ma ben poche le sorprese anche al mercatino regionale dei dilettanti, dove a dettar legge sono ai soliti, quelle società la cui fortuna è di possedere qualche buona punta. Logico quindi che la maggior parte delle volte i prezzi «sparati» sul mercato superino di gran lunga il valore reale del giocatore con la qualifica da «dilettante» ma soprattutto le possibilità finanziarie delle società interessate (l'«Hilton» insegna...). Ecco quindi che si parla soprattutto di scambi senza disdegnare, in mancanza di fondi, la riconferma della squadra come nel caso dei «locali» di San Canzian, dopo l'ottimo campionato dello scorso anno. Le sorprese dovrebbero avvenire, a detta di tutti, solo dal neo promosso Turriaco, deciso a restare nell'élite dei dilettanti. Il Pieris potrà contare anche per quest'anno sull'esperienza di alcuni suoi giocatori, tra i quali spicca il «vecchio» Giordani, dopo aver ceduto al Monfalcone il mediano Clemente (altre voci danno quest'ultimo alla Pro Gorizia in cambio di Rigonat). La squadra di Zelesnich sembra puntare sui giovani e acquista il portiere Bonomolo ('55) dell'Oratorio e cede in prestito Di Just all'Aiello in cambio di qualche juniores. Lascia la squadra della Rocca anche il terzino Ghermi, che va a rafforzare ulteriormente la rosa della Pro Gorizia, già più forte con il friulano Comuzzi.

Mentre tutte le altre squadre regionali sembrano aspettare il colpaccio dell'ultima ora, il Rosandra Zerial e la neo promossa Stock cercano di rafforzarsi proprio in casa delle cugine-rivali, tanto che le voci più grosse del mercato riguardano proprio la squadra del cav. Ciano, che sembra sia a buon punto per concludere trattative per un libero e una punta di marca isontina, e quella del «mago» Turcino, che punterebbe decisamente su un perno difensivo dell'esperienza di Baccari e su qualche punta di fama extra regionale (si sussurra il nome di Cicilitira: avendo già stimolato la fantasia di cap. Piccini non stupisce più tanto il ritrovarlo nei discorsi dei calcio-managers dilettanti). Contrattazioni a mercato libero anche per i trainers, patentati o meno, tra i quali tiene banco Colovatti combattuto dall'amletico dubbio di sedere sulla panchina o del restare tra i pali, anche se il buon Romano ha mostrato una notevole preferenza per la prima soluzione. Allenatori muovi anche in casa del Ronchi (Trevisan e Sgorbissa) che tra l'altro ha operato alcuni scambi con il già citato Turriaco (Anut in cambio di Sebenico e Ciapis).

G. M.

CONCLUSO L'ULTIMO DEI NUMEROSI TORNEI

ENAL: IL «CITTÀ DI TRIESTE» AI BIANCHI DEL MUZINACAFFÈ



Si è concluso anche il torneo ENAL, l'ultimo dei numerosi tornei svoltisi quest'anno. La conclusione non è stata delle più felici causa la coda polemica dovuta alla mancanza di una squadra vincitrice sul campo (la Di Lorenzo aveva rinunciato alla finale - bis). La vittoria è andata ai bianchi del Muzinacaffè, capitanati dall'eclettico dott. Bergamini, sempre ben coadiuvato dal coriaceo dott. Carnincì, e da vecchie glorie alabardate quali Sadar, Pison e Varglien. La squadra dei «camici bianchi» è dunque riuscita a conseguire un risultato che inseguiva da anni e sul quale ormai non sperava più, ma è questa una vittoria che sa di manna, e perciò poco soddisfacente. Nino Pistan, un altro dei «camici bianchi», è risultato il capocannoniere del torneo dopo il declassamento del Supercaffè e di Uxa. Il giocatore più anziano era Bisaco della Dreher, e c'è stato un premio anche per lui. Nella foto: l'assessore comunale allo sport ing. Gasparini consegna il «Città di Trieste» al dott. Muzina. (Giornalfoto)

PALLANUOTO

Alabardati juniores vittoriosi a Milano

Sulla falsariga delle precedenti annate, gli juniores della Triestina hanno superato brillantemente lo scoglio rappresentato dai quarti di finale di pallanuoto riservato alle migliori formazioni giovani della Serie B e C. A Milano, sede del concentramento, la Triestina ha pareggiato col Fiat, col Genoa Nuoto e col CUS Milano (3 a 3) e quindi superato per 3 a 0 il Como e infine l'Andrea Doria per 7 a 3. Alla fine dei cinque incontri in programma, Triestina e Fiat si sono trovate appaiate in vetta alla classifica con 7 punti all'attivo per cui si è reso necessario il ricorso allo spareggio.

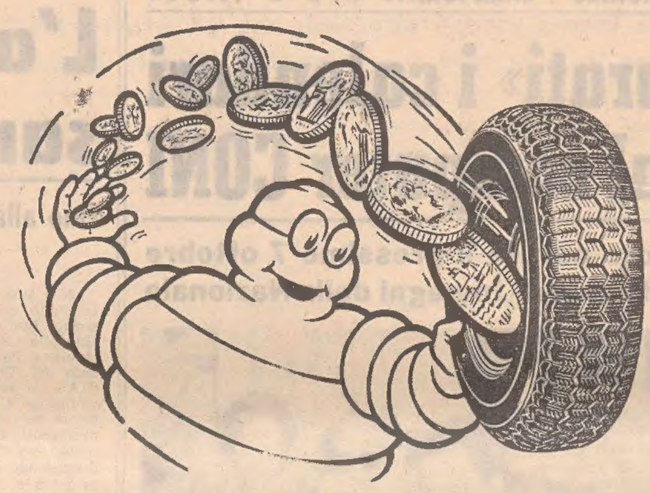
Dallo scontro decisivo è emersa la Triestina per 3 a 2 grazie alla sua maggiore carica agonistica e alla sua migliore impostazione tattica. Le reti sono state realizzate da Comisso, Bertazzoli e Cechet. I successi riportati sul Doria e sul Fiat sono stati agevolati dalla buona prestazione offerta da Cechet, portatosi a Milano proprio in occasione dei due ultimi incontri.

Nel corso della manifestazione Franjkovich ha utilizzato Brunetti, Pino, Franzelli, Bertazzoli, Comisso, Parisi, Mirarchi e Cechet.

D'ALESSI TENNISTA

■ Dino D'Alessi, il calciatore alabardato che ha trascorso le ferie estive ad Auronzo, si è tenuto in forma giocando a tennis. A Santo Stefano di Cadore ha partecipato ad un torneo nazionale per terza categoria e non classificati, vincendo il doppio in compagnia di Bepi Renosto, fratello di «Toceto».

MICHELIN radiale ZX



Si paga da sè

MICHELIN, da sempre, studia e lavora per produrre il miglior pneumatico, al miglior prezzo.

Oggi, il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

Il nuovo radiale "ZX" MICHELIN, infatti, richiede minor sforzo al motore e ne riduce il logorio, risparmia carburante, fa molti più chilometri e.... **alla fin dei conti, si paga da sè!**

Adottato dalle principali Case automobilistiche, **"ZX" MICHELIN** è il **"radiale"** anche per le **piccole cilindrate.**

Checchè si dica è MICHELIN che ha 'inventato' il pneumatico 'radiale' ed è sempre il 'primo' al mondo nel campo del 'radiale'.

PROP. MICHELIN - 73/1 - T.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età, pratica, referenziata, offresi. Telefonare 773432.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI stabile oppure lungo orario, referenziata per coniugi soli. Stipendio massimo. Telefonare 413211. 48540 B

DUE ragazze giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriera anche primo servizio. Adeguati retribuzione e trattamento, rivolgersi ore pasti, telefono 61416 - 790916. 48029 B

FAMIGLIA triestina residente Francoforte frequenti soggiorni Trieste cerca domestica, telefono 209348 ore 13-20.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pensionato esperto offresi anche mansioni fiducia telefono passaporto. Cassetta 48494 C, SPI.

DISPONENDO Alfa Romeo accetto incarichi consegna merci persone per Trieste - Gorizia - Udine e Province. Cassetta 48634 C, SPI.

INFERMIERA offresi per assistenza. Orario da combinarsi. Cassetta 48043 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 48500 CC

ANTENNE per Capodistria, programmi nazionali, riparazioni radio TV con garanzia, telefono 794465. 48236 CC

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116. 26697 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 48706 CC

PITTORE camera cucina olio tappezzeria carta telefono n. 751484. 48770 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 48198 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine soffitte ambienti in genere, tel. 414244. 26701 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

AGENZIA assicurazioni cerca giovane impiegata pratica dattilografia. Telefono 30235.

AIUTO banconiere cercasi bar mercato ortofrutticolo all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12. Domeniche-feste libere. 77520 D

AIUTO magazziniere cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni

APPRENDISTA installatore tubista cerca officina via Molino a Vento 41. 48640 D

AVVOCATO cerca giovane dattilografa primo impiego, presenza serietà. Presentarsi pomeriggio escluso sabato, Foro Ulpiano 6, piano secondo. 47983 D

BANDAI installatori qualificati e specializzati assume prontamente ditta. Tel. 796033, retribuzione da accordarsi, lavoro stabile. 77524 D

CERCANSI operai apprendisti installatore, bandaio, ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, telef. 728211.

CERCANSI apprendiste commesse-i urgentemente rivolgersi confezioni Norcia viale XX Settembre 21, tel. 795381. 77534 D

CERCANSI apprendiste commesse conoscenza slavo. Tel. 31249. 26494 D

CERCASI apprendiste commesse lavoro sicuro. Presentarsi negozio abbigliamento Battisti 8. 48548 D

CERCASI squadra 3-12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telef. 0431-80205. 6907 D

CERCASI giovane trasporto bombole con o senza automezzo, telefonare 220367 o 220136. 48736 D

CERCASI massaggiatrice estetista pedicure, tel. 790480.

CERCASI bravo tagliatore o tagliatrice per laboratorio confezioni. Telefonare 29564 ore 8.30-12. 48508 D

COMMESSA e aiuto commessa cercansi possibilmente pratica e assolutamente lingue slave buon trattamento rivolgersi Calza S. Giusto largo Barriera 14. 77550 D

DIPLOMATA preferibilmente laureata di lingue italianc e inglese esperta dattilografa cercasi telefonare martedì al 763983. 77546 D

INTERNISTE cerca urgentemente Salvatore Piazza Venezia presentarsi ore 13-15. 48758 D

LABORATORIO odontotecnico cerca signorina quindici-sedici anni. Telefono 741584. 48674 D

MANOVALE cercasi anni 20-25 L. 5.000 giornaliere. Telefonare 732054. 48059 D

MECCANICI auto con esperienza cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

MODABELLA cerca per subito apprendiste volonterose. Presentarsi via Ponchielli 1. 48644 D

PAGA SUPERIORE SINDACALE ragazza conoscenza slovено, abbigliamento confezioni Centrale. Tel. 31817. 77510 D

PRATICANTE volonteroso cerca società. Offerte Cassetta n. 48588 D, SPI.

PRIMARIA azienda commerciale assume autista patente C retribuzione adeguata telefonare 812273. 77562 D

PRIMARIA ditta cerca tornitori, alesatori, meccanici, braccianti ed apprendisti. Telefonare al n. 790515. 3589 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 7764 D

SOCIETA' cerca impiegato/a conoscenza inglese tedesco, volonteroso. Offerte Cassetta 48588 D, SPI.

TECNICO esperto contabilizzatore topografo, cerca studio di ingegneria per grosso lavoro in zona. Referenze offerte Cassetta 77452 D, SPI.

VECCHIA società assumerebbe giovane ingegnere per mansioni tecnico-commerciali disposto viaggiare in Italia, talvolta estero con buona conoscenza lingua germanica, disposto trasferirsi a Bergamo. Scrivere casella Pubblicam 325 24100 Bergamo. 6935 D

110.000 mensili offresi a giovane volonteroso urgente self service Giordano p.le Rosmini 8, tel. 744148. 26649 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

A.A.A.A. PROFESSIONISTA trasferito a Trieste cerca una camera con servizi possibilmente stabile signorile, con inizio dal 1.o agosto zona Stazione, Carducci, Milano, Mazzini, Coroneo. Pregasi telefonare sig. Forti al n. 775504 però soltanto dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16.30.

GIOVANE distinto 25enne posto stabile, cerca stanzetta. Tel. 734429 dopo le ore 20. 48646 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta con o senza cucina. Via del Fornetello 13. 48668 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. DATTILOGRAFA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, Tel. 761989. 48522 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 763178 ore 8-12.

INSEGNANTE ruolo espertissima impartisce matematica latino italiano francese. Tel. 420953. 48752 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 48522 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi, modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 41783 G

UNIVERSITARIO ultimo anno matematica impartisce ripetizioni medesima telef. 410826. 26711 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO brillante smarrito zona via Filzi adeguata ricompensa onesto rinvenitore, telefonare 71140. 48692 H

SMARRITO dalmata pezzato bianco-nero il 27-7 lauto compenso a chi lo ritroverà telefonare 36973. 77662 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTANSI appartamenti ammobiliati (città) 3 camere servizi 90.000. San Pelagio, in villa, camera cameretta cucina bagno 100.000. Villa per distinta famiglia zona panoramica, terrazza, giardino, garage, tre camere salone caminetto servizi. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 48396 I

AFFITTASI villa grande giardino Sistiana telefonare 209285. 48734 I

LOCALE uso deposito posteggio auto 60 mq Ruggero Manna, affittasi. Telefonare 796351 o 725208. 48504 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A. PROFESSIONISTA trasferito a Trieste cerca una camera con servizi possibilmente stabile signorile, con inizio dal 1.o agosto zona Stazione, Carducci, Milano, Mazzini, Coroneo. Pregasi telefonare sig. Forti al n. 775504 però soltanto dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16.30. 598 L

A.A. CERCASI appartamento per distinta famiglia 3-4 camere servizi indifferente posizione nulla è dovuto all'Agenzia Aurora Ginnastica uno.

APPARTAMENTO tre stanze servizi, libero anche settembre, paraggi Duino Sistiana, cerca tecnico Latterie Carsiche Duino. Telefonare 208208-208247. 77494 L

APPARTAMENTO centrale, 2 o 3 stanze, uso ufficio primi piani, in affitto, cerchiamo. Scrivere a Cassetta 3559 L, SPI Trieste.

BARCOLA dirigente cerca appartamento ammobiliato o no minimo due stanze. Telefonare 728568. 48654 L

CERCASI appartamentino o soffitta per studio, affitto modico. Telefonare 418248 oggi ore 15-20. 48694 L

NEGOZIO centrale di medie dimensioni, cerchiamo in affitto. Scrivere a Cassetta 3558 L, SPI Trieste.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Troverete: Linci russe, canadesi, linciotti, leopardi, pantere, giaguari, ocelot messicani, zibellini, visoni canadesi tutte le tinte, persiani, Breitschwanz, astori, castorini, volpi canadesi modelli alta moda 1973-74; prezzi convenientissimi. 48746 M

VENDO pastore tedesco mesi 3 femmina con pedigree. Telefono 811281. 48538 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

VENDESI scrivania con due sedie nuovissime, telefonare dalle 11 alle 13, al numero 421367.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro, gioielli, monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria Gerbi, via Delle Torri 2. 48210 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compero pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 48612 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 48356 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. RIVENDTORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. Montreal 1972, 2000 Berlina 1972, 1750 Berlina 1968, 1600 Super 1970, 1300 Super 1971, 1300 1965, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1970, Alfa Sud 1973. FIAT. 500 L 1971, 1968, 850 Berlina 1965, 128 Berlina 4 porte 1972, 1970, 1969, 1°8 2 porte 1970. INNOCENTI Mini Cooper 1970. MGB Spider. TRIUMPH TR 4 Spider. NSU Prinz 4 L 1970. OPEL. Olimpia 1500 1968. VISITATECI!!! 48446 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia - via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Dimostrazioni permute rateazioni fino 30 mesi. Alfetta '72, 1750 '70, '69; Giulia Super, GT 1300 Junior, 1300 TI, Fiat '25, 124, 128; Fiat 500, 590 GT Giannini, Ford Escort Mexico '72; Simca 1301 Special, Daf 44 variomatic, Amy 8 familiare, Mini Cooper, Mini 1000, BMW 2000 automatico, BMW 2002 III. Aperto festivi, visitateci. 26287 Q

A.A.A.A.A. TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI CON GARANZIA. A. 112 70; Fiat 126 73; Volkswagen Maggiolone 72; 125 Special 69; 125 Berlina 68, 67; Giulia 1300 Super 71; Ford Capri XL 1300 71; Mini Minor MK2 69; MK 3 70; 500 L 70; Moto Honda 750 Ford 73; 500 F 65 66; 1750 Berlina 69. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 48400 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, Primula 66 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R 12 72, Renault R 6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 69, 1301 67 71. M. Cooper '70. Aperto giorni festivi. 26330 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L 70; 500 F 67; 850 65, 67; 1100 R; 1100 R Familiare; 124 67; 850 coupé 65; Giulia 1300 TI 67; Ford Cortina 67; Volkswagen 62 (80.000); Giulia GT 1600 67; Simca 1000 66. Permute. Rateazioni 30 mesi. 48412 Q

ACQUISTASI 127 tre porte o 128 familiare. Telefonare al 724225. 77552 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 125 special '70; 128 rally '71; 124 '67; 1100 R; 850; 850 Bertone '70; 600 D; 500 F; 500 familiare; Fulvia coupé '66; 112 '70; Mini '71; Ami 8 '71. Festivi ore 10-12. 48438 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi, permutasi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. 128 1969, familiare 1970, 850 Special 1968, 500 F 1967, Fulvia HF 1971, Prinz 1000 1966, 4L 1968. Domenica aperto 10-13. 48408 Q

AUTOTRASPORTI speciali motoscafi roulotte automobili per qualsiasi destinazione nazionale ed estera. Telefonare n. 231680, via Flavia d'Aquilinia 17, Zaule TS. 48676 Q

Continua in 14.a pagina

HOTEL PARENTIUM POREČ

CASINÒ

In occasione della recente riapertura attendiamo una Sua gradita visita nel nostro Casinò

Giornalmente dalle ore 19
ROULETTE BLACK JACK BOULE SLOT-MACHINES

ogni mercoledì, sabato e domenica
CHEMIN DE FER
dalle ore 22

Buffet freddo e drinks gratuiti a vostra disposizione

Ogni mese sorteggiamo una
„ALFA-ROMEO"
e diversi premi

Tutti gli ospiti parteciperanno all'estrazione settimanale di 10 week-end gratuiti al mare o in montagna

Entrata libera

CASINÒ LAGUNA
POREČ — PARENZO — JUGOSLAVIJA

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che si portano subito e per tutto il giorno, prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS».

Adatte:
— agli sportivi, perché non si perdono;
— a coloro che non hanno tollerato altre lenti, perché non si sentono e non irritano l'occhio.

Vantaggi:
— Non si notano sull'occhio.
— Si vede meglio e con un campo visivo maggiore.
— Occhi più grandi perché dilaterete l'apertura palpebrale, e godrete di innumerevoli altri vantaggi.

Esame della vista gratuito

Prove d'applicazione gratuite - Consegne immediate, presso il centro autorizzato: OTTICA NERIO CARLINI, Grado, via Caprin 39, telefono 0431/80883.

Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23. Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

OGGI SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI AI CORSI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Si comunica che, a seguito dell'urgente richiesta di «Quadri direttivi e di Tecnici professionalmente qualificati nel campo dei calcolatori elettronici», determinata dal continuo dilagare in Italia e nel mondo dei calcolatori stessi e la loro costante applicazione in tutte le attività dello scibile umano, il CIM istituisce i seguenti nuovi corsi della durata di cinque mesi, ai quali tutti possono iscriversi, senza discriminazione di sesso e di età oggi:

— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
— ANALISTI di programmazione elettronica
— PERFORATORI di schede contabili
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili
— I.V.A. - Rilascio diploma di Esperto della legge dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

I corsi inizieranno il 13 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1974.

CIM TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25.840
CIM PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611.966
CIM MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962.264
CIM VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23.587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova - Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza - Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

Form-in S.p.A.

CORMONS: Via Mariano

per nuovo Stabilimento Arredamenti metallici cerca:

- Curvatori
- Saldatori

Sede di lavoro Cormons

Gli interessati potranno presentarsi dalle ore 17 alle ore 18.30 di ogni giorno presso la Ditta PALLAVISINI; via F. di Manzano, 10 - MANZANO (Udine) - Tel. 74312 - 75241

NOTA INDUSTRIA ALIMENTARE

IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

CAPO CONTABILE ESPERTO ELEVATA CAPACITA' ET PROPRIA INIZIATIVA ETA' 30-45enne OTTIMO STIPENDIO - MASSIMA RISERVATEZZA

INVIARE CURRICULUM A CASSETTA 3561 Z SPI 34100 TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARLA PAPADOPULOS A POCHE ORE DAL REFERENDUM IN GRECIA

NON BASTERÀ UN «NO» A DEMOLIRE IL REGIME

«La rivoluzione non sarà rovesciata da un voto negativo» ha detto il Presidente - Ma per l'opposizione la consultazione è «una frode»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 27

Il Presidente Giorgio Papadopulos ha rivolto un ultimo appello agli elettori greci, perché votino a favore del regime nel referendum di domenica, chiarendo però che un eventuale voto negativo non intaccherà la posizione dell'attuale governo. In un messaggio radiotelevisivo al Paese, l'«uomo forte» della Grecia ha affermato che, anche se dovesse risultare una maggioranza contraria al governo, «la rivoluzione esiste, non si dimetterà e non sarà rovesciata da un voto negativo».

E' questa la prima volta che Papadopulos, autonominatosi Presidente della Repubblica proclamata il 1.o giugno, dichiara personalmente che un eventuale, massiccio «no» degli elettori greci non avrà ripercussioni sul regime. Com'è noto, il referendum è stato indetto per confermare Papadopulos alla presidenza, ratificare la destituzione di re Costantino e approvare alcune riforme costituzionali; gli elettori voteranno «sì» o «no».

«Votare sì per creare una nuova e sana democrazia e aprire un nuovo capitolo nella storia greca» ha detto Papadopulos, formulando poi alcune promesse intese ad allettare l'elettorato: «Prometto solennemente, responsabilmente e categoricamente che adotterò misure che porteranno allo stabilimento di una Corte costituzionale e di partiti politici, e misure che prevederanno elezioni parlamentari e la creazione di un Parlamento». «Un "no" — ha aggiunto il Presidente — significherà semplicemente rifiuto degli emendamenti costituzionali proposti, imponendo la formulazione di nuove proposte», ma non sarà «la fine della rivoluzione».

In mattinata, prima che Papadopulos parlasse, si era svolta (fatto unico per la Grecia in sei anni di regime militare) una conferenza stampa indetta per la stampa estera da sei oppositori del regime: l'ex premier Panayotis Canellopulos, e gli ex ministri Papaligiuras, Rallis, Mavros, Papaspyrou e Zigdis. La loro è stata una dura requisitoria contro il regime e il referendum, definito «una frode», «una vergogna per la Grecia» e, con riferimento a casi di asserito spionaggio poliziesco, «un Watergate venuto ad Atene».

I sei leader hanno affermato che il 90-95 per cento dei greci voteranno contro il regime, ma i risultati ufficiali saranno diversi. «Il referendum — ha detto Zigdis — esprime la forma più sfacciata di tirannia dittatoriale. Quello che uscirà dalle urne sarà una vergogna».

A Genova, intanto il comandante Nicolas Pappas ha definito il referendum «una montatura». Pappas che, al comando del cacciatorpediniere greco «Velos», due mesi fa chiese asilo politico al governo italiano assieme a 30 membri dell'equipaggio, si è incontrato con un gruppo di giornalisti «I risultati del referendum — egli ha detto — sono già stabiliti da tempo. La resistenza greca ha in mano le circolari che il governo ha inviato alle prefetture, in cui vengono comunicate le percentuali di voti favorevoli e contrari che si otterranno in ciascuna circoscrizione. A referendum concluso, queste circolari saranno rese pubbliche per dimostrare che è stato tutto un trucco».

A. P.



Giorgio Papadopulos

LE SCORRERIE DEL 9 APRILE

SETTE ANNI A TESTA ai fedain di Cipro

Nicosia, 27

La corte d'assise di Nicosia ha condannato oggi a sette anni di reclusione ognuno dei sette arabi responsabili dell'attacco alla residenza dell'ambasciatore israeliano a Cipro e di quello, contemporaneo, contro un aereo israeliano all'aeroporto di Nicosia, il 9 aprile scorso: le condanne a sette anni sono state emesse per «cospirazione». Il tribunale ha inoltre condannato gli arabi a pene detentive da tre a cinque anni sulla base di altri 11 capi d'accusa, fra cui il possesso di armi ed esplosivi, e l'aver sparato contro un agente di polizia cipriota, ferendolo.

(Ansa - Reuter)

I «KHMER ROSSI» A DIECI MINUTI D'AUTO DAL CENTRO DELLA CITTA'

Su Phnom Penh lo spettro di una seconda Dien Bien Phu

Attorno alla capitale cambogiana si combatterà «la più grande battaglia d'Indocina»? La popolazione incitata ad armarsi per respingere un possibile attacco su vasta scala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 27

Per la seconda notte consecutiva i «B-52» sono intervenuti, con rara violenza, nelle immediate vicinanze di Phnom Penh, sganciando tonnellate di bombe contro le unità che minacciano la capitale cambogiana; a numerose riprese, nel corso della notte, i vetri delle case del centro della città hanno vibrato sino a infrangersi, mentre le case di legno su palafitte oscillavano come sotto l'effetto di un terremoto. I bombardamenti più vicino sono stati compiuti a appena una decina di chilometri dalla capitale, a Sud-Ovest dell'abitato.

«La più grande battaglia di Indocina dopo Dien Bien Phu, forse come Dien Bien Phu»: così un esperto militare ha definito oggi il sanguinoso assedio della capitale cambogiana, mentre il comando governativo ha annunciato un «efficace» contrattacco e l'agenzia dei «khmer rossi» ha invece continuato a vantare una vittoria dopo l'altra degli insorti: il fatto certo è che le truppe partigiane di Sihanouk sono penetrate fino a Takhmau, una città-satellite industriale, a dieci minuti d'automobile dal centro della città. Pur nelle contrastanti informazioni delle due parti, sembra dunque che il cerchio si vada stringendo sempre più, tanto che la famosa scadenza del 15 agosto per la sospensione dei bombardamenti americani (che però potrebbero continuare «sottobanco») rischia di trovare la capitale già in mano dei ribelli filocomunisti.

Secondo dispacci intercettati a Hongkong, ove esistono centri d'ascolto di tutte le agenzie dei paesi dell'Asia orientale, gli avversari del governo filoamericano del maresciallo Lon Nol avrebbero ammassato sessantamila uomini intorno alla capitale; un portavoce dell'esercito governativo ha invece fornito una stima molto più bassa: i ribelli sarebbero cinquemila. Anche le truppe anti-Lon Nol avrebbero, insomma, i loro reparti «fantasma» (per l'esercito governativo si scoprì tempo fa che circa ottantamila soldati esistevano solo nei libri-paga, e che i salari li intascavano i generali). Comunque, i giornalisti del posto, nei loro dispacci, attestano che la concentrazione «khmer rossa» è notevole: i bombardamenti americani la rendono meno compatta, ma non meno forte.

A loro volta, bollettini della «AkI» (l'agenzia «ribelle» d'informazioni) descrivono l'«armata fantoccio» in rotta completa: dentro Phnom Penh si sarebbero rifugiati centinaia di sbandati che, lungi dal dare man forte ai reparti ancora inquadrati, acuiscono l'«atmosfera di disfacimento. «Le strade di Phnom Penh — si legge — sono gremite di autocarri che hanno portato i soldati in rotta; la polizia militare crea ovunque cordoni per impedire agli abitanti di assistere a questo sfacelo del loro esercito».

La descrizione dell'esercito disfatto continua con altri particolari drammatici: gli uomini dell'esercito governativo in molti casi «non indossano che mutande», e tutti «sono magri e pallidi». Secondo l'agenzia vi sarebbe sedizione nello stesso esercito governativo: «Varie unità blindate e terrestri — si legge in un dispaccio — si oppongono energicamente all'ordine di andare a combattere».

Che la situazione sia tanto disastrosa per il governo di Lon Nol appare per lo meno dubbio: ma che essa si vada deteriorando sempre più è certo, e viene confermato da un drammatico appello via radio, lanciato stasera dal comando militare cambogiano, in cui si chiede alla popolazione di Phnom Penh di prendere le armi per respingere un possibile attacco su vasta scala dei ribelli e si avverte che elementi nemici potrebbero già essersi infiltrati nella capitale.

Sempre in serata, si è saputo da Washington che l'ambasciata americana in Cambogia ha raccomandato alle società private americane di far evacuare i familiari dei loro impiegati, fin quando le strade d'eccesso a Phnom Penh sono ancora aperte. I familiari del personale dell'ambasciata stessa sono stati già evacuati, salvo alcune donne sposate.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

TREDICI FERITI

COMANDO DI POLIZIA fatto saltare a Cipro

Limassol, 27

A Cipro, guerriglieri del movimento clandestino «Eoka», guidato dal generale Grivas, hanno fatto saltare ieri sera la centrale di polizia di Limassol. La violenta esplosione ha distrutto l'ala occidentale dell'edificio di tre piani, ferendo 12 agenti (di cui tre in maniera grave) e un vigile del fuoco.

La parte danneggiata dello edificio comprende l'armeria, la prima esplosione è stata seguita da diverse altre, meno violente, provocate dall'incendio quando le fiamme hanno raggiunto il deposito di munizioni.

La polizia ha riferito che la esplosione è stata preceduta da una telefonata anonima, con cui si avvertiva che la centrale sarebbe saltata per decisione dell'«Eoka».

(Ap)

«TREGUA» SOLO DI NOME

Nel Sud Vietnam è ancora guerra

Saigon, 27

I combattimenti nel Vietnam del Sud hanno raggiunto oggi uno dei livelli più elevati dopo gli accordi per la cessazione del fuoco del 27 gennaio scorso: le operazioni più importanti si sono svolte attorno a Kontum e nella regione a Nord di Saigon. Le posizioni governative che hanno subito i maggiori attacchi sono state quelle lungo la strada numero 13, che hanno subito un violento fuoco avversario. In otto ore e mezzo di combattimento, nella zona del distretto di Phu Giao, 30 miglia a Nord-Est della capitale, 127 vietcong e 13 soldati governativi sono rimasti uccisi.

Frattanto, le due parti della commissione militare congiunta si sono incontrate a due riprese, oggi, ma senza che si sia potuta trovare una soluzione per la ripresa dello scambio di prigionieri.

(Ansa - Afp - Upi)

Acquista aerei lo Scià negli S.U.

Washington, 27

A conclusione dei suoi colloqui con il Presidente Nixon, lo Scià dell'Iran ha deciso di acquistare, nei prossimi mesi, dagli Stati Uniti, un numero imprecisato di nuovissimi aerei da caccia «F-15 Eagle» e «F-14 Tomcat»: ne hanno dato oggi notizia fonti del Pentagono, precisando che il governo iraniano si è dichiarato disposto ad acquistare, durante il prossimo anno, armamenti americani per un miliardo di dollari.

Durante la sua visita a Washington, lo Scià ha inoltre concluso un importante contratto, che prevede una «joint venture» nel settore petrolifero da parte dell'americana «Ashland Oil Inc.» e della «National Iranian Oil Company». La compagnia iraniana avrà il controllo sul 50 per cento del capitale che la «Ashland» ha investito in una raffineria nello stato di New York e in varie operazioni petrolchimiche e stazioni di servizio; a sua volta, la «Ashland» si è assicurata un flusso continuo di rifornimenti di petrolio, da un minimo immediato di 60 mila barili giornalieri fino a un massimo di 100-200 mila barili giornalieri, nel 1975.

(Ansa)

IL MAROCCHINO UCCISO

OSLO: COINVOLTO un diplomatico

Oslo, 27

Il ministro della giustizia norvegese, Petter Koren, ha confermato che due uomini sospettati di aver partecipato all'esecuzione di Ahmed Bouchiki, il marocchino ucciso sabato scorso, sono stati arrestati nell'abitazione di un membro dell'ambasciata israeliana a Oslo. Il ministro non ha rivelato l'identità del diplomatico e ha detto che l'arresto dei due «è avvenuto senza incidenti». Si è intanto appreso da fonte attendibile della capitale norvegese che il diplomatico nella cui abitazione sono avvenuti gli arresti è Yigal Eyal, addetto dell'ambasciata israeliana. Secondo il giornale di Oslo «Dagbladet», il marocchino ucciso avrebbe fatto parte di un commando incaricato di dirottare un aereo della «El Al», la compagnia di bandiera israeliana, in partenza da Copenaghen. Il dirottamento avrebbe dovuto avvenire in concomitanza con quello del Jumbo dell'«JAL».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IL CASO WATERGATE MINACCIA DI PROVOCARE UNA REAZIONE A CATENA

Nascondono altri scandali le reticenze di Ehrlichman?

Per ingiunzione della Casa Bianca, l'ex luogotenente di Nixon non ha fornito particolari su un'«impresa» dei cosiddetti «idraulici»: ma la commissione Ervin vuol sapere tutto

Washington, 27

L'esistenza di una nuova vicenda di spionaggio politico negli S. U. è stata rivelata ieri, alla commissione senatoriale che sta indagando sul caso Watergate, dall'ex consigliere del Presidente Nixon, John Ehrlichman, il quale si è però rifiutato di fornire il minimo particolare al riguardo E' stato il vicepresidente della commissione, il senatore repubblicano Howard Baker, a sollevare la questione esibendo un memorandum della Casa Bianca in merito all'attività del gruppo degli «idraulici», cioè i funzionari incaricati di individuare e impedire le «fughe» d'informazioni confidenziali, che minacciavano la «sicurezza nazionale» degli Stati Uniti.

Il documento, elaborato nell'agosto 1971, ha un paragrafo lasciato in bianco e concernente un'indagine affidata agli «idraulici». Ehrlichman, che conosce il contenuto del paragrafo, si è rifiutato di rivelarlo, barricandosi dietro i «privilegi dell'esecutivo». Egli ha detto che tale caso è «molto delicato», implica un «paese straniero» e se fosse rivelato, «nuocerebbe alla difesa nazionale».

E' stato lo stesso consigliere giuridico della Casa Bianca, Buzhardt, a ordinare a Ehrlichman di mantenere il riserbo a tale riguardo; l'avvocato di Ehrlichman ha anzi esibito, in difesa del suo cliente, una lettera con la quale la Casa Bianca gli vieta espressamente di rivelare la natura della operazione, in nome della sicurezza nazionale. Tuttavia, la commissione presieduta dal sen. Sam Ervin (che ieri è entrata in aperto conflitto con la Casa Bianca chiedendo la consegna di importanti documenti «segreti» sul Watergate) ha deciso di chiedere che le sia consegnato anche il testo del paragrafo mancante dal memorandum.

Ehrlichman ha detto che la misteriosa inchiesta affidata agli «idraulici» «non è di per sé sollevata al caso Watergate». Egli ha però risposto affermativamente quando il sen. Baker gli ha chiesto se la cosa «sia di estrema importanza per la sicurezza nazionale». Baker ritiene, tuttavia, che questo concetto di «sicurezza nazionale», nel cui nome Ehrlichman giustifica alcune azioni illegali, come l'effrazione dello studio dello psichiatra di Daniel Ellsberg, (lo studioso che diffuse i documenti top secret» del Pentagono sul Vietnam) sia «piuttosto sospetto» in alcuni casi.

Nel ricordare che, nel suo discorso del 22 maggio, il Presidente Nixon affermò di aver dato istruzioni affinché l'inchiesta sul caso Watergate non rivelasse altre inchieste «d'importanza nazionale», Baker ha detto che vorrebbe sapere se questa nuova vicenda è realmente di importanza tale da poter privare di informazioni la commissione, il cui compito — ha aggiunto — è egualmente d'importanza nazionale.

Oggi poi, alla ripresa delle udienze della commissione Ervin, Ehrlichman ha smentito l'asserzione secondo cui l'ex consulente legale della Casa Bianca, John Dean, avvertì il Presidente Nixon per ben tre volte, prima del 21 marzo di quest'anno, dei pericoli cui egli andava incontro mantenendo il suo asserito atteggiamento di disinteresse per l'allargarsi dello scandalo Watergate. Ehrlichman ha precisato che Nixon non gli dette mai la sensazione di aver ricevuto da Dean, contrariamente a quanto quest'ultimo ha affermato, informazioni e avvertimenti in proposito.

(Ansa - Afp)

TREDICI FERITI

COMANDO DI POLIZIA fatto saltare a Cipro

Limassol, 27

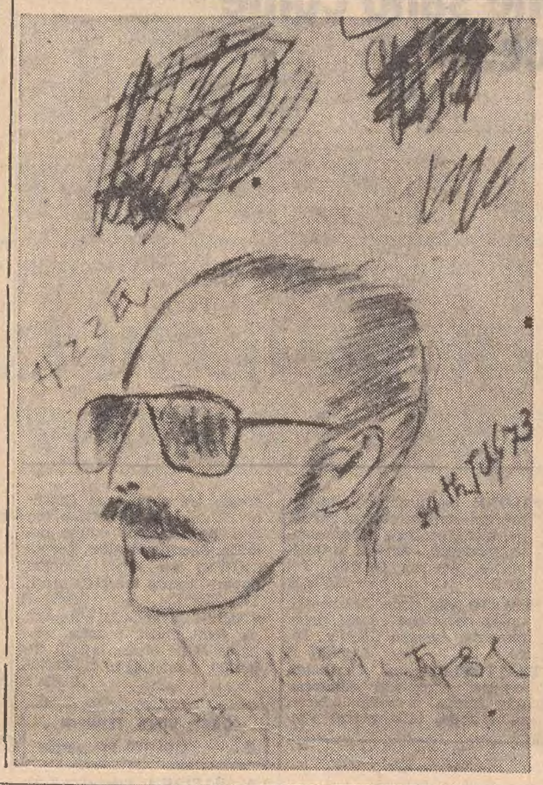
A Cipro, guerriglieri del movimento clandestino «Eoka», guidato dal generale Grivas, hanno fatto saltare ieri sera la centrale di polizia di Limassol. La violenta esplosione ha distrutto l'ala occidentale dell'edificio di tre piani, ferendo 12 agenti (di cui tre in maniera grave) e un vigile del fuoco.

La parte danneggiata dello edificio comprende l'armeria, la prima esplosione è stata seguita da diverse altre, meno violente, provocate dall'incendio quando le fiamme hanno raggiunto il deposito di munizioni.

La polizia ha riferito che la esplosione è stata preceduta da una telefonata anonima, con cui si avvertiva che la centrale sarebbe saltata per decisione dell'«Eoka».

(Ap)

IL MISTERO DELLA «PIRATA» DEL JUMBO





Voleva far saltare aereo e passeggeri: sarebbe stata uccisa da uno dei complici

Tokio, 27

Quasi un centinaio di passeggeri del «Jumbo» giapponese protagonista del drammatico dirottamento conclusosi a Bengasi sono tornati oggi in patria, accolti festosamente da migliaia di persone; frattanto, il ministero della giustizia giapponese ha fatto sapere di aver deciso di non chiedere, per il momento, l'estradizione dalla Libia dei «pirati»: il ministero ha indicato che una decisione definitiva sarà presa dopo ulteriori consultazioni tra i membri del governo nipponico.

Basandosi su alcune testimonianze di passeggeri dell'aereo della «Jal», la polizia giapponese è intanto giunta alla conclusione che la donna che faceva parte del gruppo dei dirottatori non è morta per l'esplosione di una bomba, ma è stata uccisa da uno dei suoi compagni (un arabo che si faceva passare per suo marito) perché voleva far saltare l'aereo con tutti i passeggeri a bordo. Secondo le dichiarazioni di alcuni passeggeri, la donna aveva infatti insistito per far saltare l'aereo con tutti i suoi occupanti perché, diversamente, il valore di dimostrazione politica del dirottamento non sarebbe stato abbastanza spettacolare.

In base alle testimonianze raccolte, il capo dei dirottatori avrebbe chiesto a uno dei suoi compagni di recarsi dalla giovane, per tentare di dissuaderla: in effetti, secondo la polizia giapponese, i dirottatori volevano soltanto dirottare l'aereo, per dimostrare che la resistenza araba esiste tuttora, nonostante il rallentamento delle operazioni, causato dall'uccisione dei suoi capi, nel marzo scorso, a opera degli israeliani. Durante la discussione tra la giovane e il dirottatore, la donna avrebbe però tentato di sganciare una bomba dalla cintura, costringendo il suo compagno a ucciderla.

(Ansa)

Sopra, nella telefoto Ansa-UPI, gli «schizzi» di alcuni dei dirottatori, fatti da uno dei passeggeri del «Jumbo» — il giapponese Michio Abe — durante le interminabili ore di attesa sulla pista di Dubai.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SORPRENDENTE «ALTERNATIVA» LIBERALE IN GRAN BRETAGNA

Tra laburisti e conservatori la spunta il terzo incomodo

Il partito di Thorpe ha vinto due elezioni suppletive per i Comuni

Londra, 27

Il partito liberale inglese si è posto, con un'evidenza senza precedenti, come futura alternativa politica tra conservatori e laburisti, ottenendo la sua più sensazionale vittoria elettorale, una vittoria che è stata accolta a denti stretti dall'attuale partito d'opposizione e apertamente da quello di governo: come si è appreso nel pomeriggio di oggi, i liberali di Jeremy Thorpe hanno vinto ieri, in un solo giorno, due elezioni suppletive per la Camera dei Comuni, nell'isola di Ely e a Ripon, in Inghilterra, guadagnando due tradizionali seggi conservatori, lasciati entrambi vacanti dalla morte del titolare.

«Sono due brutti risultati per il governo». Così ha commentato il responsabile del settore elettorale del partito conservatore di Edward Heath, Lord Carrington. Egli ha attribuito in certa misura la scelta dello elettorato dei due collegi al malcontento per l'aumento dei prezzi, rilevante in Gran Bretagna in questo periodo, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari, e in atto nonostante la politica governativa di controllo di prezzi e salari. Il partito conservatore, però, ha accusato il colpo; e lo ha accusato anche il partito laburista di Harold Wilson quando, nelle dichiarazioni di un suo portavoce, ha insistito nel dire che lo sconfitto era il partito conservatore», dimenticando che i laburisti, in realtà sono risultati appena al terzo posto sia a Ripon sia a Ely, dopo i liberali e i conservatori.

La duplice vittoria del partito liberale segue una serie di sue vittorie, o affermazioni, in tutte le elezioni amministrative suppletive per i comuni che si sono tenute in Gran Bretagna da circa un anno, e sembra confermare che tale partito sta traducendo in fatti quanto proclamò nel suo ultimo congresso, dell'autunno 1972, quando affermò di avere la forza per incunearsi fra i due partiti tradizionali, rompendo il sistema bipartitico britannico e dimostrando la sua capacità di andare oltre i poco meno di dieci deputati attuali alla Camera dei Comuni.

(Ansa)

STAVOLTA «ACHILLE» L'HA FATTA FRANCA

Sydney, 27

«Confronto all'americana» anche per i cani: a Perth, capitale dell'Australia Occidentale, sei levrieri afgani, fra i quali uno chiamato «Achille», sono stati messi in fila, fuori dell'aula giudiziaria, per ordine del magistrato della quarta sezione del tribunale, il quale ha agito dietro specifica richiesta del difensore del padrone di una delle bestie, accusata di avere morso un uomo.

La mossa dell'avvocato ha avuto pieno successo, poiché la parte lesa, certo Bruce Edward Lynn, trovatosi a confronto con sei bellissimi esemplari della razza canina, non è stato in grado di identificare «Achille», il levriero che l'aveva morso. Perciò, il Lynn ha dovuto lasciare il tribunale con... la coda fra le gambe, poiché il magistrato ha deciso di «assolvere il cane "Achille" per insufficienza di prove».

(Ansa)

A CONFERMA DELL'IMMINENZA DEL NUOVO TEST

Nel cielo di Mururoa un altro pallone giallo

Probabilmente entro 48 ore il «bang» nucleare

Wellington, 27

I tecnici stanno preparando il secondo esperimento nucleare francese nell'atollo di Mururoa: se ne ha notizia dalla fregata neozelandese «Canterbury» la quale, per protesta, si terrà a 20 miglia dallo atollo quando la Francia farà esplodere la sua seconda bomba atomica. I tecnici francesi hanno iniziato a gonfiare un grande pallone giallo sulla base di Mururoa, che servirà a portare la bomba nell'atmosfera: si pensa che l'esplosione potrà avvenire entro le 24 ore, se il tempo, come si prevede, migliorerà.

A Parigi, i giornali scrivono che questo secondo esperimento sarà di una potenza molto maggiore di quella del primo, valutata sui cinque chilotoni: il nuovo esperimento dovrebbe essere della potenza di un megatone (pari all'esplosione di un milione di tonnellate di tritolo), cioè superiore a quella della bomba americana lanciata a Hiroshima nella seconda guerra mondiale.

Frattanto, la Cina ha riaffermato ancora una volta il suo appoggio agli esperimenti nucleari nel Pacifico, rilevando che il programma francese è destinato a rompere il monopolio delle due superpotenze, Stati Uniti e Unione sovietica, e ad aiutare a eliminare la minaccia di un conflitto nucleare.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

†

In un tragico incidente automobilistico è deceduta la

DOTTORESSA

Donatella Baici

di 25 anni

Ne danno il triste annuncio gli addolorati genitori, la sorella GIULIANA con il marito, la nonna, le zie ed i cugini.

I funerali si svolgeranno oggi, 28 luglio, alle ore 18, partendo dal Piazzale Snia per la Chiesa parrocchiale.

Torviscosa, 27 luglio 1973

ALESSANDRO BRUNETTI e la Direzione degli stabilimenti SNIA di Torviscosa partecipano con vivissima commozione al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia del dott. Tullio Baici per la tragica ed immatura scomparsa della

DOTTORESSA

Donatella

Torviscosa, 27 luglio 1973

Gli amici e i colleghi di lavoro partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Tullio Baici per la tragica perdita della figlia

DOTTORESSA

Donatella

— GIUSEPPE ADAMI
— VITTORE ARIATTA
— UGO BALLARIN
— GIOVANNI BELLANTONE
— RAUL CARRARO
— OMERO CIVIDINI
— FABIO FONDA
— COSTANTINO FERUGLIO
— EDUARD KONRADS
— FRANCO NARDI
— UMBERTO MANCA
— FILIPPO MASSARINI
— MARIO MICOLI
— GIANCARLO MONDINI
— TULLIO OTTAVIANI
— ROBERTO PROVINCIALI
— GIOVANNI SCALTRITTI
— TRISTANO SPAGGIARI
— LAURA ZULIANI
— PIETRO VERCALLI

Torviscosa, 27 luglio 1973

Prendono parte al dolore gli amici NIVES e NICOLÒ STEFANI.

---

†

Il giorno 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Naumann

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la nuora ANITA e il nipote EDY con la fidanzata ANNAMARIA.

I più sentiti ringraziamenti per le amorevoli cure prestate al prof. Vigliani, ai medici, alla suora Pierluigia e al personale tutto della Clinica Ortopedica degli OO.RR.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le amiche MARIA TAURI e INES SEMINIZZI.

---

†

Il giorno 27 luglio è salita al cielo l'anima buona di

Anita Zelco

anni 84

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARCO, TITTI e ADA ed i parenti GIACINTA LAUVERGNAC e DIANORA SORVILLO.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Successivamente la salma verrà traslata al cimitero di Parenzo.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciati per sempre

Santo Ognienovich

Capitano marittimo a rip.

Con profondo dolore lo annunciano il fratello ERNESTO con la moglie LOREDANA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai signori Medici, alla Suora e al personale tutto della II Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero serbo-ortodosso.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Dopo una lunga vita, vissuta cristianamente si è spento

Santo Ognienovich

ex membro del Consiglio della Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste.

Ne danno il triste annuncio i confratelli serbo-ortodossi assieme alla Presidenza della Comunità.

I funerali avranno luogo oggi 28 luglio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al cimitero serbo-ortodosso di San Giorgio.

La Presidenza della Comunità serbo-ortodossa

---

† Il 27 luglio, lontano dalla sua Umago, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni (Zaneto) Pozzecco

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il nipote Mar. Magg. GUALTIERO POZZECCO con la moglie PINA ed i figli CARMEN e LUCIANO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Direttore, il personale insegnante ed i colleghi dell'Istituto di Chimica Applicata dell'UNIVERSITA' partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Jolanda Laudano

per lunghi anni apprezzata collaboratrice.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Wanda Gioppo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici ed al personale del III Reparto pneumologico dell'Ospedale Santorio Santorio.

IL MARITO E IL FIGLIO

28-7-1972 — 28-7-1973

Oggi ricorre il primo triste anniversario della morte del compianto

Giuseppe Zocchi

Lo ricordano con immutato dolore la moglie MARIA, la figlia ELDA, il genero e i nipoti.

Si è spento serenamente il

DOTT.

Giuseppe Millin

funzionario Lloyd Triestino a r.

Profondamente addolorati lo annunciano la sorella IRMA ved. SAFRANEK e la nipote LUISA (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Zagabria, 28.7.73

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia MALNICH.

La Direzione ed il personale tutto dell'ADRIACLUB ITALIA si associano al lutto della famiglia per la morte di

Carlo Punter

padre della signora Laura Punter Marocchi, dipendente della Associazione.

Prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Punter

il personale dell'INPS.

CAUSA malattia vendo autocarro perfetto con centine, tendone Telefonare 748493.
CANOTTO Pirelli Laros 30 seminuovo vendo. Telefono 415881 ore pasti. 48720 Q
CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni vetture propria produzione in garanzia: 204 '67, '68, '71, 304 '70, 404 '68, 504 '69. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18.30. 26665 Q
COOPER MK 3 vende contanti privato 13-14.30. Telef. 816781.
FIAT 128 4 porte '69, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto sabato e feriali 8-12 15-18.30. 26665 Q
FIAT 500 L '70 perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia, 8-12 15-18.30. 26665/1 Q
FIAT 500 F '67 vende concessionaria Peugeot 8-12 15-18.30. 26665/2 Q
FIAT 500 F '68 bianca perfetta, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, 8-12 15-18.30. 26665/3 Q
FIAT 128 2 porte '70 bianca, perfetta 40.000 km originali, unipriprietario vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12 15-18.30 anche il sabato. 26665 Q
FIAT 1100 special vendo causa impegni 50.000 tassa assicurazione comprese tel. 730987. 33 Q
FUORIBORDO Evinrude 4HP, poche ore moto. Occasione vendesi. Telefono 762892. 48660 Q
GIULIA super 1970, 1968, Fulvia 2 C, 125, 124 coupé, 128 coupé semestrale km 9.000, quattroporte 1972, 850 coupé, Mini. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 48756 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia Bonn	09 05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09 05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19 30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16 30	21.00
Stoccolma	14 40	21.00
Stoccarda	09 55	13 40
Tel Aviv	14.00	22.30

ITAVIA Aerolinee

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10 05	13 00
Catania	10 05	13.00
Crotone	08.00	13 00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00



Chi ha detto che un amaro deve essere cattivo?

Un luogo comune molto diffuso dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

E questo luogo comune ha fornito a molti amari la scusa per avere un gusto diciamo....molto discutibile.

Chinamartini da anni sta conducendo una battaglia solitaria contro questa situazione.

Per dimostrare che un amaro puó essere molto salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Per questo Chinamartini ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Per questo mantiene tutti sani come pesci.

Per questo mette fine a un pregiudizio.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.

INNOCENTI spider vendo causa esodo ottime condizioni. Tel. 812413 ore 8-10, 18-20. 48680 Q
LORD Trimarano m. 3.30 lire 215.000, pronta consegna senza aumenti. Concessionaria Yachting, via Roma 19. 48041 Q
OCCASIONE vendesi causa malattia Grillo OM 40 CV. Telefonare 225395 dalle 11-15.
OCCASIONE vendesi Manta S 1006 accessoriata presso rappresentanza Opel - via Ginnastica 56, Seri. 945 Q
OCCASIONE privato vende Alfa Romeo 2000 fine '71. Telefono 771762. 48516 Q
OCCASIONI con 3 mesi garanzia Simca 1000 '70, Ford 12 M '68, 850 '66, Simca 1000 coupé '65, Citroen ID 20 '69, 1100 R '67, R 4 lusso '71, R 6 super '69, R 8 TS '70, R 10 '69, R 12 L '70, R 12 TL '71, R 16 super '69 '70 '71, R 16 TS '72 con impianto gas alla Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 66 Q
OPEL Kadett LS 4 porte perfettissima '70, vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12 15-18.30. 26665 Q
PILOTINA Menhir due cuccette m. 4,75 lire 960.000, pronta consegna. Concessionaria Yachting, via Roma 19. 48041 Q
PRIVATO vende Fiat 850 motore nuovo 300.000 trattabili. Tel. 211932. 48768 Q
SIMCA 1301 special '71 perfettissima, gommata nuovo, metallizzata, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12 15-18.30 anche il sabato. 26665 Q
VENDESI 500 D 1962. Tel. 39957 ore 20. 48744 Q
VENDO barca Trimarano «Lord 330». Telefonare 792798 o 743760. 48760 Q
«128» '71, '72; A 112 '70; Escort 1300 GT '73; 124 coupé '69; 850 spider '69; Mini '69; 500 '68, '72, via Cologna 7, salone Trieste. 48476 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 77506 R
AFFITTASI gabinetto dentistico con moderna attrezzatura o per medici generici. Telefonare 815250, Soncini 75. 48672 R
BAR-FIASCHETTERIA bene avviato, zona ottima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
CAUSA malattia cedesi, in provincia di Treviso, magazzino legnami/compensati avviatissimo, con buona clientela. Offerte casella 47653 R, SPI.
CERCASI negozio centrale 60-120 metri pagando compenso. Tel. 794459. 48013 R
ESPERTI ramo merci import export offrono consulenza pratiche documentarie da e per l'estero. Cassetta 48580 R SPI.
IN zona balneare vendesi negozio cartolibreria, articoli foto, giornali, souvenir, unico nella zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R
LATTERIA zona stadio bene avviata affido gestione persona pratica. Polese via Matteotti 27 solo mattina. 48642 R
PANETTERIA varie zone, prezzi buoni cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
PROFUMERIA centro, vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
RISTORANTI centrali, bene avviati vendonsi. Pizzeria ristorante, zona altipiano, giardino, vendesi. Ristorante Monfalcone, ottimamente avviato vendesi. Trattoria con giardino, griglia, eventualmente pensione, zona mare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R
SALONE parrucchiera, licenza profumeria, darebbesi gestione; altro, centrale arredamento moderno, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
SPACCIO vini zona Baiamonti, unica occasione cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R
TRATTORIA zona Garibaldi, vendesi compreso condominio, buona occasione. Altre, tutte zone, tutti prezzi vendonsi; trattoria zona Giardino Pubblico, avviatissima vendesi prontamente causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8.
VENDESI bar super alcoolici, oppure licenza e arredamento. Tel. 723495. 26691 R
VENDESI lavanderia automatica semi nuova munita macchine Miele ottimo affare. Telefono pomeriggio n. 824723. 48662 R



CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. BARCOLA centro affarone vendesi casa (appartamento) di 4 camere servizi centralnafta, orticello, garage, tre locali d'affari avviati con rendita mensile 220 mila lire. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 48396 S
A. I. BAIAMONTI V piano. SEMINUOVO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo VISTA MARE posto auto e cantina. Vendesi libero ottobre 8.300.000 ADATTO INVESTIMENTO ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S
A. I. DUINO PALAZZINA - VIL-La 3 camere, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina. CONTANTI 11.500.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. ALTRO 160 mq CON MANSARDA, PREZZI NON AUMENTABILI, rifiniture signorili. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITARE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S
A. I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALI. Affittati. 100 mq 3 fori, 22.000.000 e 25.000.000 vendonsi facilitazioni ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S
A. I. PRENOTANSI palazzine. Consegna 1974, ultimo IV piano. 2 camere, saloncino, servizi, TERRAZZA VISTA MARE, centralnafta, box auto e cantina 18.000.000. ALTRI 3 camere, saloncino, doppi servizi, tutti i comfort. Mutuo assicurato con possibilità mutuo regionale. INFORMAZIONI VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S
A. I. PRONTINGRESSO. LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. PARCO 2 minuti dal centro mq 150 e 200 + 2 box auto e cantina. MUTUO GIA' FATTO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S
A. ACIT CARLALBERTO. Ultimi appartamenti vendonsi stanza stanzetta cucina, bagno altro tre stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48314/1 S
A. ACIT. COSTRUZIONE zone verdi panoramiche varie grandezze tutti comfort. Finiture accurate, possibilità contributo regionale, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48314/2 S
A. ACIT. ADATTO INVESTIMENTO, vendesi nuovo stanza soggiorno cucinino, centralnafta, affittabile 65.000 mensili. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 48314/3 S
ACQUISTEREI casetta periferia anche da restaurare. Telefonare ore 13-15 749918. 48664 S
ACQUISTO contanti due stanze soggiorno comfort, recente costruzione. Telefono 417391 48688 S
CERCASI villa uno due appartamenti zona Besenghi Scorcola Barcola Rossetti, pagamento immediato. Cerco anche casette con orto, ville piccole e grandi libere e occupate. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48348 S
CERCASI appartamento due quattro camere libero occupato, qualunque posizione con tutti servizi. Altri appartamenti piccoli e grandi cercansi per investimento capitale. Case per demolizione e impiego capitale. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48348 S
COMPERO 2-3 stanze servizi, privatamente, zone Ponziana Baiamonti Valmaura e paraggi. Tel. 814005. 47977 S
LIGNANO Sabbiadoro occasione vendo appartamento monovano con riscaldamento lire 4.900.000 posizione centrale 100 metri dal mare telefonare 0431/71188. 6946 S
PRIVATAMENTE compero contanti appartamento seminuovo. Tel. 37609. 48742 S
TERRENO due lotti 800 mq, altro 3.600 mq carsici non costruibili con strada. Tel. 37915. 48728 S
TERRENO Bristie prato bellissimo accesso roulotte, 2000. Tel. 753232. 48748 S
VENDESI fondo magazzino 800 mq centralissimo uso deposito accesso autocarri. Telefonare 60855 lunedì. 77506 S
1100 Escort '71 km 50.000 ottima vendesi 625.000. Tel. 753232. 48748 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTANSI camere 2 letti, acqua corrente bagno, villa König Repentabor 3. Posta - Dutovlje - Jugoslavia. 48037 T
VILLEGGIATURA Opicina affittasi appartamento giardino, via Monrupino 77. 48656 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina 5098 U

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA

G. DUPLICA

VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 126 nuova da immatricolare pronta. Fiat 500 F L 68 70, Fiat 750, Fiat 850, Fiat 128 69 70 71, Fiat 128 Rally 71, Fiat 127 tre porte 72, Fiat 124 Special, Fiat 1100 R, Alfa Romeo Giulia, Lancia Fulvia 2C, Autobianchi Primula 65C, Fordi Capri Coupé 1500, Innocenti Mini Minor 1000, Mini Cooper 70, Renault R8 70, NSU Prinz 4L 69 70, 1000 SC TT, Simca 1000 Rallye 1, Simca 1301 S 72, Chrysler 180 automatique, Citroen Pallas DS 21 70. Aperto anche giorni festivi.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 6 al 15 9 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubian. Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18 15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Atene Istanbul WL Parigi Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì, sabato e domenica.